COMUNE DI VIGNATE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 luglio 2025

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Buonasera, eccoci, siamo riusciti a superare qualche problema tecnico. Perfetto. Buonasera a tutti. Consiglio Comunale del 21 luglio. Iniziamo con l'appello. Do la parola al Vice Segretario del Comune di Vignate, dottoressa Elisa Bianchi, prego.

(Il Vice Segretario Comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).

VICE SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera. Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, presente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, presente; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airolti Federico.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Per ora non c'è, si collegherà.

VICE SEGRETARIO COMUNALE

Masci Roberta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Direi che si è collegata in questo momento. Masci Roberta? Sì, eccola lì e c'è anche Federico. Federico, l'audio.

AIROLDI FEDERICO – Consigliere

Scusate.

VICE SEGRETARIO COMUNALE

Quindi Airolti Federico, presente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Si sta per collegare e quindi anche lui si collegherà fra poco.
Bene, grazie.

PUNTO N. 1 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Partiamo al primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 23 giugno 2025"*.

Qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Mettiamo che non ci sono interventi. Mettiamo in votazione

Chi approva? Unanime.

Grazie.

PUNTO N. 2 all'O.D.G.: "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I."

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo punto numero 2 all'ordine del giorno: *"Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000"*.

"La salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresenta un momento essenziale per la verifica dello stato di salute finanziaria dell'ente. È un passaggio che conferma la coerenza e la sostenibilità delle previsioni di bilancio nel rispetto dei principi di veridicità, prudenza e trasparenza che regolano la contabilità pubblica. L'attività di monitoraggio condotta in sede di assestamento generale, ha evidenziato l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, l'assenza di debiti fuori bilancio e di passività pregresse, a conferma della solidità e della credibilità della gestione economica dell'Ente. Contestualmente è emersa la necessità di rettificare alcune previsioni, sia in entrata che in spesa, in parte corrente e in conto capitale, al fine di recepire correttamente variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'andamento dei lavori pubblici è risultato coerente con i cronoprogrammi previsti, che sono stati puntualmente confermati assicurando la continuità alla pianificazione degli investimenti, a coerenza con le previsioni finanziarie. È stato, inoltre, confermato il mantenimento del parere di bilancio e la permanenza degli equilibri in tutte le gestioni di competenza di cassa e per quanto riguarda i residui attivi e passivi. Con i dati disponibili alla data della presente verifica, tenendo conto delle proiezioni degli accertamenti ed impegni, al 31/12/2024 abbiamo un equilibrio di bilancio W2 pari a 63.251 euro e un equilibrio complessivo W3 identico dato, visto che gli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto sono ancora zero.

Con riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in sede di assestamento generale si è provveduto ad un adeguamento dello stanziamento nel bilancio di previsione 2025 e 2027 per un incremento sostanziale". Faccio entrare Nicolò.

INTERVENTO

Già fatto, già fatto entrare io.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Nel bilancio di previsione 2025/27 per un incremento pari a 15.918 euro al fine di garantire un livello di accantonamento conforme alle nuove previsioni e alle disposizioni normative. Per quanto concerne le riserve di bilancio si attesta la congruità degli stanziamenti scritti nel bilancio di previsione 2025/27 che risultano così articolati: fondo di riserva di competenza 30 mila euro per il 2025; 40 mila euro per il 2026 e 65 mila euro per il 2027. Ad oggi l'Ente non ha effettuato nessun prelievo dal fondo di riserva, pertanto la dotazione prevista è integra. Fondo di riserva di cassa pari a 93 mila euro per l'anno 2025 coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2 quater del TUEL. È altresì confermata l'assenza di squilibri economico-finanziari negli organismi partecipati, i quali non presentano situazioni critiche tali da produrre effetti negativi sul bilancio dell'ente.

È prevista l'entrata da fondo di solidarietà comunale per un importo di 604.394 euro, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'Interno. Sono stati previsti capitoli di entrata per l'iscrizione del nuovo Fondo Speciale Equità a livello dei servizi, che è stato stanziato in entrata al Titolo 2 e non più al Titolo 1, come fondo solidale comunale, come era fino al 2024, attraverso la creazione di capitoli distinti per ciascuna quota al codice di bilancio. Trasferimenti correnti da Ministeri al fine di tenere meglio sotto controllo il vincolo di destinazione delle (già) distinte quote.

Quota per il potenziamento dei servizi sociali, importo assegnato 49.880 euro; quota per l'incremento del numero di posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, importo non assegnato; quota per l'incremento del numero di alunni disabili, a cui viene fornito il trasporto scolastico, importo assegnato 13.167 euro. Sono stati definiti i capitoli di spesa relativi al concorso alla finanza pubblica, stanziando nel bilancio di previsione, annualità 2025, un importo pari a 12.368 euro e l'importo di 25.337 euro per la spending review. Quello di prima era per la spending review informatica.

Poi è stato definito il capitolo di entrata inerente alla ripartizione delle somme residue, relativi ai fondi Covid 19, restituiti dagli enti in surplus, stanziando nel bilancio di previsione, annualità 2025 l'importo di 6.435 euro. È stato, inoltre, previsto il capitolo di spesa per la restituzione dei ristori specifici di spesa fondi Covid 19 per un importo di 29.501 euro, a copertura del quale sono state applicate, nel bilancio di previsione 2025/27, le quote vincolate nel risultato di amministrazione definite in sede di rendiconto 2023 per la restituzione dei ristori specifici di spesa del Covid 19. Sarebbero sanificazione 161 euro; maggiori prestazioni Polizia Locale 124 euro; agevolazioni TARI 18.135 euro e solidarietà alimentare di 11.080 euro. Sono stati applicati la parte corrente oneri urbanizzazione per 350 mila, in forza di quanto chiesto dall'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, numero 232. Con la variazione di bilancio approvata con la delibera di Consiglio comunale numero 27 del 29/4/2025 è stato applicato un avanzo di amministrazione per euro 33.804 per dare copertura a spese correnti vincolate.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici previsti in sede di realizzazione del bilancio di previsione del 2025/2027, in base alla quale sono confermati i cronoprogrammi in essere e conseguenti previsioni di bilancio. Inoltre, nel corso dei primi mesi dell'annualità 2025, sono stati approvati i seguenti DIP relativi a opere di ristrutturazione ed ampliamento palazzetto dello sport Via Lazzaretto; opere di manutenzione straordinaria e viabilità nel 2025; opere di urbanizzazione secondaria; lavori di rifacimento campo di calcio in erba sintetica; rigenerazione campo di calcio in erba naturale; rifacimento con attrezzamento della pista di atletica presso il centro sportivo di Via Lazzaretto. Opere di urbanizzazione secondaria, lavori di ristrutturazione edilizia ed ampliamento degli edifici ambito centrale del centro sportivo comunale sempre di Via Lazzaretto.

Passiamo all'equilibrio nella gestione dei residui. I residui al 1 gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024 e a seguito del riaccertamento ordinario risultano così composti. Abbiamo per il titolo 1, residui attivi pari a 2.395.000 euro; titolo 2, 84.572.000 euro; titolo 3, 969.443 euro; titolo 4, 270 mila euro; titolo 9, 10.242 euro. Per un totale di residui attivi pari a 7.370.000 euro. Per quanto riguarda i residui passivi titolo 1, 1.860.000 euro; titolo 2, 1.427.000 euro; titolo 7, 166.879.000 euro. Dicevo per un totale di residui passivi 3.454.909 euro.

La ricognizione dei residui attivi e residui passivi, ha portato ad una differenza positiva di 39.410 euro, ottenuta da minori residui attivi pari a 8.308 euro; minori residui passivi pari a 32.127 euro; maggiori residui attivi pari a 15.591 euro. Quindi un totale positivo di 39.410 euro. Quindi alla data del 7 luglio 2025 risultano riscossi residui attivi per un importo pari a 1.124.641, pari al 30%, i restanti residui attivi sono pari a 2.612.859 euro. Pagati i residui passivi per un importo pari a 2.571.034 euro, che è il 74% dei residui passivi che restano, quindi, a 851.747 euro.

Passiamo alla variazione di assestamento generale al bilancio di previsione per il 2025, che è generale, quindi parte corrente e parte conto capitale. Abbiamo in entrata una variazione in aumento per una competenza pari a 577.966 euro e una variazione in diminuzione sempre in entrata pari a 12 mila euro.

Per quanto riguarda la spesa, abbiamo una variazione in aumento pari a 603.528 euro, mentre una variazione in diminuzione pari a 37.561 euro. Per quanto riguarda la cassa, in entrata abbiamo una variazione in aumento di 275.924 euro, con una diminuzione sempre di 12 mila euro, mentre la spesa abbiamo una variazione in aumento di 552.339 euro, una variazione mentre in diminuzione per la cassa della spesa a 37.561 euro. Totale, pareggio di competenza abbiamo 615.528 euro, mentre la cassa è diversa proprio perché abbiamo applicato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e poi l'avanzo di bilancio". Non ci sono variazioni per le annualità 2026 e 2027.

Adesso andiamo a vedere nel dettaglio la variazione. Passiamo alla parte conto capitale. Abbiamo maggiori entrate per 229.927. Nel dettaglio abbiamo titolo 1, anzi, scusate, il titolo 4, contributo PEBA Città Metropolitana pari a 6 mila euro e poi abbiamo un'entrata di 80 mila euro per l'housing. Praticamente è la possibilità di restaurare un appartamento del territorio di Vignate che viene poi inserito in un discorso di ambito. Abbiamo partecipato, quindi, si spera che arrivino questi soldi, ha partecipato in realtà l'Ambito e il Comune di Vignate, chiaramente si è inserito, vista l'opportunità di decidere, un appartamento da ristrutturare.

Sempre in entrata abbiamo l'avanzo destinato applicato pari a 51.927 euro, mentre avanzo disponibile, quindi libero, abbiamo applicato 92 mila euro e questo l'abbiamo fatto per comprare finalmente il mezzo alla Protezione Civile, poi vedremo nella spesa, in effetti, che ci sarà. Abbiamo quindi maggiori spese per 229.927 sempre per il conto capitale e abbiamo, quindi, abbattimento barriere architettoniche, finanziato appunto col contributo PEBA per 6 mila euro e poi abbiamo splittato il contributo PNRR di 80 mila euro, di cui 68 mila euro per la ristrutturazione dell'appartamento e 12 mila euro per gli arredi. Poi abbiamo 51.927 euro per l'esecuzione delle operazioni pubbliche di manutenzione straordinaria, che sarebbe l'utilizzo dell'avanzo destinato e poi, come dicevo prima, abbiamo utilizzato l'avanzo libero per acquistare il mezzo della Protezione Civile 92, mila euro.

Passiamo alla parte corrente. Abbiamo maggiori entrate per 348.038 euro e minori entrate per 12 mila euro. Nel dettaglio abbiamo entrate titolo 1, qui minori entrate, sono 5 mila euro meno richiesta di sacchi Ecuosacco. Abbiamo maggiori entrate per 50 mila euro, c'è una maggiore entrata connessa all'accertamento ICI. Poi abbiamo contributo dello Stato per centri estivi titolo 2, 11.526 euro di maggiori entrate. Passiamo al titolo 3, abbiamo minori entrate per 2 mila euro e questi sono i proventi i canoni concessioni mini alloggi. Praticamente nei tre mini alloggi, che avevamo ristrutturato, ne sono stati assegnati due di cui uno, purtroppo, la persona che è stata assegnataria è venuta subito a mancare e quindi è rimasto libero. Il bando è chiaramente sempre in essere e quindi facciamo un appello a tutte le persone che hanno bisogno e hanno superato i 60 anni di età e hanno un ISEE basso, che se vogliono partecipare e fare richiesta, il bando è sempre aperto e quindi è disponibile a ricevere richieste, visto che abbiamo due appartamenti da destinare.

Poi abbiamo maggiori entrate per mille euro e sarebbero proventi del (inc.), si prevede di incassare mille euro. Poi abbiamo proventi scuola vacanza estiva, maggiori entrate per 6.839 euro, aumento dei giorni dei richiedenti, cioè la contropartita è che poi abbiamo maggiori costi, visto il numero di giorni il numero di ore maggiore richieste, però è positivo alla fine, perché sembra che il servizio funzioni o almeno non sembra, è un dato di fatto visto che c'è stata alta richiesta. Visto che c'è stata la richiesta alta, c'è stato anche un ingresso, un'entrata maggiore.

Abbiamo poi i proventi per l'asilo nido, sono minori entrate per 5 mila euro perché molte famiglie hanno presentato una domanda attraverso l'ISEE quindi se è l'ISEE più basso è chiaro che hanno una minore retta da pagare, da coprire. Poi abbiamo maggiori entrate sempre al titolo 3, proventi utilizzo locali centro polifunzionali, 9 mila euro. Sono maggiori entrate visto che sta lavorando bene. La previsione iniziale era stata di 3.500 euro, se non sbaglio, siamo già ad una previsione di 9 mila euro, quindi il polifunzionale sta lavorando e in questo caso sta anche contribuendo a coprire le spese.

Poi abbiamo maggiori entrate da rilascio di carte d'identità, 700 euro; maggiori entrate sempre di rilascio di carte d'identità elettronica in competenza del Ministero, 2 mila euro; proventi relativi ai servizi di polizia urbana, mille euro di maggiori entrate; abbiamo 8 mila euro di maggiori entrate e sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada (inc.) 2015 e 2020. Poi abbiamo maggiori entrate proventi dei Servizi di Assistenza Domiciliare, i SAD, 1.500 euro. Poi abbiamo maggiori entrate per 83.184 euro, che è il cannone unico occupazione temporanea. Poi abbiamo maggiori entrate per 10 mila euro e recuperi da IVA su attività commerciali. Abbiamo maggiori entrate relative alla notifica su accertamenti TASI pari a 150 euro.

Titolo 9, abbiamo maggiori entrate che sono dovute a ritenute erariali e compensi professionali di 5 mila euro. Abbiamo un avanzo disponibile applicato di parte corrente, quindi avanzo libero, di 136 mila euro e un avanzo vincolato applicato alla parte corrente di 22.114 euro. Allora, questo 22.114 euro sarà utilizzato per l'acquisto della segnaletica orizzontale e verticale o i pezzi di ricambio e solo i proventi da codice e contravvenzioni da Codice della strada, articolo 208. Mentre i 138 mila, poi lo ripeterò, però lo anticipo adesso, questo avanzo libero viene utilizzato per 116 mila tutela minori e 20 mila euro per spese straordinarie dai condomini. Abbiamo minori spese, quindi per 373 mila... Scusate maggiori spese per 373.600 euro e minori spese per 37.561.

Dividiamo adesso le spese per missione. Sì, scusate, qui sono passato alle spese. Allora, missione 1, servizi istituzionali generali e di gestione. Maggiori spese per 35.836 euro e minori spese per 24.524 euro. Nel dettaglio, dico le più significative, sono stipendi e altri fissi al personale. Abbiamo minori spese per 7.450, poi oneri previdenziali, obbligatori a carico del Comune, 2.085 euro, Erap, sempre minori spese per 672 euro. Poi abbiamo Erap su stipendi, sempre minori spese per mille euro. Poi abbiamo digitazione e archivio generale, abbiamo tolto i 10 mila euro. Poi abbiamo diritti di rilascio, carte di identità elettronica e competenze del Ministero, maggiori spese per 2 mila euro, da una parte ci sono entrate e dall'altra ci escono. Poi abbiamo, come ci sono entrate, poi ci escono, dei compensi, dei seggi elettorali per le elezioni politiche del referendum e sarebbero 790 mila... 790 euro. Magari 790 mila euro. Abbiamo fatto le elezioni della Regione Lombardia, magari il Comune di Milano... Spese per accertamenti sanitari relative al personale, minori spese per 265 euro. Poi abbiamo maggiori spese per prestazioni di servizio ed adeguamento delle strutture dei metodi organizzativi degli uffici e dei servizi amministrativi per 10.838 euro; maggiori spese sempre di incentivi produttivi al personale, fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, per 7.715 euro. Abbiamo IVA a debito del Comune da versare all'Erario di 10 mila euro. Abbiamo entrate a fondo innovazioni, finanziato con gli incentivi delle funzioni tecniche, quindi una maggiore spesa di 1.836 euro. Questa in definitiva è la missione 1 per la spesa.

Passiamo alla spesa. La missione 3, ordine pubblico e sicurezza. Qui abbiamo solo maggiori spese per mille euro e fornitura di energia elettrica per la videosorveglianza. Le spese missione 4, istruzione e diritto allo studio. Abbiamo maggiori spese per 35.500 euro, di cui 5 mila euro per il riscaldamento e 30.500 euro per aumento costi centro estivo a causa dell'aumento della richiesta di ore del servizio. Quindi, sostanzialmente, è corretto puntualizzare che il numero dei bambini non cambia rispetto al numero di quelli che hanno usufruito del servizio nel 2024. C'è stato un aumento di richiesta di ore in più che concentrata principalmente per i bambini disabili. Infatti, abbiamo un aumento delle ore rispetto al 2024 del 90%. Comunque, ripetiamo che ci siamo accorti che effettivamente il servizio è fatto bene, c'è stata una maggiore richiesta visto che si trovano bene e chiaramente il costo è maggiore, ma questo non ci deve assolutamente porre l'allarme visto che è un servizio che diamo volentieri e il Comune chiaramente è incentivato a dare un servizio maggiore al cittadino, soprattutto per i bambini magari che sono più in difficoltà. In qualche modo gli diamo la possibilità di passare il tempo con gli altri e alle famiglie gli diamo del tempo libero da poter fare altro, visto

che il bambino è in un centro ed è accudito ed è seguito in maniera anche egregia, visto quello che ci dicono, il feedback che ci arriva.

Poi passiamo alla missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Abbiamo maggiori spese per 25 mila euro, di cui 7 mila euro per prestazione di servizio per l'auditorium e il costo del tecnico. Questi 7 mila euro in variazione arriviamo ad un totale di 25.850 euro per il 2025, in aumento rispetto al consuntivo del 2024 ed è anche questo il motivo per cui abbiamo deciso che il posto del tecnico non sia esclusivamente a carico del Comune quando le associazioni utilizzano l'auditorium. Ribadiamo chiaramente l'opportunità di generare un comportamento virtuoso quando si utilizzano le strutture del Comune. Ci sono casi in cui l'utilizzo, a prezzi calmierati per le associazioni, si parla, quindi, di 50 euro per 4 ore di utilizzo dell'auditorium, vedeva il pagamento di un prezzo del biglietto all'ingresso o un'offerta libera. In questi casi crediamo che sia corretto che le associazioni sollevino, in qualche modo, il Comune dal coprire la spesa del tecnico, parliamo di 100 euro per 4 ore all'incirca. Ribadiamo il fatto che se un'associazione, eventualmente, fa pagare un ingresso o chiede un'offerta, può benissimo sostenere il costo dell'evento che alla fine, di solito è una serata, si aggira intorno ai 150 euro. Resta fermo che per gli eventi che hanno un'alta rilevanza pubblica, l'utilizzo dell'auditorium verrà concesso gratuitamente e il costo del tecnico in questo caso verrà sostenuto dal Comune. Ma poi, tra l'altro, ci sarà anche una mozione presentata dalla posizione, da "Insieme per Vignate", che ne discuteremo poi in dettaglio tutti insieme.

Abbiamo poi 4 mila euro di fornitura energia elettrica auditorium, 5 mila euro per la biblioteca e 8 mila per spese di manutenzione e funzionamento del polifunzionale, che sarebbero le spese di pulizia. Questo era stato sollevato in Commissione Economia e Finanza e quindi sono i costi della pulizia del polifunzionale. Missione 6 politiche giovanile, sport e tempo libero. Abbiamo minori spese per 2 mila euro, prestazioni di servizi per manutenzione centro sportivo. Missione 8, assesto del territorio e edilizia abitativa. Abbiamo maggiori spese per 42.114 euro, di cui 22.114 di acquisto segnaletica orizzontale e verticale, pezzi di ricambio che, appunto, è stato finanziato dall'avanzo vincolato e poi abbiamo 20 mila euro e, come dicevo prima, sono spese condominiali straordinarie finanziate con l'avanzo vincolato. Scusate, avanzo non vincolato, ma libero. Spese condominiali riferite principalmente agli appartamenti di Via Leonardo da Vinci e di San Pedrino.

Poi abbiamo minori spese per 2.500 euro per fornitura e posa in opera di arredo urbano e attrezzature, parchi pubblici. Passiamo alla missione 8, sempre delle spese. Abbiamo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, maggiori spese per 2 mila euro, sono per le fontane pubbliche. Missione 11, soccorso civile. Abbiamo 6 mila euro di maggiori spese e sono gli accertamenti sanitari dei volontari del Gruppo Protezione Civile. Quindi avranno anche loro la visita sanitaria e saranno quindi pronti a intervenire con tutti i documenti in regola, anche se ce li hanno, però bisogna rinnovarli, chiaramente. Poi abbiamo la missione 11, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, maggiori spese per 169.962 euro e minori spese per 6.024 euro. I maggiori costi sono dovuti, come dicevo prima, per la tutela minori e sono 116 mila euro, i maggiori costi, stanziati attraverso l'avanzo libero.

Durante l'esercizio sono sopraggiunti due nuovi casi, i costi sono alti, ma crediamo che sia doveroso e sacrosanto intervenire per tempo in situazioni familiari difficili, nei quali i possibili danni sui minori si riververebbero inevitabilmente sulla vita di questi bambini, generando altre problematiche una volta cresciuti. Quindi a nostro avviso prevenire è sempre meglio che curare in questi casi, anche se all'Ente costa molto.

Poi abbiamo 5.250 euro per il piano di zona, 11 mila euro per l'assistenza specialistica asilo nido, prima erano 49 bambini, ora sono 56. Abbiamo 12 mila euro di maggiori spese di assistenza educativa scolastica di primo grado, previsione di più interventi e 9.020 euro per assistenza agli

invalidi e ai disabili nei centri diurni e semiresidenziali, cioè praticamente c'è stato un aumento delle rette delle strutture.

Passiamo alla missione 20, fondi accantonamenti. Abbiamo 51.188 euro di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dovuto alla previsione di entrate in aumento per recupero IMU e sanzioni amministrative e violazione del Codice della Strada. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2004, emerge che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione, è adeguato al rischio di inesigibilità secondo quanto disposto dai principi contabili.

Tenuto conto del buon andamento delle riscossioni – e quindi è positivo che l'Ente abbia una buona riscossione, lo sta dimostrando negli ultimi tempi, lo aveva già fatto già forse da due anni fa, ha iniziato con il nuovo software e l'ausilio di Creset ad avere una migliore riscossione – risulterebbe possibile svincolare dal fondo in sede di rendiconto una somma di 123.072 euro. Lo svincolo dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, prima del rendiconto, è possibile, ma deve essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Quindi, come è abbastanza complicato, ai fini prudenziali è altamente consigliabile svincolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in eccesso al rendiconto. Ed era una delle domande che erano state fatte durante la Commissione, che avevano risposto appunto che è molto complicato e quindi si conviene svincolare, qualora ci sia, noi lo speriamo chiaramente, significa che l'Ente ha riscosso bene durante l'esercizio, se ci sia questa somma appunto di svincolare poi andrà in avanzo libero, non è detto poi in avanzo libero, magari una parte va anche in vincolato, visto che nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c'era anche una parte vincolata o destinata, quindi poi si utilizzerà nel bilancio del prossimo anno con nuovi investimenti oppure a copertura delle spese correnti una tantum.

Passiamo all'ultima missione, che è la 99, servizi per conto terzi. Abbiamo maggiori spese da 5 mila euro su compensi professionali e dovuti all'IRPEF.

In conclusione, il quadro complessivo, che emerge dalla salvaguarda degli equilibri di bilancio, evidenza, una gestione attenta e orientata alla prudenza che consente di affrontare con fiducia le sfide amministrative e progettuali dell'esercizio in corso. La capacità di mantenere gli equilibri, pur in un contesto economico complesso e in continua evoluzione, soprattutto gravato dall'aumento del numero di minori in tutela, testimonia la volontà dell'Amministrazione di garantire stabilità finanziaria senza rinunciare agli investimenti per lo sviluppo del territorio e per il benessere della cittadinanza. Il miglioramento di riscossione dell'Ente, il rafforzamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e la disponibilità di riserve adeguate, confermano la gestione dell'Ente responsabile fondata sulla programmazione, sull'equilibrio e sull'impiego ponderato delle risorse pubbliche. In questo modo il Comune si pone nelle condizioni migliori per proseguire il proprio percorso di crescita nel segno del rispetto della norma, della legalità e della gestione responsabile delle risorse comunali. Concludo ringraziando gli uffici comunali per l'impegno che dimostrano ogni giorno nel collaborare con questa Amministrazione per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati". Grazie. La discussione è aperta, se volete intervenire? Prego.

Il Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Intanto buonasera a tutti. Parto con un'analisi, più che altro, politica, perché, va bene, in Commissione sono già state... sono (inc.) un po' i nostri dubbi sulle questioni più tecniche. È stata data risposta adesso dal Sindaco sulla questione degli 8 mila euro del centro polivalente, che sono spese per pulizia, è giusto? È corretto quindi?

INTERVENTO

Sì, è corretto.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Quindi pensavo che fosse qualche manutenzione particolare e ci sembrava strano, invece la pulizia vuol dire che è deriva dall'utilizzo. In questo, tra l'altro, personalmente e poi anche come gruppo, siamo contenti che il centro polivalente venga utilizzato. Però noi abbiamo un'altra idea, era più centrato sulle associazioni, ma il fatto che venga utilizzato conferma il fatto che un centro di quella dimensione, con quella capacità ricettiva, in centro al paese, era qualcosa che mancava, un po' una via di mezzo tra le strutture che avevamo da biblioteca e auditorium e qualcosa... Quindi il fatto che venga utilizzato è sicuramente un valore per la comunità e le spese di pulizia sono un di cui, quindi per forza se viene utilizzato, bisogna pulirlo.

In questa fase è importante, però, anche sottolineare che riduzione del costo di personale non sono mai un buon segno, soprattutto in alcuni settori come la pulizia locale che, dopo aver perso la posizione lasciata dal comandante in favore del settore tecnico, che poi è stata spostata al settore tecnico, ora vede perdere un altro agente. Ci auguriamo che venga sostituito quanto prima perché è fondamentale avere un Corpo di Polizia, una numerica adeguata diciamo per il nostro territorio. Anche nel settore tributi abbiamo, appunto, queste persone che è un po' di movimento. Chiaramente anche lì è fondamentale che venga garantita la presenza di persone, perché senza le persone poi non si riesce a garantire l'operatività. Quindi ci auguriamo che vengano subito sostituite, ma credo che si stia già lavorando.

Non condividiamo ed è anche specchio, si vede in questa fase anche del bilancio, non condividiamo, però, le scelte fatte lato entrate, dove a poco a poco nei mesi, partendo dal mese di dicembre, abbiamo visto un aumento dei costi soprattutto per l'utilizzo di strutture a carico delle associazioni, come è successo inizialmente con auditorium e spazi sportivi. Oggi l'auditorium, poi ne parleremo successivamente, vede un ulteriore incremento di costi a carico delle associazioni. Questo per noi non è la politica che abbiamo sempre fatto, di cercare di stare al minimo dei contributi di associazioni per garantirne l'operatività, perché, poi ne discuteremo, però anche l'affermazione del Sindaco, quando ha detto: "Si possono pagare quei 100-140 euro". Per esperienza ho visto che negli anni, comunque, le associazioni facevano magari anche fatica a pagarne di 50 di euro, che già venivano chiesti per un modulo in quattro ore. Quindi è una scelta che non condividiamo, ma ne discuteremo chiaramente magari ampiamente dopo.

Anche per quanto riguarda altre associazioni alla fine nella regolarizzazione delle convenzioni o dell'utilizzo di strutture, sono state chieste delle compartecipazioni alle spese che in passato non avevamo mai chiesto. Questo non l'abbiamo mai chiesto perché pensavamo che l'attività di queste associazioni sul territorio fosse un'attività socialmente utile e da garantire anche con queste forme di contribuzione. Non ci sono, invece, poi, per ora, novità circa il canone unico, che era un po' il cavallo di battaglia in campagna elettorale. Ma mi aspetto qualcosa visto che, per esempio, non sono ancora arrivati le lettere dei passi carrai. Quindi o c'è qualcosa che bolle in pentola, però non è ancora visibile, oppure se a fine dell'anno rimarremo con la stessa situazione. È l'ennesima situazione che ci fa dire che quando l'attuale maggioranza, l'opposizione raccontava che i soldi c'erano, ma non eravamo capaci di utilizzarli, oggi che è seduta in banchi della maggioranza, invece questi soldi o sono scomparsi oppure probabilmente allora non era così vero quello che dicevano, perché se si cerca di recuperare a destra e manca vuol dire che qualcosa... quei soldi in più raccontati non c'erano. Quindi non condividiamo questa scelta di cercare in giro i soldi in questo modo, quando, invece, ci ricordiamo perfettamente quello che ci veniva... l'accusa che ci veniva

mossa, che non sapevamo usare i soldi, che i soldi c'erano tutti gli anni. A questo punto mi viene da chiedere dove sono finiti.

C'è un'altra scelta che non condividiamo, abbiamo fatto una mozione che ancora in questa variazione non c'è alcun contributo per l'asilo infantile. È una struttura storica da preservare che deve essere garantita nella sua vita, anche con contribuzione diretta dell'Amministrazione Comunale. Ricordo che è un po' anche quando c'è stato il famoso scisma di "Insieme per Vignate" più di 11 anni fa, 12 anni fa, c'era... proprio uno dei temi era proprio questo, la volontà di contribuire maggiormente all'asilo infantile. Noi in questi anni, negli ultimi 10-12 anni l'abbiamo comunque garantita, oggi è stata completamente cancellata. Quindi non capiamo che cosa sta succedendo.

Poi ho una domanda, perché mi è arrivata da alcuni cittadini e non riesco a verificarla attraverso il bilancio perché non si evince nulla che lo confermi oppure... però adesso il Sindaco ha detto che c'è stato un aumento delle rette delle strutture disabili. A me risulta che ad alcuni cittadini è stato chiesto anche un aumento della compartecipazione per far fruire queste strutture ai loro figli disabili. Non ne ho trovato traccia, volevo una conferma oppure... che sia effettivamente così o meno, perché mi è arrivato da un cittadino la lamentala dicendo che ha tolto la figlia da un servizio di questo tipo proprio per un aumento, una richiesta di aumento a compartecipazione. Non penso per la sensibilità che, credo abbia l'Assessore, che questo sia vero, però visto che il tema è stato tirato fuori adesso come capitolo di bilancio, volevo approfittarne per una conferma.

Infine, una cosa su cui mi vorreste soffermare sono le spese per il ricovero dei minori in istituto. Anche quest'anno viene utilizzato l'avanzo per probabilmente casi nuovi, mi auguro, perché se sono casi per cui l'anno scorso avevamo utilizzato l'avanzo e che poi non sono diventati... alla fine non sono più straordinari, ma sono ordinari, perché ogni anno dobbiamo contribuire ad utilizzare ogni anno l'avanzo per andare a coprire una spesa, che è diventata ordinaria e non straordinaria, penso che un pochino scricchioli nella gestione. Poi, per carità, ci sono tutti i pareri favorevoli, quindi sicuramente si può fare, non obietto questo. Però se ho una spesa, che è ricorrente, a quel punto la faccio diventare parte del mio bilancio e quindi con la parte corrente, non con l'utilizzo dell'avanzo come spesa straordinaria.

Quindi spero che siano, tra virgolette lo spero, visto che è un caso sociale, non spero così che siano casi nuovi, ma chiaramente per la gestione del bilancio mi auguro che siano casi nuovi, perché vuol dire che non erano stati preventivati e quindi vengono utilizzati in questo modo. Quindi nel complesso oggi possiamo dire che, a distanza di un anno e qualche mese dalle elezioni, il bilancio chiaramente ha dei nuovi proprietari. Quindi non deriva più da scelte della passata Amministrazione, scelte che invece dell'attuale Amministrazione non condividiamo e per questo, al di là della discussione, comunque, non ci trova d'accordo e poi voteremo in questo senso. Grazie,

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora...

INTERVENTO

Il Capogruppo Baggi ha alzato la mano.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusa Luigi, non ti vedevo, vedevo solo una LB. Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Una cosa prima veloce, mi sono perso 4-5 minuti e non so se c'è stato un blackout e se era stato anche per voi, mi sono perso la sua lettura dell'assestamento di bilancio. Non so se è un problema mio o è stato un problema generale.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Questo vogliate verificare. Un'altra cosa volevo capire, qui vedo collegato, scusate, però vedo un utente sconosciuto. È così del sistema o... Perché io vedo in linea un utente sconosciuto anche.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Il CED? È il CED.

BAGGI LUIGI – Consigliere

È il CED?

INTERVENTO

Il CED, sì.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Okay, era per capire, vista la presenza che incombeva, questo utente sconosciuto. Dunque va bene. Entriamo un po' nel merito. Il Consigliere Gobbi è entrato in casi particolari e io cercherò di stare un po' più su quelli che sono gli aspetti generali. La salvaguardia degli equilibri di bilancio è un documento contabile e quindi è sempre il Sancta Sanctorum, come suol dire, e quindi ben poco c'è da dire perché vengono quadrati tutti i conti sotto questo punto di vista. Però, in effetti, emergono... Io ho sentito la sua lettura, però mi divergevano alcuni dati, adesso non so se io stavo leggendo... se lei stava leggendo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, quello preparato dall'ufficio, oppure quello che abbiamo, che ci avete rilasciato per quanto riguarda il volume da ben 35 pagine, 36 pagine eccetera eccetera, dove, sostanzialmente, poi è una domanda, ci saranno delle domande, delle considerazioni che poi vorrete esporre.

Innanzitutto, per quanto attiene i lavori pubblici, io vedo qua l'elenco degli investimenti principali che viene riportato in questo bel manualetto, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, non vedo gli interventi del centro sportivo, forse mi chiarirete, ma c'è solo quella manutenzione straordinaria in Municipio, verde pubblico, la viabilità e i manufatti cimiteriali eccetera, eccetera. Comunque questo è più che altro una domanda.

Mentre per quanto riguarda il discorso della gestione dei residui, io mi sono letto degli altri dati, perché qui io sono a pagina 33, difforni da quelli un po' che mi è stato detto, che sostanzialmente, per quanto riguarda i tributi, i tributi, i trasferimenti correnti, siamo a un realizzato del solo 23%. Per quanto riguarda i residui attivi siamo un 50%, è vero che siamo pur vero...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Pagina?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Mi sente?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, scusami, Luigi. Pagina?

BAGGI LUIGI – Consigliere

33. Pagina 33. Salvaguardia equilibri di bilancio 2025. Riporta sostanzialmente, per quanto riguarda i tributi, un realizzato soltanto al 23,60%. Quindi siamo molto indietro, a mio parere, per quanto riguarda. Poi, non so, magari faremo un salto non indifferente. Però il discorso di gestione (inc.) viene poi dopo totalizzato con un 50,43%, ma ciò perché abbiamo dei dati alti, per esempio, sui trasferimenti correnti, che è sempre evidente sui trasferimenti correnti. Qui abbiamo l'86-54%, ma sono dati percentuali sempre simili, sotto questo punto di vista, che poi dopo alzano quello che è. Ma quello (*audio distorto, inc.*) che io metterei l'accento è su questo 23% per quanto riguarda i tributi, per gli extra tributari è il 31-72% e quindi c'è una percentuale di realizzo che mi sembra quanto bassa, anche con tutti gli investimenti, uso questa parola "investimenti", ma ne abbiamo già parlato più di una volta, dell'utilizzo della Creset per recuperare... che è stato dato ancora, se non sbaglio ultimamente, per recuperare determinate annate, anche se era stato detto nell'ultimo Consiglio che cercavate di avvalervi direttamente dell'ufficio, perché erano arrivate delle nuove risorse, Questo volevo capire se effettivamente c'erano queste risorse e al fine di procedere direttamente.

Quindi sostanzialmente la salvaguarda degli equilibri di bilancio ci dice ciò che ci aspettavamo sotto questo punto di vista, ma per quanto riguarda, mi chiarirete quell'aspetto degli investimenti, ma per quanto riguarda la gestione dei residui non mi trovo con i dati che mi ha dato lei, signor Sindaco. Forse lei aveva parlato di un 34%, 34-35%, non ricordo, ma io qua vedo per i tributi che siamo sul 23,60 e questo lo scrive nella relazione di bilancio. E quindi dubbi e su dubbi.

Per quanto riguarda, invece l'assestamento...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, no, scusa, Baggi. I dati sono corretti quelli che... Se volete li ripeto, sono identici. Praticamente i residui erano 3.730.000 euro e le riscossioni dei pagamenti erano 1.124.000 euro. Il realizzato per quanto riguarda i residui passivi è 3.454.909 euro e le riscossioni sono 2.570.000, come ho detto.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, no, ho visto che si stava parlando...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, uno era residui attivi, il 30% avevo detto.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, avevi detto, io vedo qua un 23,60%. Cioè complessivamente, non lo so, perché (inc.) la tabella.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, è complessivamente, sì, certo, è complessivamente.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Io qui c'è un complessivo e stavo rilevando che è 50,43...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, no, è complessivamente. Sì, no, infatti, quello che ho detto...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non ci accavalliamo perché se no non ci riusciamo più a capire.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, certo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Stavo evidenziando questo aspetto che, comunque, a mio parere, siamo indietro sotto questo punto di vista. Io avevo riferito... per quanto riguarda i residui attivi, stavo parlando, per quanto riguarda i residui attivi. Mentre per quanto riguarda... ci sono già stati chiarimenti, anche se da parte... che erano stati riservati alla Conferenza Economico Finanziaria, ma mi sembra che erano stati chiariti, la voce di 8 mila euro che avevamo chiesto col Consigliere Vergani di capire a che cosa si riferivano, lei adesso mi sta dicendo che si tratta della pulizia del centro polifunzionale. Mi lascia un po' perplesso. È vero magari viene utilizzato tanto; cioè incassiamo 9 mila per spendere 8 mila di non manutenzione, ma pulizia, il funzionamento in generale e questo mi lascia molto perplesso sotto questo punto di vista.

Finalmente vediamo di portare a casa per la Protezione Civile questo mezzo, con 92 mila euro e questo è un messaggio all'Assessore Costa. Abbiamo i 6 mila euro del PEBA, che ricordo che i 6 mila euro del PEBA erano per la... Siccome qui è nella voce, praticamente, contributo di Città Metropolitana, se non erro, correggetemi, ma era stato chiarito anche in Commissione, che si tratta del bando che aveva sollecitato, mi sembra "Insieme per Vignate", per quanto riguarda la redazione del PEBA e io avevo fatto seguito ad una mozione. Quindi mi aspetto, l'ho detto molto chiaramente, mi aspetto entro la fine dell'anno che questo Comune finalmente, dopo qualche decennio, si doti del PEBA. Questo non dico altro, se no, Assessore Costa, rimetto in pista di nuovo la mozione.

Per quanto riguarda l'aspetto sempre delle entrate, mi riferivo qui al canone unico occupazione temporanea. È un discorso che ha sollevato anche il Consigliere Gobbi, che anch'io sono in attesa di capire dove andremo a parare soprattutto per quanto riguarda i passi carrai, perché è una questione che da tempo volevo sollevare. Ma in ogni caso, rilevo, qui abbiamo un iniziale di 30 mila, poi una variazione di 35 mila e poi una variazione positiva di 83 mila. Mi sto chiedendo cosa è successo nel canone unico occupazione temporanea? Mi dà tanto l'idea, scusatemi, che, comunque, non è che si è valutato nel complesso effettivamente alla previsione, perché prevedere un 30 mila e arrivare a metà semestre del bilancio, arrivare a 148 mila con il salto di 83 mila, forse le previsioni dovevano essere più fondate, avere maggiore certezza, perché sto parlando del preventivo, sotto questo punto di vista.

Nulla da dire per quanto riguarda l'intervento, l'housing eccetera eccetera, perché l'housing del PNRR, l'Housing First, sotto questo punto di vista. È certo che, comunque, si rimarcano, poi ci sarà la mozione anche di "Insieme per Vignate", continuamente questi ulteriori costi, anche se effettivamente sono stati chiariti. I costi che andiamo incontro per l'auditorium, per la gestione, 7 mila euro mi sembrano alquanto eccessivi. Vorrei capire effettivamente se sono dovuti anche... siccome si parla prestazioni e servizi dell'auditorium solo per il tecnico, io però me l'ero segnata questa cosa. Pare che sia già stato detto solo per il tecnico oppure per qualcos'altro, perché d'altronde è vero che i costi aumentano per la gestione dell'auditorium, ma è anche vero che non possiamo far pagare alle associazioni questi nuovi costi, perché pare che siano dei nuovi costi, oppure degli ulteriori costi che entrano in bilancio e quindi vanno poi a discapito un po' delle associazioni.

Su questo punto di vista chiedo dei chiarimenti e assolutamente chiedo che prendiate dei provvedimenti, anche perché l'aumento dei servizi va a incidere, sostanzialmente, che poi su tutti i cittadini, non l'associazione per se stessa.

Volevo poi chiedere un chiarimento, forse non era stato approfondito, per quanto riguarda il macroaggregato, sempre siamo sulle uscite, anno 2025, acquisto di beni e servizi. Nel tabulato siamo a pagina 8 di 21, prestazioni e servizi per l'adeguamento delle strutture, dei metri organizzativi di 10.838, vedere e sapere effettivamente che cos'erano questi aumenti, questo importo qui che ci siamo caricati in sede di bilancio, che sostanzialmente sono piccole cifre qua e là, ma che vanno a coprire delle entrate già pacifiche, anche perché abbiamo i 50 mila delle maggiori entrate dell'ICI e però abbiamo la bella entrata, che questo, come vi ho detto, magari mi chiarisce, di 83.184 per il canone unico.

Volevo introdurre un altro discorso, poi ne avremo modo di ampliarlo quando ci sarà la delibera sui lavori pubblici. E qui siamo sempre in tema di bilancio e mi sembra giusto in questa sede ricordarlo perché qui si parla anche di centro sportivo, risparmiamo 2 mila euro per quanto riguarda il centro sportivo. Ma il centro sportivo, ma se sono di competenza... cioè il centro sportivo, è stata fatta una concessione, ma non è competente la delibera di... Non è la Giunta, è espressamente competente il Consiglio Comunale. Tanto è vero che se noi andiamo a vedere la delibera, su cui voi andate a lavorare per quanto riguarda il piano, non è questo, ma la delibera relativa alla concessione, richiamate una delibera del Consiglio Comunale del 2005, cioè, articolo 42. L'articolo 42 è competenza esclusiva, cioè quella concessione è illegittima. È illegittima a mio parere, sotto questo punto di vista, perché quella concessione deve passare in Consiglio Comunale. È un discorso che abbiamo già fatto tempo dietro con l'Assessore Sartori. Però anche queste piccole cose, poi ci arrivo perché piccole non è piccola, anche queste piccole cose, visto che si tratta di concessioni e di servizi pubblici, di servizi pubblici, devono essere e sono, non devono, sono di competenza del Consiglio Comunale. Poi entriamo nel merito della convenzione. Ma io mi sto chiedendo, stiamo facendo una convenzione. Poi è legato direttamente anche all'approvazione dei lavori pubblici eccetera eccetera sul centro sportivo, ma stiamo facendo dei lavori, stiamo facendo degli interventi e poi entreremo anche nel merito di questi interventi e non abbiamo pensato di fare una concessione tale per cercare un vero e proprio gestore del centro sportivo, perché abbiamo la necessità che qualcuno contribuisca, al di là dei finanziamenti. Poi l'Assessore Costa magari mi vorrà dire se è stato fatto quel famoso bando che noi avevamo insistito nella mozione, che non è stata approvata e se bontà dei bandi siamo riusciti a portare a casa qualche cosa. Lei me l'ha detto che avevate direzionato i soldi per cercare di prenderne di più. È sotto questo punto di vista. Ma noi facciamo una concessione del centro sportivo, pista di atletica, dopo parleremo dei lavori pubblici, pista di atletica e il campo sportivo, base asta 2 mila euro, rilancio 100 euro. Arriva un'associazione, si prende la concessione, oltre ai costi che saranno fatti definitivi. Io mi sono andato a leggere la delibera di Giunta che era stata... adesso non ricordo più. Ce l'avevo qua, ma l'avevo stampata. Eccola qua. È la delibera 39, è la delibera di giunta nel 10/7/2024, di proroga e di concessione, di proroga e di concessione e vedo che già solo di proroga, quindi dal 15/7/2024 al 31/12/2024 l'associazione, cioè Il soggetto titolato, doveva praticamente versare 3.450 euro, oltre un 10% di una frazione annua delle utenze stimate in 40 mila.

Allora, mi chiedo, 3.450 per due dovrebbe fare 7 mila euro. Adesso però siamo riusciti a dare una concessione per le stesse cose più o meno a 2.100 euro. A 2.100 euro. Sotto questo punto di... Se noi andiamo... cioè paradossalmente, guardate, c'è una delibera di Giunta, la 73, e prendiamo anche l'esempio dell'incassato del polifunzionale, mettiamolo a raffronto. La delibera di Giunta 73, sapete cos'è? È la delibera dove praticamente viene dato non in concessione, viene dato un utilizzo una convenzione, con l'asilo "Sogni di fate", 260 metri quadri. Gli chiediamo 500 euro. Bontà sua,

abbiamo fatto i calcoli e va bene. Ma, scusa, vogliamo mettere in parallelo queste cose? Qui abbiamo una concessione del centro sportivo, campo sportivo, cinque campi, perché sono tutti elencati qua, ce li avevo qua. Campo di calcetto eccetera eccetera. E dall'altra parte abbiamo un polifunzionale, che sta lavorando, bontà sua, meno male, che si porta a casa 9 mila euro, poi, va beh, di pulizia ne spendiamo 8 mila, questo lo lasciamo perdere. Però ci ritroviamo un versamento di 500 euro e dall'altra parte abbiamo una concessione per 2.100 euro. Ho letto, Assessore Costa, nella delibera dove lei accenna e dice: "Ma perché adesso dobbiamo fare dei lavori, dobbiamo fare dei lavori e quindi il centro è meno fruibile sotto questo punto di vista". Non saprei, i lavori non sono ancora partiti e comunque non è, a mio parere, meno fruibile, ma sicuramente è un motivo in più per quello che le stavo dicendo io. Questa è una scelta politica che io non condivido, che noi non condividiamo come "Vignate futura", perché se si doveva operare una concessione e io mi auguravo che si andava verso questa dirittura, non si faceva nient'altro che aprire un bando a tutti, ad un vero e proprio gestore, a un gestore del centro sportivo che includesse, che compartecipasse le spese. "Te lo do per 30 anni il centro sportivo, però tu mi comparticipi le spese", risparmiamo un bel po' di soldi sotto un certo punto di vista, perché ci metterà anche la sua parte e lui vorrà avere la garanzia. Ecco, quello che pensiamo noi per quanto riguarda la gestione di un centro sportivo. Ma è stata una cosa che è già anticipata sotto questo punto di vista, cioè al di là dell'aspetto giuridico, che mi pare poi, Segretario, mi potrà correggere oppure qualcun altro mi potrà correggere. Quindi qui si parla di concessione del centro sportivo e dove vengono tutti elencati tutti i beni utilizzati, al di là di tutto. Ma siamo di nuovo in presenza di una necessità da parte vostra di chiarire il perché date in concessione un centro sportivo a 2.100 euro all'anno, oltre alle spese, che se tanto mi dà tanto dovrebbero essere sempre il 10% eccetera eccetera. Questo non è condivisibile sotto questo punto di vista, perché avremmo avuto sicuramente un altro assestamento di bilancio o un altro bilancio sotto questo punto di vista. Non è condivisibile in ogni punto. Quindi, relativamente agli interventi in centro sportivo, poi mi riservo di intervenire per quanto riguarda i vari settori, palazzetto, non palazzetto eccetera eccetera. Nella delibera, se non sbaglio è quella successiva. Quindi a mio parere esprimiamo parere negativo sull'assestamento e su questa salvaguardia del bilancio di assestamento generale numero 7 per i motivi che ho esposto. Sicuramente ho fatto anche delle domande, se cortesemente rispondete a queste domande. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. Comunque non so che cosa c'entrava l'Assessore Costa che ha le pari opportunità digitalizzazione e comunicazione. Più che altro forse è l'Assessore Calvi che è per i lavori pubblici e per lo sport.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, mi perdoni, mi sono riferito all'Assessore Costa non tanto per le sue competenze, ma quanto perché era intervenuto proprio lui... Nella mia mozione era stato lui che era intervenuto espressamente che, tra l'altro, poi dopo era andato... Diciamo che c'era stata anche una risposta, uso questo termine, anche ad "Insieme per Vignate", perché quando avevano presentato la mozione "Insieme per Vignate", mi sembra ricordare che l'Assessore Roberto Costa non era presente e quindi era intervenuto. È solo per questo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Okay. Mentre rispondiamo, che è stato passato solo in Giunta, perché abbiamo applicato il vecchio Regolamento, è tutto lì. Poi, dopodiché, il centro sportivo è chiaramente oggetto di una riqualificazione generale e fare, come dice lei, una concessione ad una realtà terza, era abbastanza,

secondo noi, un atto che non era propedeutico per poi quello che si vuole fare effettivamente, dopo una riqualificazione completa andare nella direzione che dice lei. Quindi fare una concessione chiaramente a gara aperta a tutti e chi ha ne ha titolo e capacità potrà prenderlo. Però adesso è come dare una macchina con una gomma sì e l'altra bucata, senza volante, la cappotta manca, la portiera è rotta e il contachilometri è sballato, perché, in effetti, chi è che sarebbe venuto a prendere un centro sportivo che è oggetto di riqualificazione e poi comunque bisogna vedere i lavori quando finiranno e in che modo finiranno. Quindi noi applicando il vecchio Regolamento e andando poi nella direzione di fare una cosa chiaramente regolare, abbiamo deciso in questa linea.

Tra l'altro non è solo... Lei ha paragonato i 2 mila e rotti euro di canone, però ha omesso di dire che c'è una percentuale, se non erro il 20%, legato alle utenze. Le utenze del centro sportivo sono molto alte.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Scusi, Boscaro, Sindaco, se la interrompo, l'ho detto io questo, perché mi sono rifatto anche al precedente...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ah, sì? Allora, non l'ho sentita.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Cioè sto parlando... Dopo intervengo ancora.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, prego. È da sottolineare questa decisione proprio perché, a nostro avviso, è più importante che chi prenda e gestisca il centro sportivo paghi le utenze più che dia un canone, se proprio vogliamo. Perché alla fine poi quello che costa all'Ente, al Comune, sono, appunto, le utenze. Se noi trovassimo qualcuno che pagasse completamente tutte le utenze, è chiaro che potremmo anche non avere bisogno di ricevere un canone minimo, anche perché le utenze del centro sportivo sono molto alte. Ma questo ragionamento l'abbiamo fatto con tutte le realtà associative di Vignate, sia esse sportive che non o associazioni culturali, cioè in qualche modo legarle anche ad una gestione parsimoniosa della struttura che gli viene affidata. Chiaramente quelli che hanno servizio a domanda individuale, insomma, come l'affitto del polifunzionale oppure dell'auditorium, è chiaramente un affitto, un costo, una tariffa di utilizzo e quindi si vincola a quello.

Mentre per quanto riguarda il centro sportivo abbiamo pensato, appunto, di andare in quella direzione per cercare, in qualche modo, di rendere responsabili anche la parte che gestisce il centro in maniera tale che si controllino le utenze, cioè il consumo di utenze, che sono quelle, come sa benissimo, che quando pagano gli altri io la luce la lascio accesa anche tutta la giornata, oppure l'acqua la lascio aperta tutta la giornata, un riscaldamento diciamo che lo metto al massimo, tanto comunque paga l'ente comunale.

Il fatto di compartecipare alla percentuale delle utenze, del consumo di utenza, è chiaro che vincola un po' chi ne sta usufruendo di un'attenzione maggiore. Poi il canone unico. Queste 83 mila euro è il canone di occupazione temporanea che si è venuto a formare a fronte di un'occupazione in più che non era chiaramente prevista e sono entrati questi 83 mila euro e come si vede nei documenti del bilancio, già 143 mila euro sono accettati. Quindi non è neanche una previsione che poi, eventualmente, si vedrà, ma è proprio un accertamento molto chiaro e quindi sono risorse che entrano, che vengono incassate, ma non era prevedibile ad inizio anno perché non sapevamo alcuni lavori o almeno chi aveva intenzione di fare dei lavori non aveva neanche lui coscienza di quanto

poi sarebbero protratti. A meno che noi non riusciamo ad entrare nella mente degli altri oppure avere una sfera di cristallo che ci dica qual è il tempo in cui un'opera viene realizzata e non è semplice riuscire a fare una previsione azzeccata, soprattutto quando si parla di occupazione temporanea. Come ha visto anche in Via Curiel c'erano dei lavori e comunque veniva occupato... Se mi corregge l'Assessore ai Lavori Pubblici, Calvi, ci sono stati dei lavori che si sono protratti non solo quelli esterni, ma anche quelli eterni, è corretto?

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, sì, è corretto. Anche i lavori della manutenzione della rete del gas e la luce.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Okay. Quindi si sono protratti e fortunatamente diciamo che il disservizio un po' e il fastidio che ha creato ai cittadini, visto che c'erano i lavori in corso, in qualche modo è stato ripagato dalle entrate in più che abbiamo avuto e che non erano state preventivate.

Poi per quanto riguarda, invece, il... Qui rispondo... Baggi, hai chiesto spiegazioni per 10.838 euro di maggiori spese, è giusto?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Avevo detto che erano prestazioni di servizio per l'adeguamento delle strutture, dei metodi (*audio distorto, inc.*) e resteranno quelle che sono state approvate in sede di bilancio di previsione. Mentre per il prossimo anno, visto che abbiamo quattro anni e il nostro programma si articola sui cinque anni di mandato, è chiaro che noi il prossimo anno interverremo con una riduzione del canone unico per quanto riguarda l'occupazione per il mercato e anche per i bar che utilizzano lo spazio esterno per mettere tavolini, sedie e ombrelloni. Poi abbiamo altri anni a disposizione per poter fare le nostre valutazioni sul bilancio.

Se avessimo fatto tutto e subito, saremmo stati dei maghi e vi avremmo anche fatto fare una bruttissima figura. In questo caso dateci la possibilità di avere più tempo a disposizione. D'altronde noi siamo entrati da un anno, voi eravate 20 anni che eravate su. Quindi arrivate più respiro e più possibilità di programmare.

Poi sostituzione dell'agente, assolutamente sì, ci mancherebbe. A settembre non avremo più un agente di Polizia perché ha vinto il concorso e quindi dovremo attendere sei mesi prima che si riattivi la possibilità di assumere un nuovo agente. E siccome è un nostro...

SARTORI MARGHERITA – Assessore

No, scusa, pensavo che avessi finito, volevo rispondere alle due questioni sul sociale che aveva...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, termino, scusami.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, scusami.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Visto che è un punto importante del nostro operato amministrativo, ma anche politico, di indirizzo politico quello di avere più sicurezza e più agenti. La nostra promessa è arrivare a otto. Chiaramente è un'ambizione, ma è un'ambizione che è possibile se riusciremo a ordinare e a trovare risorse sul bilancio. È chiaro che, e mi allaccio poi all'altra domanda, se dovessero esplodere o verificarsi altre problematiche relativi a minori il prossimo anno o gli anni futuri, diventa un po' complicato trovare altre risorse per poter operare. Però è chiaro che noi ci auguriamo che non succeda, un po' perché speriamo che nessun bambino abbia altre problematiche e dovessimo intervenire per cercare di salvarli. Però se, qualora dovessero capitare, è chiaro che non ci tireremmo indietro, faremmo il nostro dovere, anzi, come dicevo prima, bisogna assolutamente essere previdenti in queste situazioni, perché poi alla fine sul territorio si creano situazioni a lungo andare che poi sfociano in problematiche peggiori. I bambini che crescono in famiglie difficili e poi sul territorio potrebbero anche commettere reati oppure avere una vita complicata e creare disagio anche agli altri cittadini.

Quanto affermava dicendo che... È chiaro che noi abbiamo applicato un avanzo libero per coprire le spese di questi nuovi due casi, ma è la Legge che ce lo permette. È il TUEL che ci dà la possibilità di... Cedo il TUEL oppure non mi ricordo il decreto, adesso mi sfugge, comunque è la Legge che ci permette di utilizzare l'avanzo libero a copertura di casi nuovi che dovessero verificarsi durante l'esercizio. Quello che hai detto tu è vero, che il bilancio di previsione è fatto sulle situazioni in tutela che ci sono in quel momento e si prevede che siano anche per il bilancio futuro, ma qualora dovesse capitare durante l'esercizio del bilancio successivo, è chiaro che si può tranquillamente applicare l'avanzo libero a copertura della spesa.

Dopodiché ricordiamo che c'è anche un fondo per la tutela a minori, il fondo ministeriale, che Cuba ha circa 100 milioni di euro e per i quali noi, avendone titolo, avremo una parte di ristoro. Adesso il quantitativo economico ancora non lo sappiamo, perché non ci è arrivato nessun documento relativo. Attendiamo. Comunque noi per ora abbiamo coperto, grazie anche all'avanzo libero, tutta la spesa di tutti i bambini che sono in tutela.

Poi per quanto riguarda il pagamento, questo lo affronteremo eventualmente dopo visto che c'è una mozione, appunto ne discutiamo nel dettaglio dopo, tanto l'argomento è quello e quindi risponderemo poi quando si avrà il punto numero 5, quando avete presentato la mozione sull'auditorium e lì faremo l'intervento e spiegheremo, insomma, nello specifico qual è la nostra posizione in merito.

Poi non ho altro, credo di aver risposto a tutto. Credo. Se Margherita vuole rispondere ad altre domande? Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Le due domande che ha fatto prima il Consigliere Capogruppo Gobbi. Uno, innanzitutto è già anticipato, dell'avanzo libero, ma credo che Paolo volesse solo la conferma che effettivamente è stato usato per casi nuovi e la risposta è sì, sono casi nuovi. Invece, per quanto riguarda il discorso fatto sulla contribuzione della retta per il centro disabili, se ho capito bene la domanda, la risposta è in questo senso, cioè che in seguito all'adozione del Regolamento, che è stato approvato l'anno scorso, non ricordo esattamente quando, comunque sui servizi sociali, chiaramente è iniziata tutta un'attività di dialogo con le famiglie e di valutazione e di redazione dei PAI, che sono i Piani di Assistenza Individualizzati, dove è ovvio che alla luce dell'ISEE fatto sulla situazione del disabile, quindi non della famiglia ma l'ISEE, ma l'ISEE socio-sanitario del disabile, viene valutata la possibilità che la famiglia ha di contribuire a quelle che sono le spese che il Comune, comunque, deve gestire per le rette in questo caso di permanenza presso una struttura diurna.

Quindi molto probabilmente, adesso io non ho capito esattamente quale sia il caso di riferimento, però ipotizzo che la richiesta sia stata in questo senso. Quindi non un obbligo, chiaramente, perché non c'è l'obbligo della famiglia di partecipare alla spesa, ma sicuramente un ragionamento condiviso, insieme alle nostri assistenti sociali, per valutare se la famiglia ha le condizioni economiche quantomeno per partecipare in parte a quella che è la spesa che viene sostenuta dal Comune.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se ci sono altre domande? Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Magari l'Assessore Costa dovrà integrare qualcosa perché ho visto che ha alzato... No?

COSTA ROBERTO – Assessore

Sì, se è possibile, sì.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Lascio prima...

COSTA ROBERTO – Assessore

Sì, se possibile. Grazie, Paolo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, prego, Assessore Costa.

COSTA ROBERTO – Assessore

Volevo soltanto rassicurare il Capogruppo Baggi che in data 18 di luglio con la determinata numero 162 è stato appunto istituito il PEBA ed è stato avviato tutto quanto per l'attivazione. Quindi volevo rassicurarlo su questo che non ci sono problemi, che il percorso che si era definito, sta continuando ad andare avanti con i tempi tecnici necessari, ma sicuramente la finalità sarà quella sicuramente di avere un PEBA attivo e operativo all'interno del Comune di Vignate.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì. Capogruppo Gobbi, vuoi intervenire? Prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Intanto grazie per le risposte. Sì, Sindaco, le aliquote lo so che si fissano, però pensavo magari un'esenzione, un'esenzione eventuale o qualche colpo di magia adesso per perdere la...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Eh, ma sarebbe stata una forzatura.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Perché onestamente ho visto un ritardo nell'emissione dei bollettini, tant'è che anche io stesso mi sono... Avevo paura di essermene dimenticato per il mio passo carraio, ho chiesto agli uffici, mi hanno detto che ancora non erano stati inviati, perché magari nelle mille cose da fare, l'avevo dimenticato e rischiamo di pagare la mora, invece mi hanno detto che ancora non sono stati inviati.

Ho pensato c'è un ritardo di un sistema ormai che funzionava. Ho pensato che ci fosse qualche variazione, per questo era la richiesta di informazioni in più.

Sulla questione agente, grazie per la risposta, sì, servono sei mesi. Ritorna in auge il fatto che la nostra mozione in cui dicevamo che valeva la pena tenere la posizione dell'ex comandante, perché a questo punto avremmo avuto un altro funzionario, quindi un agente in più a disposizione e avremmo potuto anche gestire meglio questi sei mesi di attesa, perché di fatto era una possibilità che avevamo. Invece, scelta diversa di gestione del personale è andata... Comunque, una scelta vostra politica, è andata ad impoverire quello che è il Corpo di Polizia Locale e poi avete altri anni per mettere a posto, però oggi abbiamo un problema che si poteva quantomeno tamponare e la vostra scelta non dà possibilità di tamponarlo.

Aggiungo una cosa, il Consigliere Baggi, il Capogruppo Baggi ha parlato di quei 10 mila euro che il Sindaco ha detto che sono per l'organizzazione e il funzionamento. Volevo solo sapere se era ancora un'ulteriore spesa per il totem, perché abbiamo messo i soldi, soldi, soldi. Quando ha detto organizzazione e la gestione degli uffici mi si è accesa la lampadina. Spero che non sia un costo ulteriore che vada a ricadere lì, perché se no quel totem, che sarà anche funzionale, ci è costato veramente un patrimonio. Quindi era solo questa richiesta finale.

Grazie anche all'Assessore Sartori per le risposte. Sì, volevo sapere se erano casi nuovi e me l'avete confermato. Purtroppo ci sono casi nuovi, ma se è il caso che penso, che era partito ancora un po'... quando ero ancora io Sindaco, penso che anche se ci sono dei casi in cui possiamo dare una mano a questi ragazzi di crescere è fondamentale che l'Ente si metta in prima fila e grazie ai servizi sociali per essere attenti anche a queste situazioni.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ha alzato la mano l'Assessore Costa, prego. Tu l'avevi staccato?

COSTA ROBERTO – Assessore

No, no, avevo già parlato. Adesso ce l'ha alzata Calvi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Okay, allora, Assessore Calvi, Vice Sindaco, prego. Non ti si sente?

COSTA ROBERTO – Assessore

Microfono, Daniele.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Volevo dire all'Assessore Baggi che confermo che abbiamo aderito al bando per gli impianti sportivi. Aspettavamo il parere del CONI, che è arrivato con esito positivo e abbiamo caricato tutta quanta la documentazione. Adesso siamo in mano a dei tecnici, che quando apriranno oppure cominceranno ad esaminare tutte le richieste, ci diranno quanto potremmo avere in dotazione. Per il resto ha detto tutto quanto il Sindaco, è inutile che mi ripeto.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Rispondo velocemente prima che di dar la parola a Baggi, che quei 10.300 a quanto io ne sappia e poi magari l'Assessore Costa mi può confermare, non sono assolutamente relativi ai costi del totem. È giusto, è così? Assessore Costa.

COSTA ROBERTO –Assessore

Assolutamente sì, sì, sì, non sono relativi a quello, anche perché se no ci sarebbe costato meno una persona che avrebbe fatto quel tipo di servizio. Quindi assolutamente no il costo del totem è quello che è stato stanziato in fase iniziale e non ci sono altri posti previsti se non quelli, diciamo, relativi all'utilizzo, che ne so, dei rotolini eccetera, che, comunque, sono costi indispensabili per il funzionamento del totem stesso, ma non è assolutamente quella la cifra.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La parola a Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Costa e Calvi, che in relazione alla mia richiesta, perché ci tengo, erano delle mozioni che aveva presentato "Vignate Futura" e che quindi rimarcava la necessità di avere una risposta, vedo che poi dopo concretamente avete operato in tal senso e si sta operando per il discorso del PEBA. Ritornando, adesso non vorrei ripetermi, ma ritornando al discorso della delibera sulla concessione, cioè io non è che sto chiedendo la luna, io voglio – e penso che tutti lo vogliamo – che determinati atti amministrativi ritornino nella competenza del Consiglio Comunale, perché così è destinato dalla Legge.

Allora, voi avete fatto una proroga e sta bene, finché fate la proroga va bene, questa è la delibera che avevo visto io, ma quando tu fai una nuova concessione devi passare in Consiglio Comunale. Ecco perché io, e lo dico al Segretario, sollevo questa questione della illegittimità di quella delibera di Giunta, che è stata decisa solo e esclusivamente e poi non è passata in Consiglio Comunale, perché poi sarà la Giunta che stipulerà il contratto con il concessionario, ma la concessione vera e propria, ai sensi dell'articolo 42, è di competenza del Consiglio Comunale.

Dopo ritorniamo al solito discorso, è una scelta politica sulle modalità in cui fate un bando. Io non sto dicendo, e non voglio però sentirlo dire, che abbiamo sentito le associazioni. Quando si fa un bando è un bando e possono partecipare tutti, però se noi facciamo un bando e mettiamo come base 2 mila euro, è evidente che lo vince chi fa 2.100, perché ho solo segnalato, mi sono permesso di segnalare, che nella precedente proroga e quindi dalla precedente Amministrazione i costi erano previsti, circa 7 mila euro eccetera eccetera. Poi, l'ho già accennato, però lei me l'ha anche sottolineato, signor Sindaco, è evidente, ci sono i costi di gestione e quello... Stavo parlando solo ed esclusivamente, al di là della figura, del gestore, che io ho ricordato, che a mio parere andava fatta una concessione di questo genere, globale, al di là di tutto, cioè se noi partiamo da un bando di 2 mila euro, poi non ho capito, stavo andando guardando proprio anche in questi giorni, veniva messo come massimo 4 mila. Devo vedermelo ancora bene. Però il discorso che se io parto con una base di 2 mila, è evidente che portiamo a casa una concessione a 2.100. È evidente che, invece, di avere, come dovevamo avere, come abbiamo avuto fino all'anno scorso, 7 mila euro, oppure 5 mila, 6 mila euro di concessione, perché mi riferisco alla concessione in proroga, quest'anno in questo nuovo bilancio ne avremo soltanto 2.100. È tutto qua. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Calvi, vuole intervenire? Prego, Assessore Calvi, così almeno le spiega...

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, il fatto è che, a parte che è stata fatta una concessione e chiunque poteva partecipare e potevano rilanciare. Secondo, se non si fosse presentato nessuno a questa concessione, nemmeno i 2 mila euro avremmo avuto, ma avremmo avuto anche le spese per la manutenzione dei campi da calcio di tutto il centro sportivo per darlo a chi veniva a chiederlo in affitto. Quindi la nostra delibera di Giunta,

che indirizzava a fare questo, va anche inquadrata nelle attività di rilevanza economica e non rilevanza economica. Questa qui si trattava di una concessione senza rilevanza economica. Quindi, perché? Per tutte quelle spese intrinseche che portano ad avere un grande costo. Quindi abbiamo puntato a un basso canone ma a un contributo delle utenze pari al 20%, il quale è quello che ci fa incassare, non dico come la concessione precedente, ma quasi. Quindi se non avessimo fatto questa determina qua e questa delibera, anche questa concessione, ci saremmo sobbarcati non solo i mancati introiti, ma anche tutte le spese correlate.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Vice Sindaco. Allora se non ci sono più interventi metterei in votazione. C'è il Capogruppo Gruarin, prego.

GRUARIN IVAN – Consigliere

Sì, grazie. Buonasera a tutti, innanzitutto. Volevo aggiungere a quanto detto dall'Assessore Calvi, che c'era anche il problema che abbiamo esaminato per la concessione del centro sportivo, che andiamo incontro a due anni di lavori. Quindi questo problema dei lavori voleva dire che le società, che prendevano in mano il centro sportivo, avevano un centro sportivo con dei lavori e con degli operai. Quindi chi è che avrebbe preso un centro sportivo con dei lavori? Quindi era poco gradevole diciamo per altre società.

Quindi anche questo era un motivo per cui abbiamo diminuito il costo. Solo questo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora mettiamo in... Capogruppo Baggi, prego, ho visto che ha alzato la mano.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Volevo rispondere al Capogruppo Gruarin che l'ho letta la delibera. L'ho letta e le ho anche accennato prima quello che era stato scritto. Però questa è una vostra scelta politica. Al di là dei costi e non dei costi, è una vostra scelta politica che io non condivido. Basta, è semplice, no? La mia visione, la visione di "Vignate Futura" per la gestione del centro sportivo è un'altra. È un gestore che si impegna anche nei costi della ristrutturazione del centro sportivo. E poi glielo diamo per 30 anni, per 10 anni, per 15 anni e poi le associazioni si interfacceranno con questo gestore. Ma non è che è fantascienza questa, lo stanno facendo, tutti lo fanno fuori di qua. Capito? Quando diventa una gestione veramente... Soprattutto come in questo caso. Abbiamo un grande centro sportivo, abbiamo la fortuna di avere un bel centro sportivo con una grande necessità di ristrutturazione, ma abbiamo bisogno anche di un apporto, di un qualcuno, un gestore. Poi se fai una lettera di intenti e nessuno aderisce, questo è un altro discorso, Assessore Costa, ma non ci avete neanche provato sotto questo punto di vista. Ribadisco, è una scelta politica, okay, io non la condivido, anche sotto il profilo economico.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. Allora, a questo punto... Prima della votazione vedo un'altra mano alzata, il Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Volevo solo dire un secondo. Io mi auguro, invece, che questa idea di finanziare e ristrutturazione, lasciarle in mano alle associazioni, sia anche quello che succederà nel 2027, perché diversamente do ragione... Se la linea è quella di darla ad un gestore, do ragione al Capogruppo Baggi, che non valeva

metterci i soldi noi, il gestore li avrebbe messi lui. Quindi io condivido la scelta di lasciarlo in mano alle associazioni, che è quello in cui abbiamo sempre creduto anche noi, ma con la speranza che fra due anni sia ancora così. Quindi fra due anni, tra virgolette, verificheremo che venga mantenuta questa linea, perché se investiamo soldi pubblici, poi quei soldi pubblici devono andare a favore pensiamo delle associazioni. Quindi è giusto per chiudere, visto che si sta parlando di questa cosa. Scusatemi, sono fuori argomento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, no, prego, assolutamente, è in argomento e ribadiamo che anche la maggioranza auspica questa situazione che si presenterà in futuro, ovvero quello che siano le associazioni a continuare a gestire il centro sportivo. Poi vedremo. Noi ci auguriamo che sia quello. Vedo però che c'è un ingresso che...

(Intervento fuori microfono).

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusate, che c'è un ingresso e un'entrata. Okay. Allora a questo punto...

INTERVENTO

Scusate, ma...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Niente, non c'è problema. Mettiamo in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno *“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi all'articolo 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000”*.

Chi approva? La maggioranza approva.

Chi vota contro? Chi vota contro? Sono contrari 4.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi approva? L'immediata eseguibilità è un'anime. Capogruppo Baggi, non vedendola, non sappiamo se... sappiamo, visto che ha fatto una dichiarazione di voto che è contrario all'assestamento, però per l'immediata eseguibilità non vedendola...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non mi vede?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, non la vediamo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non so, io vi vedo mi tutti. È contrario il voto. Ho alzato la mano.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, per l'assestamento è contrario, l'abbiamo...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, sì.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Mentre per l'immediata eseguibilità?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ho votato a favore, subito.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ah, okay, quindi è unanime.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Avete votato tutti. Io vi vedo tutti e non so perché non mi vedete.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, noi non la vediamo, non so gli altri...

INTERVENTO

Avrà la telecamera spenta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Solo noi non vediamo il Capogruppo Baggi?

INTERVENTO

Anche io...

(Sovrapposizione di voci, inc.).

INTERVENTO

Io vedo proprio bianco, non vedo niente.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Provo a spegnere e riaccendo la telecamera perché...

INTERVENTO

Io lo vedo freezato, congelato, immobile.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Anche io freezato.

INTERVENTO

Io lo vedo con le iniziali, nome e cognome.

INTERVENTO

Prova ad uscire, Luigi, e poi rientri e ti riammettiamo di nuovo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Se vuoi uscire e rientrare oppure tieni il microfono aperto, eventualmente, se non ci sono problemi per la validazione del... Poi intanto si sente a voce visto che, comunque, è stato riconosciuto.

PUNTO N. 3 all'O.D.G.: “SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2026-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85 IN DATA 23/12/2024 E ADOTTATO CON DELIBERA DI G.C. N. 62 DEL 15/05/2025 E DELIBERA DI G.C. N. 71 DEL 09/06/2025”.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo allora, al punto numero 3 dell'ordine del giorno: *“Schema del Programma Triennale Lavori Pubblici 2025/26/27 ed elenco annuale 2025, approvazione aggiornamento Piano Opere Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 in data 23 dicembre 2024 e adottato con delibera della Giunta Comunale numero 62 del 15 maggio 2025 e delibera di Giunta Comunale numero 71 del 9 giugno 2025”.* La parola all'Assessore e Vice Sindaco Daniele Calvi, prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, siamo qui a presentare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il POP, il documento che racchiude l'elenco delle opere in cui il quadro economico ammonta ad un importo pari o superiore a 150 mila euro. Il piano che vi presentiamo oggi è un aggiornamento di quello già illustrato nella seduta del 28 novembre 2024. Credo che sia il più corposo mai presentato da tutte le Amministrazioni. Parliamo di ben 5.400.000 euro di investimenti. Credo che il precedente più alto sia stato quello da 2.765.000 del giugno 2021.

Noi, praticamente, lo raddoppiamo e così sono stati ripartiti 4.100.000 per la riqualificazione del centro sportivo e nel dettaglio 1.430.000 mila per la ristrutturazione e l'ampliamento del palazzetto dello sport; 1.350.000 per i lavori di rifacimento del campo in erba sintetica, rigenerazione del campo da calcio in erba naturale, rifacimento e attrezzamento della pista di atletica e 1.320.000 i lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato centrale, praticamente dove c'è il bar e le sedi del tennis in questo momento e la ex area 52.

Poi abbiamo 850 mila euro per la costruzione dei nuovi loculi cimiteriali e 450 mila euro per la manutenzione straordinaria della viabilità, che vi avevamo già presentato, dove andiamo a mettere mano alle strade più disastrose, nonché al rifacimento del sottopasso e riqualifica del sottopasso, quello della stazione. Questi investimenti sono perfettamente in linea con le linee programmatiche di questa Amministrazione, soprattutto con il nostro programma elettorale. Questa è la risposta concreta a chi ci accusava di parlare di investimenti senza poi metterli su carta. Eccovi accontentati. Per quanto riguarda le osservazioni presentate dal gruppo di minoranza “Insieme per Vignate”, all'ultimo giorno utile, come indicato nella proposta di delibera, al momento non le riteniamo accoglibili, questo perché non sono finanziate, non sono supportate da un documento di indirizzo della progettazione, il DIP, ne dà un quadro stimativo e non rientra tra le scelte prioritarie di questa Amministrazione. Tuttavia potranno essere valutate nelle future programmazioni di opere pubbliche dell'ente.

La nostra programmazione per l'esecuzione delle opere pubbliche non si conclude con questo POP, ma sarà sicuramente oggetto di nuove modifiche ed integrazioni. Come sempre, però prima di inserire nuove opere, ne condivideremo la progettazione con i diretti interessati. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono interventi? Sì, Consigliere Anelli, prego. Non si sente.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, buonasera. Intanto vi devo chiedere come mi sentite, se mi sentite bene, perché non so se prende bene.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sentiamo bene, anche se sentiamo a scatti.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Okay. Se c'è un po' di musica dietro... È a scatto. Va beh, almeno mi sentite. Se c'è musica dietro, sono nel posto più protetto (*audio distorto, inc.*) che ho trovato, però la sento abbastanza... vi chiedo di sopportarlo, insomma.

Allora, chiaramente il tema è molto ampio, perché è molto alto. Intanto non ho capito le riserve tecniche sulle osservazioni presentate, nel senso che l'attività partecipativa sul tema della programmazione delle opere pubbliche non mi risulta che sia normata dal punto di vista tecnico da nessuna parte, è aperta a tutta la cittadinanza e tutta la cittadinanza può fornire suggerimenti, ma (*audio distorto, inc.*) il cittadino deve fornire il documento di indirizzo alla progettazione all'Amministrazione Comunale. Se (*audio distorto, inc.*) se il Comune ritiene che quello spunto sia meritevole di proseguire il proprio iter dal punto di vista amministrativo, dà indirizzo agli uffici di approfondire e di redigere il DIP e di mandare avanti di mandare avanti l'investimento, fine. Ma non lo possiamo considerare perché non c'è il DIP. Non esiste che devo fare il DIP come Consigliere di opposizione o che la "sciura" Maria, che vorrebbe magari riasfaltare la strada davanti a casa, debba fare il DIP. Quindi questo lo condivido, però francamente me lo immaginavo.

Passo all'analisi generale degli interventi che sono all'interno di questo di questo POP corposissimo. Daniele l'ha detto, sono opere per 5.400.000 mila euro. È inutile, però lo faccio lo stesso, ribadire come si tratti di una contingenza economica assolutamente straordinaria per il Comune di Vignate. Tanti soldi così e tutti insieme non si sono mai visti e credo che difficilmente si rivedranno e il che rappresenta una ragione in più per spenderli al meglio, senza lasciarsi andare a frenesie finalizzate magari la ricerca di consenso.

Allora, parto dalle cose facili e smarco gli investimenti che riteniamo condivisibili, positivi. Dapprima la realizzazione dei nuovi loculi e ossari presso il cimitero comunale, valgono 850 mila euro, era anche nel nostro programma, è un progetto condivisibile. È più un'esigenza tecnica che politica. Ovviamente noi ne avevamo conoscenza e quindi l'avevamo inserita nel programma. Quindi andate avanti. L'unica cosa che non ho capito... Non fa niente, no, anzi, la chiedo lo stesso, è perché se i lavori sono stati aggiudicati il 15 di aprile, non sono ancora partiti e questa è la prima domanda. Non ho altro da dire su questo intervento, il progetto mi sembra congruo con il fine, col quadro esigenziale e a parte questa questione su quando partiranno i lavori, non aggiungo altro.

Poi abbiamo le opere di manutenzione straordinaria della viabilità anno 2025, 450 mila euro. Chiaramente la manutenzione della viabilità stradale pedonale è una costante dalla quale non si scappa se si vuole garantire (*audio distorto, inc.*) la funzionalità, la sicurezza e anche l'attrattività del paese. Seguiremo con attenzione gli sviluppi progettuali, visto che ad oggi abbiamo chiaramente solo il DIP, il Documento di Indirizzo alla Progettazione, ma vi esorto nel proseguire e nel dedicare spazio a questa tipologia di investimento con riserva di future nostre iniziative politiche.

Un'iniziativa sarebbe stata quella di inserire in questo pacchetto, quindi renderlo più corposo, considerando anche la riqualificazione della pista ciclopedonale verso San Pedrino, non c'è, questo per noi è un vulnus enorme in questa programmazione delle opere pubbliche, che francamente non giustifichiamo anche in rapporto, per carità, al nostro programma elettorale, ma, in realtà, al programma elettorale di entrambi.

Investimenti più complessi e nei quali si evince maggiormente l'impronta politica in luogo di quella tecnica, vediamo le opere di ristrutturazione e ampliamento del palazzetto dello sport presso il centro sportivo. 1.430.000 euro. Okay, col DIP che è stato approvato il 20 di febbraio.

Allora, a parte le dichiarazioni sul Metropolis di marzo in cui il Sindaco preannunciava l'inizio del cantiere a breve, in realtà era già impossibile, allora, adesso a quasi 5 mesi non abbiamo neanche il progetto di fattibilità tecnica ed economica, però andiamo avanti nell'analisi. Mi sembra evidente che almeno (*audio distorto, inc.*) DIP, vedremo nelle fasi successive, il progetto è figlio di quello che avevo presentato e poi offerto all'Amministrazione Comunale. Come nel caso del centro associativo, però, che è stato redatto al contrario rispetto all'assetto architettonico dell'edificio, sembra talvolta che ci si impegni per modificare in peggio quanto (*audio distorto, inc.*).

Allora, innanzitutto dal punto di vista prettamente funzionale non è più presente il magazzino, parliamo dell'ala ampliata rispetto alla nostra idea progettuale iniziale. L'attuale magazzino, il magazzinetto è ampiamente insufficiente, tant'è che viene utilizzato come magazzino il (*audio distorto, inc.*) di infermeria e figuriamoci se l'attività della struttura verrà implementata. Lo spazio attuale è assolutamente insufficiente. Quindi serve assolutamente reperire uno spazio di 15-20 metri quadri, piuttosto, anche meno, ma serve reperire un magazzino nell'ala ampliata.

Credo che le riserve degli uffici in termini di prevenzione incendi siano superabili per quanto debbano essere trattate e se necessario esorto l'Amministrazione a mettere in gioco maggiori risorse economiche per ottenere un prodotto che non nasca già vecchio e con carenza di (*audio distorto, inc.*). Poi sempre entrando nel merito del DIP, ho visto che è stata modificata la posizione e distribuzione delle finestre.

È tutto bello se non fosse che non ci sono più rapporti aereo illuminanti. Gli spogliatoi e gli uffici hanno finestre troppo piccole in rapporto alla dimensione dell'ambiente. E non è una mia opinione, ma è un calcolo matematico. Eventuali compensazioni impiantistiche in una struttura nuova, a mio avviso, non hanno senso, perché è inutile che in aprile ci mettiamo a far funzionare magari il condizionatore, quando si possono tenere le finestre aperte. Ad ogni modo, da una relazione impiantistica si evince che la ventilazione meccanica, che già esiste all'interno del volume (*audio distorto, inc.*), viene mantenuta... anzi viene implementata con il recuperatore di calore, norma dei tempi, insomma. Questo nel volume palestra, ma non negli spogliatoi, che vengono climatizzati mediante cassette a quattro vie a soffitto, insomma non c'è ricambio d'aria. È chiaro che poi in fase di progettazione o magari in fase di rilascio del parere di ATS, il progettista piuttosto che ATS se ne sarebbero accorti. Tuttavia non comprendo come si debba modificare un progetto per il gusto di peggiorarlo.

Sempre dal punto di vista impiantistico vengono soppressi i caloriferi negli spogliatoi in luogo di sette a quattro vie a controsoffitto. Ora, avete idea in un palazzetto in cui si gioca basket e anche negli spogliatoi (*audio distorto, inc.*) palloni da basket quante volte è stato necessario ripristinare il controsoffitto? E già era facile, per dire, e poco costoso ripristinare (*audio distorto, inc.*) soffitto che costa pochi euro, ma uno split a quattro vie che costa 2 mila euro non va bene in uno spogliatoio, vi inviterei a trovare una soluzione alternativa, magari un impianto canalizzato in cui non ci siano macchine a vista e a tiro di utenza. Poi, va beh, da un punto di vista prettamente architettonico, la soluzione che avevo pensato, in qualche modo, legava la nuova struttura alla palestra, al volume esistente attraverso il rivestimento di facciata. Nella nuova versione blocco vecchio e ampliamento sono due soggetti di fatto estranei l'uno all'altro, però è più una questione estetica che altro. Credo che in ogni caso si possa fare di più. Allora, pertanto, in conclusione di questa, dell'analisi di questo progetto, che ricordo vale (*audio distorto, inc.*) mila euro non siamo d'accordo e vi invitiamo a correggerlo nelle future fasi progettuali.

Poi, sempre nel centro sportivo abbiamo i lavori di ristrutturazione edilizia e ampliamento degli edifici, ambito centrale del centro sportivo comunale di Via Lazzaretto. 1.320.000 euro, ancora una cifra considerevole. In questo caso devo dare atto di un'impronta progettuale sostanzialmente differente a quelli che erano almeno i nostri intenti programmatici, anzi, in realtà, anche i vostri sostanzialmente, che proponevano un nuovo edificio diverso. Devo dire che tra le due però preferisco questa nuova versione, anche se con diversi dubbi. In primis intervenite sulla palazzina storica del centro sportivo che ha 42 (*audio distorto, inc.*) anni senza riqualificare gli spogliatoi esistenti. Quindi l'impianto elettrico, idrico sanitario, rivestimenti, tutto è stato utilizzato in maniera continuativa e assidua direi per 40 anni. Ora, che ci sono le risorse, li lasciamo così per costruire nuovi spazi. È un approccio che non condivido e che invito a rivedere, perché prima o almeno contestualmente si mantiene e si razionalizza il vecchio, salvo demolirlo, ma non è questo il caso e poi si pensa al nuovo. Tra le novità spicca lo spostamento dell'infermeria, che già non era a norma prima, perché manca il bagno e antibagno, però volendo si poteva adeguare o comunque (*audio distorto, inc.*) stata così nel 1980 con la logica di allora è così rimasta. Nel nuovo assetto l'infermeria, quindi la nuova infermeria, viene spostata in un luogo senza finestre e di nuovo senza bagno e antibagno ad uso esclusivo. Insomma, peggio che nel 1980 e ovviamente fuori norma. Anche questo andrà corretto.

Per il resto ribadisco che la concezione dell'intervento è sostanzialmente diversa da come l'avevamo pensata e presentata in sede di programma elettorale e questo lo dico senza la presunzione che la nostra fosse per forza corretta e questa per forza sbagliata. Lo si vedrà in fase dopo la realizzazione e soprattutto in fase di gestione, visto che dal progetto non si evince quale sarà il nuovo assetto del centro sportivo nel suo complesso, perché, secondo me, è questo il punto sostanziale, assetto nel quale le associazioni sportive dovranno vivere e convivere negli spazi vecchi e in quelli nuovi per i quali stiamo spendendo davvero milioni di euro. Quindi la seconda domanda del mio intervento è questa: chiedo all'Assessore competente, piuttosto che al Sindaco o al Consigliere Gruarin, che tratta il tema sportivo, quale sarà l'assetto finale? Cioè quali spazi saranno dedicati a quale associazione piuttosto che disciplina sportiva? È una visione che sono certo, comunque e spero abbiate ben chiara e che non può che definire il quadro esigenziale degli investimenti. Quindi vi chiedo di farmi capire. L'ultimo intervento è il pacchetto di manutenzione sul campo di calcio in erba sintetica, campo di calcio in erba naturale e pista di atletica. Allora, nulla da dire sul campo sintetico esistente, chiaramente va riqualificato, l'intervento vale 500 mila euro, era nel nostro programma, quindi avanti, insomma, avanti così. La manutenzione del campo in erba vale 80 mila euro. Sono interventi di manutenzione ordinaria del manto che andrebbero fatti annualmente tra semina, areggiatura, diserbo selettivo eccetera.

Mi soffermerei, però, sulla pista di atletica che volete rifare, perché vale 500 mila euro la pista e altri 100 mila euro sono di attrezzature. La pista di atletica, ricordo, risale ai primi anni 80, ma è stata costantemente mantenuta negli anni, tant'è che rispetto a piste di Comuni vicini della stessa età, la nostra sembra praticamente nuova. Non è nuova, lo sappiamo, però è funzionale. Trattando questo (*audio distorto, inc.*), prima di andare avanti, devo però fare una domanda all'Assessore competente ed è assolutamente, secondo me, necessaria per comprendere il quadro esigenziale che sta dietro all'investimento, cioè per comprendere perché viene deliberato un determinato investimento, perché si decide di rifarla. Perché la domanda è questa: il progetto a pagina 4 della relazione parla di omologazione a livello promozionale e vorrei capire per favore che cosa significa. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Consigliere Anelli. Se l'Assessore Calvi se può rispondere, prego. No, aspetta, scusa, Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Mi vedete? Perché prima ho avuto ancora un blocco di 4-5 minuti. Infatti mi sono perso l'intervento...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Okay, adesso la vediamo e la sentiamo bene. Perfetto.

INTERVENTO

Adesso sì.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Se vuole intervenire, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non voglio portare via la parola all'Assessore Calvi, perché devo introdurre anche io degli argomenti e quindi sarò abbastanza breve. Il Consigliere Anelli è stato molto tecnico sotto questo punto di vista, vedendo la progettualità, i disegni così dai DIP ed evidentemente sono delle osservazioni che condividiamo in toto. Così come evidenzio, come ha evidenziato il Consigliere, l'intervento del cimitero, se non erro, è già dal 2024 e ancora è lì, non si riesce a capire un po' così... Come stava dicendo sempre il Consigliere Anelli, non si riesce a capire quando partiranno questi progetti sul centro sportivo, che sono dei progetti cioè frazionati. Ancora sinceramente non si ha un'idea di come sarà il nuovo centro sportivo. Al di là dell'intervento sul palazzetto, che è una cosa a sé stante, ma il gruppo centrale, la parte centrale, ho visto che interessa soltanto il blocco. E il bar? Forse non l'ho capito bene. E il laghetto, che ci sta a fianco? Mi sembra che facciamo delle cose a pizzichi e bocconi, come si suol dire, ma nello stesso tempo, cioè volevo capire se c'era una progettualità complessiva, nel senso di dire: "Io il centro sportivo lo voglio così", però al momento non si ha un'idea di come sarà questo centro sportivo. Stiamo spendendo molti soldi, 5.400.000 euro. Non so se li rivedremo mai, mi auguro. Comunque, in ogni caso, in ogni caso ci sono interventi, che a mio parere, sono discutibili.

Allora, prima di passare ad un'altra osservazione, voglio riportarmi a quello che diceva il Consigliere Anelli. Abbiamo speso, stiamo spendendo 1.350, 1.350.000 euro tra il calcio, il campo sportivo, la riqualificazione e per quanto riguarda anche la pista dell'atletica. Al di là del fatto necessario o non necessario, poi lo vedremo, ma la pista di atletica mi risulta, ce l'ha confermato adesso il Consigliere, che è stata continuamente manutentata in questo periodo e quindi non riesco a capire questo ulteriore intervento. Poi se questo ulteriore intervento porterà effettivamente ad una omologazione di questa pista al di là di tutto, per il semplice motivo che se io spendo una barcata di soldi per questa pista di atletica, voglio a tutti i costi che poi su questa pista di atletica si facciano le regionali, le nazionali e non soltanto quattro passi, come vorrei fare anch'io e poi anche questa storia qui la risolleveremo, perché il cittadino, il semplice cittadino non può andare a farsi una bella corsa sulla pista di atletica. Poi è un'altra questione che voglio sollevare in un altro momento, non in questo momento.

Questi sono degli aspetti tecnici che ha sollevato anche il Consigliere Anelli. Lui è molto più tecnico di me e perciò è entrato un po' più nella questione, al di là della illuminazione eccetera eccetera. Ma io quello che voglio porre, una questione, questi ai lavori pubblici, è il concetto di priorità. Ma che cos'è la priorità per voi? Cioè tra i lavori di priorità si deve scegliere qual è la priorità. Allora, io mi riporto alla delibera. Qui arriviamo ancora al famoso addendum, ai famosi primi accordi con il

centro per il data center. Forse aveva già accennato qualcosa il Consigliere Anelli, ero presente in un Consiglio Comunale dove, sostanzialmente, forse, sicuramente, non so se lei, Assessore o il Sindaco Boscaro, aveva chiesto, alla luce di questa monetizzazione, che era stata fatta dalla struttura delle piscine: “Ma cosa ne farete di questi soldi?” E poi vengono tutti riassunti molto sinteticamente nell'addendum, li ho visti nella convenzione con l'infrastruttura Land 5 o 6, adesso non mi ricordo più, quello che è, e poi li troviamo ancora nella delibera di Giunta Numero 51. Perché la delibera di Giunta numero 51? E qui li voglio ricordare perché li voglio ricordare a tutti i cittadini.

Allora, 1) questi soldi servivano per la qualificazione viabilistica del territorio comunale presso l'ambito a nord di Via G. Galilei, sicuramente per creare una rotonda, visto le logistiche e la situazione nuova che si veniva a creare; 2) il restauro conservativo della scuola secondaria di primo grado; 3) restauro e riqualificazione energetica del centro sportivo comunale; 4) riqualificazione viabilistica del territorio.

Con la delibera 51 voi suspendete tutti i lavori ad eccezione della manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e riqualificazione della nuova costruzione del centro sportivo, opere implementate. Quindi io non condivido le priorità, Assessore Costa, a questa maggioranza, non condivido le vostre priorità, perché le priorità sono altre. A pareri di “Vignate Futura”, una priorità, una di queste priorità era la manutenzione e il restauro conservativo della scuola secondaria di primo grado, che è stata un'opera sospesa. Quando la facciamo? Se non sbaglio adesso c'è anche, è stata approvata una legge relativamente alla messa in sicurezza delle scuole per l'aspetto sismico, forse si conclude con i finanziamenti entro il 31/12/2025. Però, quello che voglio dire, e questa è una priorità e io qui mi riallaccio alle osservazioni che ha svolto “Insieme per Vignate” in relazione a sapere se si parlava dell'associazione sportiva dilettantistica, su cui, tra l'altro, stavo preparando un'interrogazione, ma forse non è il caso, poi magari presenteremo questa interrogazione per chiarire dove sono finiti questi accordi, questo tanto bailamme nei programmi elettorali, cioè sostanzialmente non tanto per l'edificazione di una nuova struttura, ma quanto l'ampliamento, la riqualificazione dell'attuale palestra scolastica ed era una priorità che ha scritto “Vignate Futura” sul proprio programma. Ci sta scritto: “priorità fondamentale”, perché noi siamo andati a vederle quelle palestre, siamo andati a vederle dove si allenano queste ragazze qui dell'associazione sportiva Acrogym o come meglio viene definita, Sportiva Dilettantistica Ginnastica Vignate Sport e quelle sono da manutentare, da sistemare, ma tutto il complesso, non solo le palestre. Questa non è forse una priorità? E questa non è una priorità? A mio parere, a vostro parere, è una priorità nelle priorità e quindi non capiamo perché abbiamo dato una priorità a riqualificare il campo di calcio con l'erba sintetica o una pista di atletica, che è già ben manutenzionata e fa un bel figurone nei confronti delle altre piste di atletica dei paesi vicini, per poi dare tutto sfogo, uso questo termine, al centro sportivo.

Ma pare che ancora non siamo riusciti a spenderli, cioè questi soldi li abbiamo già spesi tutti, ma non riusciremo a trovare degli altri soldi per finire effettivamente e complessivamente il centro sportivo? Io questo non lo vedo e soprattutto non lo vedo anche per altri interventi. Mi sembra che era previsto anche il bocciodromo, un intervento sul bocciodromo al di là del laghetto di come ho detto. Ma ci sono delle situazioni su cui non si può transigere, cioè la sicurezza delle scuole, è questa la priorità tra le priorità. Ci arrivano 5.400.000 mila, l'abbiamo scritto, l'avete scritto, scusate, nella convenzione, nell'addendum, nelle delibere e poi con la delibera 251 mettete da parte questo per concentrarvi sul centro sportivo. Ben venga, ma non è questa la priorità, perché tanto la priorità per il centro sportivo c'è sempre. È stato finanziato in totale 2 milioni... Adesso ce li ho qua. Sono 1.430.000... 1.320.000 e 1.430.000, se non sbaglio. Sono 2.700.000 tra palazzetto e il centro.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

4.100.000.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Come?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

È 4.100.000.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, 4.100.000. Sì, sì, tutti 4.100.000. Sì, sì. No, mi riferivo soltanto all'intervento del palazzetto e per il momento del corpo centrale. Quello che metto in discussione è questa scelta di sospendere determinati lavori o quantomeno portare una somma di 1.350.000 euro per la sistemazione della pista di atletica e per la sistemazione del campetto di calcio e robe di questo genere, quando potremo utilizzare altri finanziamenti. Poi mi auguro anche in tutto questo discorso, Assessore Calvi, arrivi anche un bel finanziamento sulla base del bando che state facendo e riusciamo a prendere un po' di soldi per spostarli dall'altra parte, perché poi dopo si gioca un po' a dama sotto questo punto di vista. Ma sotto il mio personale parere, con "Vignate Futura" riteniamo che l'impostazione che avete dato è errata. È errata perché non dico che vi siete dimenticati, non è bello, però non avete dato priorità a quello che è il restauro conservativo della scuola secondaria e qui ci rimetto discorso della palestra, delle palestre eccetera eccetera. Questo avrebbe voluto "Vignate Futura", che avrebbe fatto "Vignate Futura" sotto questo punto di vista. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se ci sono altri interventi? Sì, Assessore. Prima il Capogruppo Gruarin e poi a seguire l'Assessore Calvi. Prego, Ivan.

GRUARIN IVAN – Consigliere

Allora, qualche piccola precisazione, ovviamente, sui punti. Allora, dobbiamo fare attenzione, ovviamente, alle risorse economiche che le dobbiamo spendere al meglio. Io ho fatto un po' il calcolo con tutte le proposte che vengono fuori qua questa sera e l'investimento da fare sarebbe notevole e non basterebbe a fare tutto. È chiaro che abbiamo dovuto fare delle scelte, è ovvio questa cosa qua. Il centro sportivo aveva naturalmente bisogno di una rimessa a punto, sono tantissimi anni che non si fa manutenzione, che non si mette mano, cioè c'è la quotidianità delle associazioni che lo sistemano, ma è in uno stato pietoso quel centro sportivo lì, cioè non è una buona vista per Vignate avere un centro sportivo così. Quindi, secondo me e secondo noi, è doveroso metterci le mani al centro sportivo. Poi è chiaro che si fa una scelta ed è ovvio che costa tantissimo mettere mani. Poi si deve cercare di fare un asset centrale con la palazzina centrale dove finalmente vogliamo dare vita al bar ex Baba Yaga, perché il centro sportivo deve rivivere da solo, deve poter guadagnare, deve poter essere, ritornare un centro a disposizione per i ragazzi di Vignate, per gli sportivi di Vignate. Se non investiamo dei soldi lì, dove c'è il calcio, c'è il tennis, c'è il basket, c'è la pallavolo, c'è l'arrampicata, c'è il volley, ci sono le biciclette, c'è tutto un centro di associazioni dove noi facendo questo investimento qua non è solo per il calcio, non è solo per l'atletica, ma è per tutti gli sportivi di Vignate, cioè deve essere vista così la logica della nostra scelta.

È stata una scelta, a volte posso dire anche... non dico dolorosa, però a fatica, perché abbiamo detto: "Cosa facciamo? Non destiniamo qualcosa anche alla ginnastica?" È vero, poteva essere una scelta anche quella, Baggi, quello che dice non è sbagliato, è corretto. Ma quando abbiamo solo delle risorse, che sono tante quest'anno, abbiamo veramente tante risorse, ma quando abbiamo queste

risorse, abbiamo fatto i calcoli e ci vorrebbero 10 milioni di euro, ma 10 non ce li abbiamo, ce ne abbiamo 4 e 100. Quindi abbiamo fatto delle scelte per poter soddisfare al meglio quello che è il lato sportivo dei vignatesi e il centro sportivo vignatese, cercare di risollevarlo, riqualificarlo e cercare di renderlo buono per tutti gli sportivi. Questa è stata la nostra scelta. Poi, ripeto, ha ragione, si potrebbe fare di più? Certo, però ci vorrebbero più soldi. Un domani che arrivano più soldi, speriamo in quel bando che abbiamo fatto dove l'Assessore Calvi si è impegnato tantissimo per riuscire a ottenerlo, con l'aggiunta di quei soldi io mi auguro e spero che possiamo anche accontentare tutte le altre società. Quindi la speranza è quella. Quindi io faccio notare questo punto di vista qua, okay? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie Capogruppo Gruarin. L'intervento dell'Assessore Calvi, si era prenotato?

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, cerco di riprendere tutto quanto è stato detto sia dal Consigliere Anelli che dal Consigliere Baggi. Allora, per quanto riguarda, partiamo dall'ampliamento del palazzetto. Il progetto è stato rivisto non perché ci piace prendere i progetti degli altri e ribaltarli per dire: "Noi l'abbiamo fatto diverso", ma è stato fatto uno studio con le associazioni che ne usufruiranno e quindi tutto quello che è stato fatto, è stato fatto concordandolo con loro. Ad esempio, dice che è in maniera speculare. Cosa significava mettere degli uffici dalla parte opposta dell'entrata principale del palazzetto, dove i genitori avrebbero dovuto percorrere tutto quanto un tratto per accedere agli uffici e li abbiamo messi vicino, palesemente vicino all'entrata per così non dare modo anche, una volta entrati, di accedere agli spogliatoi.

INTERVENTO

Scusami, Daniele, speculare intendevo solo il centro associativo. Poi vai avanti. Era per correggere questo. Non avevo fatto commenti sugli uffici della nuova... del palazzetto. In fondo di qua per me non cambia. Quindi, va bene, scusami.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Così, comunque, vado avanti anche per l'ampiezza dei locali adibiti agli uffici, i magazzini e quello che hanno chiesto, abbiamo chiesto a loro, cosa gli servisse e abbiamo cercato di accontentarli il più possibile. Una fetta di palazzetti, di ampliamento, come si è potuto vedere, non è potuta andare fino in fondo, ma essere retratta per il passaggio degli automezzi dei vigili del fuoco e poi tutta la parte di impiantistica, i rapporti di illuminazione e via dicendo. Naturalmente questo qui è un DIP e quando ci sarà la fase progettuale in dettaglio, verranno sistemati. Ci sarà qualcosa che ci siamo dimenticati o chi ha redatto il DIP può avere, diciamo, considerato diversamente? Verrà messo a posto. Anche quello di mettere gli spogliatoi, mettere le bocchette a soffitto. È vero, noi speriamo sempre, con l'affidamento alle associazioni sportive, con un occhio di riguardo alle attrezzature, (inc.) anche sia nella gestione che nelle spese, sicuramente porteranno ad avere una cura maggiore, che è una cura maggiore in questo.

Poi passando al biciplan, alla Via di San Pedrino. Stiamo aspettando prima di pensare e mettere risorse sul rifacimento delle piste ciclopedonabili, fra poco partirà il biciplan che ci collegherà. Una volta fatto, dovremmo anche studiare un po' il ricollegamento a questo biciplan per usufruirne in maniera ottimale. E qui andremo anche a ricercare delle risorse che stanno venendo fuori e si stanno prefissando con dei bandi nuovi che stanno per uscire. Stessi bandi che potrebbero portare ad aiutare l'Amministrazione a riqualificare tutto il piazzale adiacente al campo in sintetico e il

Fontanile, nonché il Fontanile. È un bando che dovrà uscire, poi mi corregga il signor Sindaco, che è della Città Metropolitana, che sta stanziando centinaia di milioni, decine di milioni a questi...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusa, Daniele, sono 40 milioni a disposizione di Città Metropolitana che verranno poi destinati a chi ne farà richiesta e ci saranno, appunto, queste risorse messe a disposizione per i Comuni della Provincia di Milano che, appunto, vanno a toccare questi ambiti che hai appena detto.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

È vero che siamo tanti Comuni, magari ne arriveranno pochi, comunque sono sempre risorse. Poi noi, quando ci mettiamo a mettere delle opere pubbliche, come avete visto, non siamo partiti a speron battuto a dire: "Ah, 4.100, buttiamo dentro un po' di roba e poi vediamo cosa faremo". Come avete visto, abbiamo messo un anno, però abbiamo pensato, abbiamo parlato e abbiamo cercato e abbiamo inserito, man mano che ritenevamo le priorità, gli interventi di priorità, li inserivamo dentro. Adesso abbiamo messo tutto in questo POP, almeno per quanto riguarda il centro sportivo. Adesso non è che il primo che è entrato, è il primo che verrà realizzato. Adesso si dovrà concordare con tutte le associazioni che fanno parte del centro sportivo, che hanno un'attività di mettersi d'accordo con loro, anche quando far partire un rifacimento, che è un altro, perché non si possono interrompere i campionati e bisognerà adeguarsi. Quindi le priorità poi le daremo.

Poi mi spiace dire, Consigliere Baggi, le nostre priorità le diamo noi, se vincevate voi le davate voi, non avete vinto e per cui ci adeguiamo. Non è che, come diceva il Consigliere Gruarin, che le vostre richieste sono fuori dal mondo. No, sono effettivamente necessarie anche, però non sono attualmente prioritarie in questo senso. Poi per quanto riguarda la pista di atletica. La pista di atletica, non so se voi avete parlato con le associazioni, noi prima di metterci in ballo per rifarla abbiamo parlato con loro ed è stata una richiesta dell'associazione che ne usufruisce maggiormente l'atletica a chiederci il rifacimento, perché i retopping, che sono stati fatti in questi anni, a detta loro, non sono andati a buon fine e sarebbero ancora da rifare, in alcune parti sono alzate. Quindi ha bisogno e oltretutto non è omologata la pista. Per cui qualsiasi tempo da record, se si può dire, che venga realizzato a Vignate, non può essere omologato e quindi è inutile. Andremo a riqualificare non per un livello professionista, ma ci fermeremo, se non ricordo male, però, potrei, anche sbagliare, fino ai Campionati Cadetti, perché oltre sarebbe costato molto di più, perché ha necessità di avere ulteriore attrezzature e ulteriori spazi che non lo concedevano.

Poi altro che dire? Anche noi ci teniamo, abbiamo visto che la ginnastica artistica merita di avere di più, però anche questo, una volta che abbiamo sistemato tutto il centro sportivo, dove anche la ginnastica artistica, l'Acrogym, usufruisce degli impianti. Verificheremo il da farsi anche per sistemare le scuole.

Io quello che mi chiedo è: si viene a dire che è dieci anni che sono Campioni d'Italia, ma noi siamo qua da un anno. Nei nove anni precedenti cosa è stato fatto per la ginnastica artistica? Ci pensiamo adesso? È stato promesso un palazzetto nuovo, un intervento. Purtroppo ho saputo che la Federazione ha scelto un'altra locazione, ma non è colpa nostra. Noi quando siamo arrivati qua, non sapevamo... Non avevamo nel cassetto nemmeno una convenzione o una bozza di convenzione con la Federazione. Erano sempre cose sentite dire durante le manifestazioni della ginnastica artistica dal Sindaco precedente che diceva che c'era questo qua, erano ad un passo, mancava solo la firma. Quindi, da come ci è stato detto, mancava solo una firma, ma non è stata fatta. Non è stata fatta, non so perché, perché probabilmente non c'erano risorse? Può darsi. Non c'è lo spazio dove costruirlo, non ci sono le infrastrutture che possono portare? Non lo so. Però noi, prima di promettere qualcosa a qualcuno, ce ne guardiamo bene, perché è facile portarsi a casa quattro voti, perché gli prometto

mare e monti. Ma noi, come state vedendo, stiamo prendendo anche delle decisioni impopolari rispetto allo sport, come cercare di farci aiutare e condividere le spese delle utenze. Sono scelte impopolari, è facile. Non preoccupatevi, tanto paga tutto il Comune, voi siete contenti, pagate poco, noi magari qualche voto in più lo becchiamo e invece non è così. Noi stiamo facendo cose che pensiamo che servono a tutta la cittadinanza e sistemino tutto quanto ci è richiesto dai cittadini. Poi faremo le cose bene, faremo le cose che non piacciono, ci giudicheranno i nostri concittadini fra cinque anni o fra quattro anni, quando ci saranno le nuove tornate elettorali.

Penso ad aver detto tutto. Allora, per i loculi sto attendendo risposta, perché è stato affidato (inc.) e non sono ancora partiti. Io credo sono soltanto tempistiche di organizzazione, però mi faccio carico se riesco ad avere la risposta entro la serata e entro questo intervento ve le dirò.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Vedo che c'è il Capogruppo Baggi con la mano alzata o è rimasta quella di prima?

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, no, è nuova.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

È nuova? Prego, Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Brevemente, cioè volevo rispondere al Consigliere Gruarin e anche all'Assessore, però l'Assessore ha già risposto. Gruarin, non è che noi vogliamo togliere delle risorse alle associazioni, vorrei che non passasse questa cosa qua, perché queste cose qui non sono vere, capisce? Cioè noi diciamo che ci sono delle priorità perché il corpo centrale... Tutti sanno come è messo male il nostro centro sportivo. Le crepe, sono andato a misurarle io le crepe nel corpo centrale dove ci sono le gradinate che si guarda il calcio, capito? Siamo al limite dell'utilizzo e io non ho messo in discussione l'utilizzo di queste somme per la ristrutturazione del corpo centrale, ho detto che c'erano delle somme che a mio parere, nell'ambito di quelle che sono le priorità e poi per me la priorità a questo punto è anche la scuola, ho fatto l'esempio della palestra, perché veniva richiamato dalle osservazioni tecniche "Insieme per Vignate", che hanno segnalato la circostanza, ma la palestra è un esempio. E poi, Assessore Costa, ha ragione lei, voi siete la maggioranza...

INTERVENTO

Calvi, Calvi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Calvi, Calvi, si...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Siete in maggioranza e ogni atto è un atto politico e quindi state facendo la vostra politica. Io non la condivido perché se fosse stato lì io, l'ho già detto tante volte, avrei fatto altre cose, una di queste è dare, nell'ambito di questi 5.400.000 euro, una possibilità, un utilizzo di parte di questi (*audio distorto, inc.*) per quanto riguarda le scuole, cosa che voi non avete fatto perché avete ritenuto di destinare tutto sul centro sportivo. Poi, adesso, al di là delle polemiche che possono sorgere sull'associazione Acrogym, volevo presentare anch'io un'interrogazione nei prossimi Consigli Comunali, però mi ero segnato questo appunto che nel vostro programma segnalavate il

proseguimento del dialogo avviato con la Federazione Italiana di Ginnastica per definire la localizzazione della nuova struttura e concordare un suo uso, anche beneficio, del vasto sport locale per attività sportive paraolimpiche, cioè questo l'avete scritto voi in programma, se poi adesso mi venite a dire che c'era la convenzione, non avete fatto le firme... Cioè non voglio entrare poi nella polemica di quello chi c'era prima di me, chi c'era dopo di me. Noi non c'eravamo, è un dato di fatto, però leggiamo i programmi e sul programma c'era scritto questo. In ogni caso questa era, al di là di questo passaggio ultimo, la nostra priorità era ben altra sotto questo punto di vista, quantomeno da destinare parti di queste somme, utilizzando anche sicuramente i finanziamenti, dei (finanzi) pubblici, per quello che era stato definito un primario intervento dalla precedente Amministrazione, ma anche da voi, ovvero il restauro conservativo della scuola secondaria di primo grado. Forse con un 1.300.000, 1.400.000, un milione e mezzo più contributi, riuscivamo a portare a casa tutto il risultato. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. C'è un intervento del Consigliere Anelli. Prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Grazie. Torno al tema del (*audio distorto, inc.*) pista di atletica e alla risposta che ha dato Daniele sulla questione omologazione, perché il progetto leggendolo dice testualmente: “omologazione a livello promozionale” (*audio distorto, inc.*), nel senso che una pista omologata FIDAL e una pista promozionale, che promozionale non è un termine casuale, è un termine (*audio distorto, inc.*) questo. Sono due cose diverse e sono due concetti diversi. Una pista omologata FIDAL è una pista che ha superato i requisiti di sicurezza, le specifiche tecniche della Federazione Italiana di Atletica Leggera, appunto FIDAL, e che quindi può essere utilizzata per le gare ufficiali. Una pista promozionale è una pista utilizzata principalmente per attività di allenamento o per gare di livello non agonistico. Se guardiamo la circolare tecnica FIDAL per la realizzazione degli impianti di atletica leggera, la tabella 3.1, che invito a consultare, l'impressione è che a valle degli investimenti, che vogliamo fare, che volete fare, di 500 mila euro, la classe dell'impianto rimane esattamente la medesima, P, promozionale. Non è soggetta a omologazione, ma a verifica dimensionale gratuita e utilizzabile solo per manifestazioni studentesche e giovanili. Esattamente quello che si può fare nella pista attuale. E questo leggendo il progetto. Io posso anche fidarmi delle (*audio distorto, inc.*) di Daniele, che però sono in contrasto con quello che c'è scritto nel DIP, che parla chiaramente di livello promozionale.

L'impressione è che stiamo spendendo 500 mila euro per non cambiare niente a livello di possibilità di competizioni sulla stessa pista. Le stesse cose che si possono fare oggi, si potranno fare anche domani alle medesime condizioni. Quindi se così fosse, vi esorterei proprio a stralciare questo investimento che non è necessario almeno per ora. Con qualche risorsa in più probabilmente riusciamo a portare a casa l'ampliamento della palestra della scuola media. Questa è una mia opinione. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Si era prenotato per parlare il Capogruppo Guarin. Prego.

GRUARIN IVAN – Consigliere

Sì, grazie. Solo una breve risposta al Consigliere Capogruppo Baggi. Quando io intendo dire “priorità”, io penso che tutti noi abbiamo un senso civico di priorità. Il centro sportivo, se lei entra, visto che è entrato, a vedere i servizi igienici, io dico che quella è una priorità, rifare i servizi igienici

dove entrano dei bambini di 5 anni e i servizi sono inguardabili, non è possibile. Quindi è evidente che quella è una priorità e se si mette mano al centro sportivo, è una priorità per sistemarlo e metterlo a posto. Vogliamo mettere sullo stesso piano di altre cose? Non lo so, però, per me quella è una priorità, assolutamente necessaria. Quindi io dico questo.

Poi mi riferisco anche al campo in erba sintetica. Non è più rinnovabile l'omologazione, quindi non ci possono più giocare, perché non si può rinnovare l'omologazione. Quindi anche quella è una priorità e quindi cosa facciamo? Ne abbiamo 50 di priorità, vediamo un po' quale è meglio e quale è peggio. Secondo me quelle hanno direttamente una necessaria priorità, secondo me, secondo noi. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ha alzato la mano il Vice Sindaco Calvi, prego e poi a seguire il Capogruppo Gobbi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, due considerazioni. Una è che noi rifacciamo la pista dell'atletica, come ci è stato anche chiesto dall'associazione dell'atletica. Secondo, priorità e costi. Ma, Consigliere Anelli, lei con 500 mila euro avrebbe fatto una piazza fine a se stessa o avrebbe fatto un rifacimento di una pista atletica dove viene usufruita da 150-200 atleti a settimana?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

È una domanda diretta e quindi è giusto che il Consigliere Anelli possa rispondere. Prego, Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Scusate. Sono due interventi completamente diversi che non sono comparabili. Di uno parliamo, stiamo parlando chiaramente della piazza (*audio distorto, inc.*) di un intervento, sostanzialmente, di rigenerazione urbana con il quale si puntava alla riqualificazione e allo stimolo di investimenti all'interno di un quartiere. Quindi il tema è viabilistico a livello urbanistico, sociale eccetera. Dopodiché noi, contestualmente, siamo intervenuti nel corso di quell'Amministrazione, nel corso quindi dell'Amministrazione 2019/2024 anche sulla pista di atletica, non rifacendola, ma facendo un intervento di manutenzione straordinaria per... vado a memoria, complessivamente avremmo speso credo 200 mila euro, 250 mila euro. Okay? Quindi considerando il tema sportivo e mi riallaccio al discorso generale che hai posto, cosa avete fatto prima? Però la premessa generale di questo programma delle opere pubbliche, Daniele, l'hai detto anche tu. Tanti soldi così tutti insieme, Daniele, non si sono mai visti e chissà quando si rivedranno.

Avere questa possibilità di programmare guardando avanti non nell'anno in corso, ma realizzando un piano di investimenti che dura due o tre anni, questa è una caratteristica speciale del momento. Dopodiché noi all'interno del centro scolastico prima di intervenire sulla palestra della scuola media, che avrebbe portato sicuramente beneficio alla ginnastica eccetera, siamo intervenuti, secondo una scala di priorità, realizzando l'ampliamento della (*audio distorto, inc.*) dell'infanzia, gli adeguamenti antincendio di tutti gli edifici, la copertura della scuola primaria. Insomma, N milioni di euro un po' per volta tra il 2014 e soprattutto il 2020, ma, ripeto, senza la possibilità di avere così tante risorse in un tempo così complesso per mettere in fila tante opere così importanti. Quindi non sono situazioni assolutamente comparabili. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Si era prenotato il Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, grazie. Intervengo per due motivi. Va beh, chiaramente sono d'accordo, le priorità le decide chiaramente la maggioranza, sta a noi fare delle richieste come a qualsiasi cittadino in fase di stesura di POP. Ricordo, per esempio, allora il Consigliere Calvi, allora quando ci chiese di mettere come prioritario l'intervento sul tetto del palazzetto rispetto alla piazza, visto che stiamo parlando di queste cose. E allora gli dissi: "Guarda probabilmente arriverà prima al tetto del palazzetto, perché la piazza ha un iter più lungo" e in effetti poi è successo così. Però, allora quella anche richiesta, fatta in Consiglio Comunale, poi dopo... chiaramente si è creato, si sono create le condizioni e di fatto è andata in quel modo, perché per noi era subito dopo, ma perché sapevamo che facevamo partire la progettazione della piazza, ma poi arrivava, invece, come un treno il tetto e l'avrebbe sorpassata nella fase di realizzazione. Però, per dire, allora, veramente la discussione era stata su queste priorità, le priorità nostre, le priorità della minoranza e avevamo condiviso un po' alcuni punti. Forse addirittura non ricordo male ma qualcosa si era... la votazione era stata così contraria, ma era... (andando) a memoria dovrei andare a rivedere.

In questo caso noi abbiamo fatto due emendamenti. È un emendamento abbastanza semplice perché è la questione della ciclabile di San Pedrino, anche fare un conto di quanto costa rifarla, non è così assurdo. È una linea dritta per un dimensionamento, quindi adesso non so, saranno 4 metri per 500-600 metri ed è abbastanza semplice anche da realizzare un attimino lo spunto.

Mi aspettavo onestamente che questo emendamento venisse accettato, accolto come ampliamento delle opere sulle asfaltature, ma nella logica anche che se fra tre mesi arriva un bando, poi ci si getta a pesce in quel bando, chiaramente, ma come è successo per la piazza. È arrivato un contributo a Regione Lombardia e l'abbiamo accolto subito.

Quindi, in realtà, mi aspettavo che questo emendamento abbastanza semplice fosse anche accolto dalla maggioranza anche come segnale di una priorità che anche loro, penso, forse anche in campagna elettorale hanno condiviso, quando il problema di quella ciclabile, che è fatta in calcestre, fino a qualche anno fa il calcestre era l'unica possibilità che avevamo per realizzare le ciclabili nel Parco Agricolo. Adesso da qualche anno ci sono nuovi sistemi, come, per esempio, è stato fatto il pezzo di ciclabile da Melzo verso Vignate, il pezzo su Melzo con quel biostrasse, è possibile farla nel Parco Agricolo, quindi realizzarla in quel simile asfalto sarebbe stato (possibile). Quindi ci aspettavamo una risoluzione, anche perché ricordo che quella è l'unica via pedonale sicura per San Pedrino, perché l'attraversamento della 161, che tanti fanno, capita anche a me andando a correre, mi autodenuncio, è veramente pericoloso. Quindi in realtà anche la Città Metropolitana non ci ha mai accolto un attraversamento in alcun punto. Quindi l'unica strada sicura è quella, a quel punto sarebbe meglio averla quantomeno anche asfaltata. Quindi pensavo che questo venisse accolto. Non è così e ne prendiamo atto.

L'altra questione della ginnastica acrobatica, scusate, della Associazione Ginnastica Vignate, che ha dentro sia la ginnastica artistica delle piccole e poi l'acrobatica, ma è per l'acrobatica in particolare che sia la ginnastica a Vignate ha successo a livello nazionale e internazionale, quindi è il settore agonistico gold dell'acrobatica, è un fiore all'occhiello per Vignate. Negli anni abbiamo contribuito ad aiutare la ginnastica con gli spazi, quando abbiamo dato la possibilità anche di metterla a carrucola, con lo studio della situazione eccetera. Serviva secondo noi fare un investimento e la nostra non era una promessa campata per aria. Io ho condiviso appena qualche settimana dopo le elezioni al direttore sportivo la ginnastica, su vostra richiesta. Mi ha chiesto la bozza di convenzione che avevo ricevuto dalla Federazione e l'ho condivisa proprio nell'ottica di mandare avanti quell'ipotesi, che io ho sempre raccontato come possibilità che c'era sul territorio e che io avrei potuto, che noi avremmo potuto, diciamo, accelerare nel momento in cui sarebbero arrivati i soldi.

Questa cosa l'ho sempre detta e, guardate, senza problemi la difendo. I soldi sono arrivati a maggio, cosa è stato? Fine aprile, inizio maggio e cosa correvo, nell'ultimo, nel mese, diciamo prima della chiusura delle elezioni, a siglare una convenzione di corsa per cercare di fare qualcosa con un progetto senza neanche niente realizzato? Era impossibile. I soldi sono arrivati quando è stata firmata la questione dei data center. Allora, lì sapevo che i soldi sarebbero stati, prima non avrei potuto far nulla. Questo l'ho sempre raccontato senza problemi alla Federazione e alla nostra associazione. È chiaro che però mi sono personalmente esposto tanto anche con la Federazione con un'idea di realizzare un centro federale che magari non sarebbe neanche piaciuto a tutti i vignatesi, però poteva creare anche un turismo sportivo che aveva un senso, perché era un centro federale, crea gare eccetera eccetera.

Però, infatti, nel mio emendamento chiedo: è andato avanti quello? Mi avete confermato di no, chiusa la questione. In campagna elettorale, e questo è tutto scritto, noi abbiamo detto o il centro federale o in alternativa una riqualifica di un certo tipo della palestra, mettendo anche un rendering della palestra secondaria. Quindi noi siamo andati alle elezioni e magari per questa o magari abbiamo perso invece i voti di chi voleva solo una cosa. Quindi che mi venga detto che ho fatto promesse che non potevo mantenere, carta canta, nel senso che anche sul nostro programma ci ha scritto o-o. Quindi era una bella cosa per Vignate sarebbe stata. Possibilità di realizzazione, ma non lo metto al 100%, magari, appunto, perché ho messo... o butterei lì un 80-85, però da quanto ho capito non è andata avanti, perché la Federazione era mia amica? Non lo so, non mi interessa, non è andata avanti. Pensiamo che a questo punto ci sia da mettere davanti una priorità. La priorità era di qualificare la palestra secondaria anche per la ginnastica e per la scuola. Questo è un progetto che anche quello penso, che se non sbaglio il Consigliere Anelli vi ha condiviso, come era nella nostra idea. Più difficile mettere nel piano delle opere pubbliche. Mi sarebbe aspettato in questo caso... ci stiamo pensando anche noi, vediamo se vinciamo il bando per gli impianti sportivi e si liberano delle somme, potrebbe essere la priorità successiva per lo sport. Potrebbe essere una risposta che non mi aspettavo che venissero accolte. Questo è un po' quello che con gli emendamenti pensavamo, tra virgolette, di portare un po' a casa.

È stato un "no" con una giustificazione che è assurda, secondo me, perché non può essere che perché non c'è il DIP, perché se no, come diceva il Consigliere Anelli, allora dovremmo fare noi il progetto. Quindi in realtà questo è quanto.

Consigliere Gruarin, l'ultima cosa, i bagni non sono nel progetto, se non sbaglio, negli spogliatoi ed era proprio quello che diceva l'Assessore Anelli. Prima di rifare un pezzo, riqualifichiamo l'esistente e consolidiamo. Quindi anche, secondo me, gli spogliatoi devono essere rifatti, potevano essere rifatti anche 5 anni fa, sono da rifare, comunque. Invece la priorità è slittata su altre cose. Quindi condivido con lei che sono da fare e vi chiedo di metterli dentro nel riempimento del progetto che avete fatto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Si è prenotata l'Assessore Garrapa.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Sì, volevo dire un po' un mio pensiero riguardante, riguardo alle politiche giovanili. Le priorità sul territorio sono davvero tantissime e scegliere dove investire non è sempre semplice. Vorrei farvi riflettere sui benefici di un intervento sullo sport come leva sociale, pensando soprattutto alle politiche giovanili. Lo sport non è solo attività fisica, educazione, inclusione, prevenzione e coesione sociale. Investire in un impianto sportivo e in politiche attive significa dare risposte concrete alle famiglie, offrendo ai giovani spazi sani di crescita e di aggregazione. In un momento storico in cui

molte famiglie affrontano difficoltà economiche e sociali, lo sport rappresenta un antidoto alla solitudine e al disagio giovanile, un supporto educativo che trasmette valori come rispetto, impegno e collaborazione, un servizio pubblico accessibile che alleggerisce il carico familiare e favorisce il benessere psicofisico. È difficile sempre scegliere, perché veramente gli interventi sono tantissimi e tante volte si punta alla scuola, poi alla cultura e quant'altro. Bisogna fare scelte difficilissime e abbiamo puntato su quello perché, comunque, racchiude tanti ambiti. Io adesso ho voluto proprio farvi capire che investire in un centro non è soltanto investire e spendere soldi pubblici, dietro c'è una riflessione che abbiamo condiviso, che ha dietro tanti messaggi. Basta, solo questo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Garrapa. Se non ci sono altri interventi... Sì, Consigliere Anelli. Si chiede un po' di sintesi e di essere un po' veloce. Grazie.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

È sempre sulla questione dell'omologazione. Alla mia controdeduzione, insomma, non ho ricevuto risposta e il che mi preoccupa, nel senso che Daniele ha detto una cosa, “pista omologata” e sul progetto c'è scritto un'altra, “pista di livello (*audio distorto, inc.*) e questo è assolutamente necessario approfondirlo prima di fare il prossimo centimetro in direzione di questo intervento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La Risposta del Vice Sindaco Calvi. Se puoi farla breve, così mettiamo in votazione.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

La pista sarà omologata, sarà omologata e non si potranno fare le gare nazionali, ma si arriva fino a un livello di promozionale. Adesso io non ricordo nel dettaglio. Comunque è omologata. Non si potrà gareggiare a livello nazionale.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Però sul progetto c'è scritto “promozionale”, che è una cosa ben precisa, che non è l'omologazione. Sono due cose diverse. Aspetto il PFTE se sarà la stessa cosa, ci risentiamo, perché è una cosa importantissima.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ah, sì, scusa non avevo tolto il mute. Consigliera Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

No volevo anch'io una risposta, perché al momento non ho capito se 500 mila euro li investiamo per lasciare una situazione così com'è o per innalzare il livello della pista, perché 500 mila euro sono qualcosa che meritano una risposta, anche agli occhi dei cittadini.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Solo per innalzare il livello. Lo vedete anche voi come è messa la pista. È fatiscente, praticamente a detta di chi la usufruisce. Erba da tutte le parti e il retopping sta saltando su, le mancano tutte le canaline di contorno e oltretutto compreremo tutte le attrezzature nuove per l'omologazione, più di così...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene, a questo punto diciamo che l'approfondimento c'è stato. Mettiamo in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: *“Schema del Programma Triennale Lavori Pubblici 2025/26/27 ed elenco annuale 2025, approvazione di aggiornamento Piano delle Opere Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 in data 23 dicembre '24 e adottato con delibera di Giunta Comunale numero 62 del 15 maggio 2025 delibera di giunta comunale numero 71 del 9 giugno 2025”*.

Chi approva? Allora, la maggioranza approva.

Chi vota contro? 4 contrari.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi approva?

Chi vota contro? Okay. Rifacciamo perché ci siamo persi un po', scusate.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Okay, la maggioranza assieme a Baggi.

Chi vota contro? Okay, 3 contrari. Scusa, ho visto che c'era Paolo che aveva la mano così e poi però..

Okay. Grazie.

PUNTO N. 4 all'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: D.G.C. N. 45 DEL 29/07/2024 - PERIMETRAZIONE ZLS (ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA) RETROPORTO DI GENOVA DI MILANO SMISTAMENTO E MELZO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo D.C.G. numero 45 del 29/7/2024 perimetrazione ZLS, Zona Logistica Semplificata, retroporto di Genova, di Milano, smistamento e Melzo"*. L'ha presentata "Vignate Futura". Prego, se il Capogruppo Baggi vuole esporla, ne ha facoltà. Prego, Luigi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Pronto? Si sente?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Vai pure. Grazie.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Okay. Allora, come presentata dal Sindaco, la mozione ha oggetto il DCG numero 45 del 29/7/2024 perimetrazione ZLS, Zona Logistica Semplificata, retroporto di Genova, di Milano, smistamento e smistamento e Melzo". "Rilevato che il Consiglio Comunale 17 febbraio 2025, "Vignate Futura" presentava un'interrogazione relativa alla perimetrazione della ZLS, porto e retroporto di Genova, individuata con mappatura dal Comune di Vignate per conoscere il motivo per cui si è ritenuto necessario perimetrare tutte le aree a destinazione produttiva del nostro territorio, quali ZLS, a cui, peraltro, non veniva dato un esplicito riscontro politico in sede di risposta scritta.

In vero con la risposta all'interrogazione di cui sopra, l'Amministrazione, sostanzialmente, rispondeva genericamente che Regione Lombardia ha richiesto al Comune una planimetria con la perimetrazione ZLS, retroporto di Genova, di Milano e smistamento e Melzo, in base al DPCM 40/2024 ai sensi della Legge 205/2017, ritenendo peraltro che altre zone di sviluppo, indicate nelle perimetrazioni, siano di difficile se non impossibile realizzazione, sia per l'impossibilità fisica di espansione, sia per la mancanza di adeguati collegamenti con le principali arterie stradali e ferroviarie. Il DPCM 40/2024 e la delibera regionale numero 3314 del 31/10/2024 prevedono che la perimetrazione della ZLS del retroporto di Genova consiste nella restituzione cartografica da parte dei Comuni lombardi, facenti parte dei retroporti di Milano smistamento, Comuni di Segrate, Pioltello e Melzo, Comune di Melzo e Vignate, delle aree con destinazione urbanistica PGT attuale compatibile con la funzione produttiva e/o logistica, funzionalmente collegate al porto di Genova attraverso scali ferroviari o intermodali e infrastrutture autostradali.

Tutte dette aree sono funzionalmente collegabili al porto di Genova, ma è pur vero che nessuna delle normative richiamate prevede l'inserimento nella ZLS di tutte le aree con destinazione urbanistica, produttiva e logistica. Infatti, la predetta normativa stabilisce unicamente le caratteristiche delle cosiddette ZLS introdotte con l'articolo 1, comma 65 della Legge 205 del 2017. È pur vero che l'articolo 10 del DPCM 40/2024 prevede che a) gli organi di governo della ZLS sono il Comitato di Indirizzo e la cabina di regia; b) il Comitato di Indirizzo prevede la partecipazione dei Sindaci, ma solo come uditori; c) alla cabina di regia la partecipazione è riservata a Ministeri e regioni; d) progetti inerenti alle attività economiche, ovvero l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno della ZLS sono soggetti ad autorizzazione unica che, ove necessario, costituisce varianti agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, quindi

togliendo ogni e qualsiasi possibilità a disposizione dei Comuni per esprimere le proprie regole di carattere urbanistico e produttivo; e) la domanda di autorizzazione dovrà presentarsi allo sportello unico, individuato dalla Regione o al SUAP territorialmente competente, che la trasmettono all'autorità competente di rilascio, individuata dalla Regione e non ai competenti uffici comunali. In merito a quanto sopra, per comparazione, si è provveduto a prendere visione delle delibere e delle perimetrazioni effettuate dai Comuni di Melzo, Pioltello e Segrate, rilevando che gli stessi non hanno perimetrato tutte le aree a destinazione produttiva, contrariamente a quanto perimetrato dal Comune di Vignate, che ha individuato nelle ZLS tutte le aree produttive come funzionalmente collegabili al porto di Genova, perdendone di fatto ogni competenza.

La ZLS estesa così indiscriminatamente dal Comune di Vignate, include, altresì, attività produttive che non hanno nulla a che vedere con la funzione e destinazione logistica deducibile dalla specifica Norma Tecnica di Attuazione. Conseguentemente il Comune di Vignate perderà di fatto qualsiasi rapporto con tutte le unità produttive incluse, in quanto ricadranno de facto e de iure sotto il controllo della Regione Liguria. Si vede la perimetrazione degli ambiti retroportuali lombardi della Zona Logistica Semplificata porto e retroporto di Genova, istituita col Decreto Legge 109/2018, convertito in Legge 130/2018.

A ciò si aggiunga come la ZLS porterà ad un'implementazione del traffico veicolare che impatterà pesantemente su Vignate in primis e su tutta l'area martesana, purtroppo a vantaggio degli operatori e a svantaggio della popolazione tutta, con impatto anche sanitario, circostanza già evidenziata nella precedente interrogazione. Che ai sensi dell'articolo 8 del DPCM numero 40/2024, procedura di revisione, rubricato come procedura di revisione della Zona Logistica Semplificata, si prevede che il perimetro delle aree ricomprese nel piano di sviluppo strategico della ZLS, come istituite ai sensi degli articoli 3 e 4, può essere oggetto di rimodulazione in diminuzione o in aumento, nel rispetto del limite massimo della superficie complessivamente indicata per la Regione.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM numero 40/2024, alla rimodulazione in diminuzione delle aree ZLS porto e retroporto di Genova, soprattutto con riferimento a quegli ambiti ovviamente non sono presenti insediamenti produttivi che nulla hanno a che fare con l'attività di logistica o di necessità di collegamento con il Porto di Genova e ciò al fine di mantenere un rapporto diretto del Comune con le attività produttive locali, tanto importanti, presenti sul nostro territorio, provvedendo, altresì, alla correzione degli errori cartografici presenti nelle mappe del territorio di Vignate, inviate alla Regione Lombardia, zona in prossimità della Cascina Cusana e area in prossimità della Cascina Gudo, già occupata dal centro intermodale di Melzo”.

Abbiamo allegato delle cartografie richiamate, relative ai Comuni di Melzo, Segrate e Vignate che, preciso, sono state prese sul sito della Regione Lombardia.

“In riferimento al Regolamento Comunale, il Consigliere Luigi Baggi, chiede una risposta scritta e verbale all'inizio del prossimo Consiglio Comunale”. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ah, volevo... Signor Sindaco, mi perdoni.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Prima che inizia la discussione, volevo solo sottolineare e precisare che ultimamente, di recentissimo, alcuni Sindaci, mi riferisco a Sindaci mi sembra di Pioltello e di Segrate, hanno sostanzialmente palesato la loro volontà non tanto di ridurre anche loro, come stiamo chiedendo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, di uscire.

BAGGI LUIGI – Consigliere

...la rimodulazione, ma di uscire proprio dalla ZLS. Volevo sottolineare questa circostanza. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, sì, però non gli è possibile. Almeno così hanno risposto. Poi si vedrà. Al momento la risposta, almeno da quello che si era capito e che era emerso durante uno degli incontri, sembrerebbe che non sia possibile. Comunque, domani avremo un altro incontro con la cabina di regia, il Comitato di Indirizzo, scusate.

La discussione è aperta. C'è magari il Vice Sindaco Calvi, visto che ha la delega al territorio, se vuole intervenire. Prego, Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Allora, vengo a rispondere alla mozione, che sarà anche un po' tecnica, mi scuso con chi ci sta ascoltando. "L'argomento di cui alla mozione era già stato trattato per mezzo dell'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Vignate Futura", registrata al protocollo dell'Ente con il numero 1666 del 2025 e del 3/2/2025 e la successiva risposta. La Regione Lombardia in data 26/4/24, protocollo 6160 del '24 – che dopo vi daremo come allegato 1 – ha chiesto al Comune di perimetrare le aree che soddisfacessero i seguenti criteri al fine dell'inserimento delle stesse nella proposta ZLS, conformità urbanistica con funzione logistica, ad esempio destinazione d'uso logistica, produttivo logistica, centro terminal intermodale produttivo, produttivo artigianale, ferrovia o la compatibilità urbanistica con la tematica inerente alla destinazione logistica deducibile alla specifica Norma Tecnica di Attuazione. Assenza di vincoli di qualsivoglia natura, vicinanza ai caselli autostradali entro 10 chilometri, prossimità a scali ferroviari o intermodali entro 10 chilometri.

La Giunta Comunale, pur nella consapevolezza che non tutte le aree produttive del PGT del territorio potesse essere interessate all'attività di cui al retroporto, poiché ne necessitava l'individuazione dei codici Ateco ritenuti ammissibili e le caratteristiche fisiche e dimensionali di allocazione che potessero esprimere la potenzialità e le peculiarità necessarie a titolo di spazio del retroporto, ha operato la scelta per mezzo della deliberazione 45 del 29/7/24, di non escludere alcun insediamento produttivo al fine di non danneggiare arbitrariamente operatori economici a vantaggio di altri, nell'ottica di sostenere uno sviluppo industriale che potesse portare benefici in termini di posti di lavoro e riduzione del trasporto su gomma a favore di quello ferroviario, ricomprendendo ogni area produttiva del PGT.

In merito al procedimento di autorizzazione unica, nulla cambia rispetto a quanto concerne le competenze autorizzative previste dalle vigenti normative, poiché le misure previste dal decreto della ZLS riguardano le tempistiche di adozione dei provvedimenti autorizzatori e non le competenze per essi. Allo stesso modo si rileva che l'individuazione di un diverso soggetto gestore del procedimento amministrativo non comporta il trasferimento delle competenze a capo al Comune previste dalle normative ambientali, urbanistiche ed edilizie attualmente vigenti. Quanto alla possibilità di rettifica per errori materiali, è pervenuta la nota protocollo mille.. 1006 del 2025

del 14/7/25, allegato 2 – che poi vi faremo avere – in ordine alla quale entro il termine assegnato, la Giunta Comunale di Vignate provvederà all'assunzione di un atto ricognitivo per la correzione di eventuali errori materiali, fermo restando la scelta operata a cui sopra”.

Adesso passo alla parte un po' politica. “Noi comprendiamo il ruolo di “Vignate Futura”, dove essendosi eretta paladina del verde in campagna elettorale non può esimersi dal proporre una qualunque per ribadire il suo ruolo. Mi permetto di suggerire a Baggi di fare un discernimento da cosa si può e non si può fare. In questo caso, come spiegato poc'anzi, non potevamo rischiare di escludere delle aree ben chiaramente definite dalla richiesta, rientranti pienamente nella richiesta, portandoci magari ad una sorta di ricorso per omessa dichiarazione. Abbiamo, dunque, e comunque analizzato che alcune aree, seppure indicate, saranno di difficile ampliamento in quanto prive di aree di scambio su rotaie nelle vicinanze o indubbiamente onerose a carico di realizzazione in un secondo momento ed è per questo che respingeremo la vostra mozione”. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Allora, Daniele ha citato una recente lettera arrivata, appunto, da Regione Liguria, quella (*audio distorto, inc.*) alla ricognizione delle planimetrie e dell'elenco dei mappali facenti riferimento alla perimetrazione. Però non ha detto tutto quello che è arrivato quel giorno a livello di corrispondenza in tema di ZLS. Lo faccio io, però parto un po' più da lontano per capire come... In parte, il nostro ragionamento segue l'aspetto tecnico che ha citato Daniele, però alla fine arriviamo a conclusioni diametralmente opposte.

Allora, intanto è interessante capire, perdo meno di dieci minuti, come siamo arrivati fin qui. Allora, 2018, crolla il Ponte Morandi, Decreto Genova, con l'articolo 7 istituisce la ZLS per il porto e retroporto con la finalità di accelerare la ripresa economica e semplificare gli investimenti in quell'area. Il retroporto comprende, secondo il Decreto, oltre al porto e retroporto di Genova, Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi, San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo, Ovada, Belforte, Dinazzano, Milano smistamento, Melzo e Vado Ligure. È interessante cogliere che evidentemente c'era tutta l'urgenza di approvare con decreto quel provvedimento, castrando, come al solito, l'iniziativa parlamentare. Con questo ricordo che l'utilizzo dei Decreti Legge di fatto è triplicato negli ultimi 40 anni, però non riguarda noi. Tuttavia l'urgenza normativa, più dettata alla ricerca di favore politico immediato che altro, non è corrisposta (*audio distorto, inc.*). Perché? Perché dal 2018 al 2024 non succede praticamente nulla. Quindi nel 2018 si decreta, per i successivi sei anni non succede nulla o quasi, nel senso che nel 2021 è stato redatto il piano di sviluppo strategico della ZLS, però è inattuabile. Perché? Perché manca il Regolamento che norma l'istituzione delle ZLS, il funzionamento concreto, il chi fa cosa. Mancano provvedimenti specifici che indicano che cosa vuol dire il retroporto di Milano smistamento. Cos'è il retroporto di Melzo? Quali sono i confini? Ad esempio, per il piano di sviluppo strategico del 2021, il retroporto di Melzo coincide con il terminal Rail Hub di Melzo, Melzo e Vignate. Solo quello, punto. Però anche lì senza provvedimenti attuativi non significa nulla, bisogna aspettare il 2024.

Il DPCM famoso per noi è il numero 40 del 4 di marzo '24 che istituisce le ZLS a livello parlamentare e consente l'attivazione concreta della misura, almeno per capirci qualcosa. In effetti Regione Lombardia ha parere diverso e più ampio, quando l'anno scorso Regione Lombardia, appunto, fa il giro (*audio distorto, inc.*) ai vari comuni potenzialmente interessati, che sono Pioltello e Segrate per Milano smistamento e Melzo e Vignate per Melzo e Vignate, ovviamente. Regione Lombardia chiede ai Comuni di perimetrare le aree che ricadono nelle ZLS all'interno del proprio

Comune precisando, e l'ha citato anche Daniele, che la perimetrazione consiste nella restituzione cartografica da parte dei Comuni delle aree con destinazione urbanistica al PGT attuale compatibile con la (*audio distorto, inc.*) produttiva eccetera eccetera. Le aree da condividere dovevano essere conformi urbanisticamente alla funzione logistica, quindi già conformi, prima, senza vincoli di qualsiasi natura, vicino ai caselli autostradali e in prossimità di scali ferroviari. Quindi andiamo oltre il perimetro dello scalo di Vignate-Melzo che era proposto nel piano di sviluppo strategico del 2021. La Giunta vignatese cosa doveva fare? A capo di un comune che si trova a cavallo della linea ferroviaria Milano-Venezia, contiene nel suo territorio il centro intermodale di Vignate-Melzo, è praticamente attaccato ai caselli TEEM di Pozzuolo e (*audio distorto, inc.*) e inoltre non può che fare riferimento al Piano di Governo del Territorio per capire cosa sia conforme alla destinazione logistica e cosa no, individuando le aree che, ai sensi del Piano delle regole, piuttosto che del documento di piano, non erano incompatibili con la logistica, anche e anche questo l'ha detto Daniele e lo condivido, per evitare sperequazioni tra aree sostanzialmente analoghe sotto il profilo urbanistico, quindi che condividono il medesimo regime urbanistico.

Quindi a livello di perimetrazione della ZLS, io ritengo che il Comune di Vignate ha fatto né più e né meno del proprio dovere in coerenza con lo strumento urbanistico, che è di per sé espressione del Consiglio Comunale e nonché di tutta l'attività partecipativa propedeutica. Poi sempre secondo la mozione di "Vignate Futura", il Comune di Vignate perderebbe ogni competenza in merito agli interventi edilizi urbanistici entro i confini della ZLS, però, in realtà, non è proprio così, nel senso che ho ribadito anche a maggio, maggio 2025, Regione Liguria scrive ai Comuni una lettera (*audio distorto, inc.*) oggetto: "Gli orientamenti operativi per i SUAP locali", dico SUAP locali perché manco a dirlo, ancora l'apposito sportello unico della ZLS, che dovrebbe essere gestito da Regione Liguria e i Comuni (*audio distorto, inc.*) devono fare da sportello. Recepiscono le pratiche, fanno la conferenza di servizi e portano il pacchetto all'autorità competente che è, appunto, Regione Liguria. In questa lettera viene (*audio distorto, inc.*) che le speciali condizioni di cui possono beneficiare le aziende già operanti e quelle di nuovo insediamento della ZLS, sono usufruibili in relazione ai progetti di investimento inerenti le attività economiche, ovvero l'insediamento di attività industriali produttive e logistiche che garantiscono un nesso economico e funzionale con i porti nell'area ZLS. Quindi il (*audio distorto, inc.*) deve essere accertato in fase di istruttoria. Se facciamo, un esempio, per intenderci, il meccanico di Via Toscana a Vignate, che vuole ampliarsi o vuole realizzare un piano in più, non può soffrire delle semplici edificazioni di cui alla ZLS e se ragioniamo su come sono fatte le nostre zone industriali, che in larga parte sono piccoli capannoni che cadono a pezzi o quasi, proprietà frammentata, ognuna delle quali fa i fatti suoi, di qualità edilizia ed energetica pari a zero, senza invarianza idraulica, che portano una marea problemi poi alla rete di smaltimento fognaria, contribuendo agli allagamenti nel centro abitato, cioè se c'è la minima possibilità che un investitore, anche grazie al regime semplificato della ZLS, faccia, come è stato fatto, ad esempio sull'ex area (Soleil) a Varese, cioè che si compra mezza zona industriale, quindi già territorio edificato, consumato, magari anche degradato, la riqualifica e magari scarica anche tutta la viabilità sulla Cassanese piuttosto che la Rivoltana, perché abbiamo quasi tutte le zone industriali che sono servite direttamente da viabilità provinciale.

Io direi perché no, del resto il nostro (*audio distorto, inc.*) non vieta le logistiche nelle zone industriali. Li vietava dove è sorto il data center, ma non in Via Toscana, Via Lombardia o Via dell'Artigianato, ad esempio. Ragion per cui il data center è arrivato dopo anni nei quali la Giunta respingeva istanze di realizzazione di logistiche proprio su quel sito.

Fin qui tutto bene, c'è però un atteggiamento di fondo che intorbidisce il clima attorno al tema ZLS ed è un'ambiguità politica e amministrativa pazzesca da parte di chi preme i bottoni della ZLS e dalle carte della ZLS. E qui dobbiamo fare il focus sul centro intermodale di Vignate-Melzo che ne

abbiamo parlato e ne parleremo, vuole ampliarsi in territorio agricolo fuori dal perimetro della ZLS per oltre 300 mila metri quadri di superficie pavimentata, se consideriamo anche l'ampliamento della sede ferroviaria parallela alla linea Milano-Venezia arriviamo anche a 350-360 mila.

Da un lato abbiamo la nostra Amministrazione vignatese, la maggioranza, in primis il Sindaco, che, in realtà, non si può neanche dire che sia ambiguo, nel senso che lui l'intervento lo vuole fare, perché altrimenti io non leggo affermazioni come "Non è poi così apocalittica", diceva il Sindaco allo scorso Consiglio Comunale (*audio distorto, inc.*) Oppure l'ipotesi è quella di stoppare in diversi anni, non è una cosa dall'oggi al domani, non è una struttura, un insediamento che in un anno si farà completamente. È una cosa che si sviluppa e io dico: "Fa bene", ma se anche ci mettono 10 anni ad asfaltare 360 mila metri quadri di territorio agricolo, ma poi l'asfalto rimane per sempre, per 50, 60, 70, 100 anni e chi se ne frega dei nostri figli e nipoti, cioè alla fine non cambia niente, è una cosa che va contrastata da subito.

Abbiamo, quindi, la politica locale che vuole fare l'intervento, ma tuttavia fino a pochi giorni fa sembrava che la ZLS – e qui secondo me è il focus del ragionamento – non fosse lo strumento normativo efficace per asfaltare il Parco Sud e perché? Perché la ZLS comprende solo l'attuale sviluppo del (*audio distorto, inc.*) intermodale non le zone limitrofi agricole. Il 30 aprile di quest'anno, il 30 aprile 2025, proprio sul sito del Comune di Vignate risponde Regione Liguria a firma del dirigente del settore energia e sviluppo del sistema logistico portuale. Quindi parliamo di una figura tecnica. Il quale scrive che le facilitazioni normative della ZLS si applicano solo all'interno della stessa, quindi non su area limitrofe. Sembrava onestamente il fine dello show. Forse si sarebbe fatto un accordo di programma, forse si farà, si farà quello che volete, ma la ZLS, in teoria, non c'entra più. Se si vuole asfaltare (*audio distorto, inc.*) 100 anni.

Però non è ancora finita e qui arriva il bello, perché il 17 di luglio, quattro giorni fa, oltre alla nota che ha citato Daniele, ne è arrivata un'altra sempre da Regione Liguria, che è stata inviata a tutti i Comuni, alle Province e alle regioni del retroporto. Questa volta non è a firma di un tecnico, come quella del 30 di aprile, è a firma del Consigliere delegato alla Presidenza del Comitato di Indirizzo, Alessio Piana, quindi di un politico in quota lega.

La nota oltre al resto cosa dice? Qua occorre fare attenzione perché è un punto importantissimo. "Si coglie l'occasione per fornire indicazioni operative nella casistica di un progetto integrato di investimento che ricada in parte in area ZLS e in parte in area attigua, ma chiusa dalla ZLS", quindi a cavallo, un po' dentro e un po' fuori. "Sarà la conferenza di servizi convocata in sede di procedura di autorizzazione unica ZLS – quindi siamo nel regime agevolato della ZLS – a doversi esprimere relativamente l'applicabilità della procedura semplificata all'intero investimento, quindi anche per la parte che sta fuori, magari nel Parco Sud, applicando in tal caso il criterio di prevalenza. Si ritiene che tale possibilità si rinverga esclusivamente qualora l'intervento ricada per almeno il 70% in area ZLS".

Quindi colpo di scena, non è più vero che chi è fuori dal perimetro della ZLS è al sicuro. Si applica il criterio di prevalenza, sulla base di quale riferimento normativo (*audio distorto, inc.*) non lo so, dalla lettera non si comprende, magari esiste, ma tuttavia è un campanello di allarme enorme che ci fa letteralmente alzare le barricate sul tema ZLS, perché così non ci stiamo, perché le carte vengono cambiate arbitrariamente da un mese con l'altro. A noi non va bene, è ingestibile. E alla luce di questi elementi riteniamo che i benefici generali del provvedimento, che esistevano, esistono, ma emergono enormi criticità di metodo e scarse garanzie di controllo politico sul tema, che meritano una ferma presa di posizione.

Quindi votiamo a favore di questa mozione riservandoci, anzi con la certezza di ulteriori azioni sul tema. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Consigliere Anelli. Però faccio presente che prima si sta contraddicendo se voterà a favore, perché la mozione sta chiedendo di togliere le aree che lei poc'anzi ha detto che noi abbiamo fatto bene ad evidenziare proprio perché c'era una richiesta da parte di Regione Lombardia. Quindi se noi votassimo a favore lei si contraddirebbe, insomma. Dopodiché...

INTERVENTO

Una rimodulazione.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

(Audio distorto, inc.) solo barricate ed è ostruzionismo. Fine.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, va bene, ne prendo atto, ci mancherebbe, ognuno esprime il proprio parere, però, appunto, sottolineavo la discrepanza del ragionamento iniziale che hai fatto, dove effettivamente come noi avresti fatto la stessa cosa, quindi perimetrizzato quello che veniva chiesto da Regione Lombardia e effettivamente avremmo aderito a quanto richiesto. Poi, però, alla fine mi dici che voti contro, dove nella mozione si chiede, appunto, di togliere dalla perimetrizzazione quanto è stato fatto, però ho capito adesso che diciamo che è un atto di contestazione e quindi di barricate.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, pensavo di averlo espresso chiaramente nella parte finale del ragionamento. Prego, scusate.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, no, certo, ci mancherebbe. Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie al Consigliere Anelli che ha fatto una retrospettiva legata a questi messaggi burocratici, perché così dobbiamo intenderli o su interpretazioni del politico di turno di come deve essere la ZLS o le zone adiacenti, perché di normativo, rileggendo, che è un brevissimo decreto, 40 del 2024, non c'è niente di concreto sotto questo punto di vista e ci troviamo davanti all'ennesima interpretazione del politico di turno che cerca di portare acqua al suo mulino. Detta molto fumisticamente questa cosa qua ed è quella su cui noi evidentemente ci opporremo vivamente, anche perché queste interpretazioni non hanno alcuna base normativa e saranno ancora tutte da verificare. Ma le basi normative sono queste. Le basi normative è l'articolo 8 del DPCM 40 che consente ai Comuni la rimodulazione. Io non ho detto di uscire tutto, perché non c'è, in effetti, come qualcuno l'ha detto, altri (inc.) invece hanno detto: "No, usciamo da ZLS". Io ho chiesto una rimodulazione per dare una connessione logica su quelle che sono le strutture connesse effettivamente, l'ho letto nella mozione, va beh, non lo vado più a rileggere, lo dico molto sinteticamente, cioè connesse sinteticamente con l'attività logistica del retroporto di Genova.

Faccio un esempio, un venditore di macchine ce lo vedo ben poco, al di là di tutto, senza fare nomi, chi è compreso nella (ZLS) o il ciabattino o il venditore di vernici o roba di questo genere, che poi dopo la situazione di Vignate sia altamente frammentaria, come diceva anche il Consigliere Anelli, ne prendiamo atto, lo sappiamo come è, è artigianale, ma appunto perché è artigianale abbiamo la necessità di controllare il territorio, perché, guardi, Assessore, noi perdiamo il controllo del territorio. Anche se ha fatto un intervento il Consigliere Anelli, io ricordo ancora che esiste... "La domanda di lottizzazione dovrà presentarsi allo sportello unico individuato dalla Regione o al SUAP

territorialmente competente”. Ma che potrà essere nel Comune di Vignate? Ma voi dovete prendere tutti questi atti e mandarli alla Regione Liguria, alla competenza del retroporto di Genova. E sono lì che decidono.

Signori, questi decidono sul nostro territorio. È una bella Legge, bella nel senso eufemistico, che praticamente toglie quello che molti politici si stanno sciacquando la bocca dell'autonomia delle Regioni che devono governarsi da sole e qui ci troviamo davanti ad una legge che toglie qualsiasi tipo di controllo del territorio, sotto il profilo anche artigianale del territorio, a favore dell'interporto di Genova.

Noi perdiamo il territorio e allora, Assessori, se noi siamo paladini del verde, sappia che siamo anche paladini a tutela del territorio di Vignate, a tutela degli artigiani di Vignate, a tutela della salute dei cittadini di Vignate, perché l'implementazione della ZTL e cose di questo genere non farà nient'altro che aumentare, è vero, come si dice, i passaggi ferroviari eccetera eccetera su ferro, ma aumenterà tanto e tantissimo il traffico veicolare.

Allora, noi non abbiamo solo un obiettivo di tutelare il verde di Vignate o il verde che ci sta intorno, ma abbiamo il diritto e il dovere di tutelare la salute dei cittadini. Abbiamo il diritto di tutelare il nostro territorio e soprattutto gli artigiani che sono dentro il nostro territorio, perché è vero, lei dice: “Ah, per non fare un dispetto uno con l'altro”, ma una valutazione che deve fare l'Ente territoriale è anche questa, perché tante volte nelle scelte politiche si portano praticamente da una parte determinati soggetti e altri dall'altra parte. Non condividono la sua scelta, altri la condividono. Ma sono delle scelte forzate che dovete fare, che deve fare una qualsiasi Amministrazione, cioè non l'Amministrazione, di un ente territoriale. E questo è quello che noi chiediamo. Rivedere, non è che ci armiamo a speron battuto e usciamo da qua, ma assolutamente. Rivedete quello che è il progetto iniziale, al di là della verifica della cartografia, che chiaramente era una segnalazione così che volevamo fare, ma rivedere il progetto, cioè la definizione della ZLS e rimodularla.

Poi io mi faccio una domanda, mi scusi Assessore, perché Vignate ha fatto tutta l'area produttiva, tutta l'area produttiva e Melzo, no Melzo, più che altro Pioltello e Segrate hanno solo delimitato altre zone? Vuol dire che hanno fatto anche altri tipi di scelte e lei pensa che in quella scelta lì non sia stata, diciamo, presa male da un imprenditore o presa bene dall'altro imprenditore? Allora, dobbiamo fare anche delle scelte che vanno contro determinati interessi, ma che sicuramente vanno a favore di un interesse primario, che sono quelli che le ho appena accennato, la tutela della salute, la tutela del territorio, la tutela del verde, al di là di tutto, perché è compresa nel territorio e soprattutto la tutela del cittadino per far sì che possa vivere in un ambiente che, purtroppo, vedremo asfaltare perché si arriverà nel 2027. Poi questa politica, questo argomento dell'intermodale sarà oggetto continuo, sono arrivati, arriveranno nuove comunicazioni a destra e a sinistra sotto questo punto di vista, ma sicuramente è un argomento che sarà oggetto dei prossimi Consigli Comunali. Ma è un argomento che non riguarda noi, non riguarda lei, non riguarda nessuno di noi. Forse c'è qualche più giovane di me che riguarderà un po' più di più giovane di me in Consiglio Comunale, perché queste sono sì situazioni che arriveranno tra 4-5 anni, ma sono situazioni che ricadranno sui nostri figli. E forse noi non dobbiamo pensare ai nostri figli? O ai figli dei nostri figli? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi, però mi permetta di precisare che lei, scusa, tu, non hai ancora la certezza che, eventualmente, più avanti non ci saranno ricorsi su Pioltello e su Segrate di qualcuno che chiederà come mai quella zona, che rientrava nella richiesta di perimetrazione, non è stata fatta. Poi per l'amor del cielo, nessuno ha la sfera di cristallo, ma non diamo per certo un esito scontato.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Solo una cosa bellissima, cioè... (*sovrapposizione di voci, inc.*). Sì, adesso lascio parlare cos'è... No, sottolineare, mi sembra che sia pacifico sottolineare che determinati enti hanno fatto delle scelte diverse dalle scelte operate dal Comune.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, no, certo, certo. Sì, però...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ma non sto dicendo niente di...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

...c'è gente che ancora non ha avuto delle conseguenze, perché, come poi ha detto anche poc'anzi il Vice Sindaco Calvi, cioè siamo anche in una fase, non dico embrionale, perché alla fine poi più o meno vediamo che c'è uno sviluppo, però è uno sviluppo che a volte ha dato dei numeri diversi rispetto a quello che poi è accaduto successivamente. Voglio ricordare che all'inizio si parlava di 450 mila metri quadri, poi si è passato a 600 mila con una bozza di progetto che è a ben 300 mila metri quadri di mitigazione, con una strada che non si è ancora capito dove andrà ad impattare, se sulla SP 161 oppure sulla vecchia Rivoltana, toccando il territorio Liscate. È chiaro che si può dire che possiamo stare qua per giorni a discuterne, però la cosa...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ma ne discuteremo avanti, adesso stiamo parlando della ZLS, comunque, cioè questo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, no, certo, ma va bene, ci mancherebbe. Però noi abbiamo il vezzo di iniziare a fare una discussione seria e di merito quando c'è un progetto chiaro e definitivo, altrimenti perdiamo tempo e, va bene, sarà pure un esercizio di dialettica tra di noi con delle posizioni che giustamente possono essere condivise, però sono legittime, perché sono alla fine punti di vista. La nostra Amministrazione in questo momento non possiamo dire di essere, come ha detto nel suo intervento il Consigliere Anelli, ad essere completamente a favore, perché noi ci siamo detti che vogliamo vedere qual è lo sviluppo, vogliamo vedere qual è la realtà del progetto e come si articola nel tempo. Mi permetto di aggiungere che ci sono anche delle ricadute positive su un'eventuale ZLS e ampliamento in questo caso di Contship sul territorio di Vignate e chiaramente bisogna valutare quanto sarà l'impatto, perché se si limita a 70.000 metri quadri è chiaro che non è più un 300.000, è molto meno. Però questo ancora non lo sappiamo. Come dicevo prima, la bozza, l'ultima bozza che gira la (*inc.*), che comunque è via informale e non formale, è ufficioso e non ufficiale, è quella di 300.000, con 300.000 circa di mitigazione.

Quindi le ricadute positive possono essere che da un certo punto di vista si tolgono materiali che venivano trasportati da Genova verso il nord Italia, si tolgono quindi materiali che venivano trasportati su gomma e si mettono su rotaie. Quello è un valore positivo o c'è anche una ricaduta che è quella occupazionale di lavoro. Non per niente ultimamente abbiamo sottoscritto i patti territoriali con la Città Metropolitana che, in qualche modo, incentivano un recupero del lavoro da parte di autotrasportatori, soprattutto dell'ultimo miglio. Quindi c'è anche un potenziale, magari poi si tratterà di minimo, però dovremo ancora valutarlo, perché dobbiamo ancora capire qual è la reale intenzione del progetto di ampliamento qualora effettivamente poi si riesca a fare, perché, come ha detto, nel suo racconto il Consigliere Anelli, citando poi l'ultimo documento arrivato, che dà un'idea

di massima senza citare delle norme. Quindi, non so, a che titolo si possa tenere in considerazione, è valido un parere scritto senza citare delle norme oppure chissà che cosa succederà. Nell'ultimo intervento che ho fatto personalmente durante la riunione della ZLS, non del Comitato di Indirizzo, ho detto: "Magari arriverà il famoso decreto ad hoc che in qualche modo passerà sopra le nostre teste e ci limiterà a restare spettatori in un discorso che è chiaramente di sovrambito". Non vorrei fare il paragone, magari un po' azzardato, però non vorrei che si ripettesse quello che è accaduto a Piombino, dove chiaramente il riclassificatore della nave era necessario perché c'erano problematiche internazionali e urgenze nazionali, poi anche qua, in questo caso, visto che sono scoppiati i dazi, c'è questa guerra dei dazi, questa diciamo guerra economica e commerciale dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti o comunque della Cina, ci sono anche decisioni che ad un certo punto in qualche modo devo dire che come Comune dobbiamo anche valutare in un'ottica non solo del nostro territorio, ma anche sovranazionale, dopotutto siamo italiani ed è giusto che come italiani concorriamo al bene della nazione e non solo al bene del territorio, perché il bene della nazione poi è anche il bene del nostro territorio.

Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Praticamente volevo raccontare un po' quello che ha raccontato lei. Quello che noi ci premiamo di dire è che noi cercheremo sempre di governare e non subire fino a quello che ci possiamo permettere di fare. Per cui saremo attenti, però con niente in mano non ci sentiamo anche di andare contro i mulini a vento, perché senza sapere cosa arriverà, cosa andiamo a discutere. Una volta che ne avremo in mano il progetto o cosa vorranno fare, sicuramente ci terremo a fare... Non fateci passare per quelli che sono contro il verde e vogliono asfaltare tutto. Questo assolutamente no.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Vice Sindaco che ha precisato una cosa fondamentale. Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Però c'è una cosa che non è chiara forse a tutti, che il progetto, quello che qualcuno dalla foto si è abbozzato, ho visto comunicati anche, in realtà è un interesse privato che ad oggi, diciamo ad oggi, prima della lettera del 17, che la lettera del 17 ha un po' senza nessun Regolamento citato, così ha buttato lì qualcosa, era praticamente una cosa sganciata dal retroporto di Genova, era da far l'accordo di programma, quindi governato completamente dal Comune di Vignate, perché il territorio era tutto suo. Accordo di programma con un progetto di un privato, andare al Parco Agricolo, che adesso è in Regione eccetera eccetera. Quindi in realtà anche quei discorsi che ci siamo fatti negli scorsi Consigli Comunali, di fatto chiarendo un po' la situazione, li abbiamo fatti un po' per nulla, perché, in realtà, questo è un progetto sganciato. Quindi se Contship lo riesce a fare, è perché ce l'avvallo la maggioranza, a prescindere. Maggioranza e poi del Parco Agricolo eccetera.

Quindi non c'entra niente il retroporto. È chiaro che dopo il 17 è per quello che noi, invece, ci sentiamo di votare a favore della mozione, perché dare un segnale di riduzione di quello che è stato delimitato, è un segnale per dire che Vignate ci sta mettendo la testa. no, questo pezzo, no, questo pezzo no, in modo che anche con l'idea del 70-30 diventi sempre più vincolata. Quindi lì stiamo governando il territorio.

Quindi adesso mi dite che volete governare la situazione, però non si fanno delle scelte. Quindi mi aggrego un po' a quello che sta dicendo anche il Capogruppo Baggi. Ribadisco quello che ha espresso il Consigliere Anelli. Se si vuole governare, bisogna dare anche dei segnali concreti; se invece stiamo a aspettare che cosa succede, succede che il politico di turno manda una comunicazione, che

rimescola le carte, che fino al giorno prima erano chiare, perché poi guardandoci dentro bene erano chiare, che non c'entrava niente con il retroporto, quello che è il progetto di Contship. Ci siamo andati a fare anche delle analisi anche noi e abbiamo approfondito il tema con diversi attori ed è così. Oggi succede questa cosa. Io come amministrazione un'azione per dire concretamente che quella cosa non può funzionare, io mi sento di farla e per quello voto a favore della mozione. Chiaramente andrà come andrà la votazione e va bene così.

Chiudo dicendo che come Capogruppo vorremmo allegare, se è possibile, l'intervento del Consigliere Anelli, se lo mandiamo via PEC, se è possibile allegarlo alla discussione, quindi alla deliberazione poi della mozione. Chiedo quindi alla dottoressa Bianchi se è possibile. Lo mandiamo via PEC.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Vice Segretario.

VICE SEGRETARIO COMUNALE

Sì, sì, se lo mandate via PEC, lo citiamo e lo alleghiamo.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Così che sia più chiaro anche il discorso...

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Domani lo trasmetto.

GOBBI PAOLO – Consigliere

...il Sindaco ha ragione, era da seguire tutto, nel senso che poi se no si contraddiceva, così almeno l'ultima frase è chiara il perché si vota a favore, che è un po' quello che ho ribadito io adesso. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. No, preciso solo che c'è anche il Parco Sud Milano, che non è solo esclusivamente la Regione, ci sono 64 Comuni che ne fanno parte. Quindi è un discorso effettivamente che si innesta in uno più ampio, dove ci sono strati che devono essere passati positivamente se si vuole arrivare a conclusione. Quindi il fatto che noi stiamo aspettando per capire qual è la vera intenzione e la vera intenzione significa anche dare dei numeri, non sparare a caso e dire di no per poi sentirsi, essere accusati di aver detto di no su un'opera che è completamente diversa da quella dove si è risposto negativamente o viceversa o positivamente; cioè se domani mattina Contship o Sogemar presenta un progetto di 50.000 metri quadri, non sono 300.000, sono 50.000. Quindi voi rimanete negativi e dite no anche a 50.000? Cioè a fronte anche di nuove prospettive è chiaro che le risposte possono anche eventualmente cambiare. Poi, dopodiché, ognuno ha la sua opinione e rimane in qualche modo fisso come è giusto che sia. Queste sono opinioni, come dicevo prima, non condivisibili, però lecite. C'era il Consigliere Anelli, prego. Sì, facciamo... Grazie.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, no, credo che si chiami (*audio distorto, inc.*) queste cose. Questi (*audio distorto, inc.*) principio di precauzione. Non è che siamo contro a tutto, però per gli elementi che abbiamo ora, per dire un progetto presentato da Contship all'Assemblea dei Sindaci della ZLS, non dei Sindaci a caso, della ZLS, di 300.000 e passa a metri quadrati di superficie pavimentata. con la letterina che arriva il mese dopo da base della ZLS, in cui dice: "Sì, però, anche le aree a cavallo – prima ci avevano detto che le

aree esterne sarebbero rimaste fuori – possono essere trasformate in ambito ZLS”. Gli elementi che abbiamo vanno in questa direzione sono preoccupanti e quindi al momento la nostra linea è questa. Cosa succederà in futuro? Per carità, valutiamo quando ci saranno ulteriori elementi ad integrazione del ragionamento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. C'era Baggi che voleva concludere oppure va bene così e la mettiamo in votazione? No, era partita una mano alzata. L'audio.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, no, ho già concluso, ci siamo detti tutto.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 4: *“Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: DGC numero 45 del 29 luglio 2024, perimetrazione ZLS, Zona Logistica Semplificata, retroporto di Genova, di Milano smistamento e Melzo”*.

Chi respinge?

Anzi, scusate, facciamo, chi approva visto che... Allora, 4 a favore.

Chi vota contro? Okay, vediamo anche qua dall'altra parte. Quindi la mozione è respinta.

PUNTO N. 5 all'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: NUOVE MODALITÀ UTILIZZO AUDITORIUM COMUNALE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 5: *"Mozione ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: nuove modalità utilizzo auditorium comunale"*. Presentata da "Insieme per Vignate". Chi la menziona? Il Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

"Premesso che con delibera di Giunta numero 77 del 26 giugno '25 sono state definite le nuove modalità dell'utilizzo dell'auditorium comunale aumentando di fatto i costi a carico delle associazioni che vogliono utilizzare l'auditorium e che con la stessa delibera la Giunta inserisce la possibilità che qualunque persona possa accedere alle attrezzature tecniche dell'auditorium". Questa è la delibera di Giunta appunto del 26 giugno.

"Ci sono alcune considerazioni. La prima è che le associazioni locali utilizzano l'auditorium per realizzare le proprie iniziative e queste rappresentano una risorsa per la comunità e secondo noi dovrebbero essere sostenuti dall'Amministrazione Comunale anche attraverso forme di compartecipazione dei costi come quelle dell'utilizzo della (struttura) dell'auditorium. Poi considerato anche che tali associazioni spesso organizzano spettacoli ed eventi con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati alle proprie attività istituzionali o scopi sociali. Poi che sulla questione della sala regia, invece la preoccupazione nostra è che l'accesso indiscriminato alla sala regia da parte di personale non qualificato, potrebbe compromettere il corretto funzionamento degli impianti tecnici con conseguenti costi aggiuntivi a carico della collettività.

Quindi chiediamo, al fine favorire una più approfondita e consapevole discussione, queste informazioni: di riferire, quindi, le motivazioni che hanno portato all'incremento così significativo delle tariffe dell'auditorium, specificando se tale scelta sia stato oggetto di confronto con le associazioni iscritte all'albo comunale. Hanno portato in incremento perché anche la tariffa base di fatto prima copriva anche i costi del tecnico e adesso non li copre più chiaramente. Poi di chiarire se i tecnici, eventualmente incaricati dalle associazioni, dovranno essere in possesso di certificazioni specifiche che attestino la competenza dell'utilizzo di impianti tecnici, nonché quale sarà la modalità prevista per il controllo e la verifica dello stato dell'impianto in termine di utilizzo considerata la possibile assenza di personale comunale in servizio in quella fase". Cito, per esempio, la questione, il parallelo, il palazzetto dello sport, la problematica di chi se c'è un danno, chi ha fatto cosa è sempre difficile da individuare proprio perché, usandolo in tanti, se alla fine di ogni iniziativa non c'è qualcuno che controlla è sempre complicato. Quindi anche qua se il tecnico... lo usa prima il mio tecnico e poi l'altro, chi ha magari rotto il microfono oppure ha portato a casa un cavo audio?

"Di specificare anche cosa si intende – che non c'è molto chiaro – con la dicitura eventi e manifestazioni a scopo di lucro con vendita, biglietti ad ingresso". Questo è il virgolettato. "E se tale definizione includa anche spettacoli teatrali o cinematografici che prevedano forme di prevendita o prenotazione a pagamento o anche offerta, per esempio.

Quindi richieste queste informazioni per approfondire, impegniamo la mozione per impegnare la Giunta Comunale ad annullare la delibera 77 del 6 giugno e tornare alla tariffazione e alla modalità attuali". Ho dimenticato un "attuale", chiedo scusa. Attuali precedenti a questo, scusate. Scusate l'ora.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Cerchiamo di essere un po' più brevi, visto che l'ora si fa tarda. Grazie. Ci sono interventi? Assessore Garrapa, prego.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Allora, “In merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare “Insieme per Vignate”, desidero esporre con trasparenza e spirito di dialogo le motivazioni che hanno guidato l'Amministrazione nell'approvazione della delibera di Giunta numero 77 del 26 giugno 2025, relativa alla revisione delle modalità di utilizzo dell'auditorium comunale. Riguardo le tariffe e ai criteri di utilizzo, l'adeguamento delle tariffe e la modalità di utilizzo dell'auditorium nasce dalla necessità di contenere i costi di gestione, riequilibrare gli oneri in modo equo tra utilizzatori, distinguendo tra eventi gratuiti e iniziative con introiti e valorizzare l'auditorium come spazio polifunzionale.

La delibera rimodula l'accesso alla struttura, gli importi propri in funzione del criterio di utilizzo e in funzione della natura dell'ente richiedente. Nel caso in cui l'iniziativa abbia un forte valore sociale, sia a scopo benefico o gratuito e venga ritenuto meritevole di sostegno, oltre a concessione del patrocinio, potrà essere autorizzato all'utilizzo gratuito della struttura. Tale decisione caso per caso rimane in capo alla Giunta Comunale e al Sindaco.

Non è accettabile che un'associazione possa ottenere l'auditorium con un impatto di 350 euro più IVA sulle casse comunali per soli 50 euro ricavandone ben 3 mila ad utilizzo. Facendo un calcolo di 15 euro per 200 posti, sarebbero 3 mila euro. Facendo anche meno a 100 posti a 15 euro, sarebbero 1.500 come incasso di un'associazione.

A fronte di un anno di osservazione attenta è stata presa la decisione di rimodulare le tariffe fino a fine anno secondo quanto deliberato. Per le associazioni scritte all'albo comunale, la tariffa sarà di 50 euro più il servizio tecnico. Nel caso di ingresso a pagamento per l'associazione iscritta all'albo comunale la tariffa sarà di 350 euro tecnico incluso. Per tutte le altre si applica la tariffa piena di 350 euro più il costo del tecnico.

Riguardo alla gestione tecnica e sicurezza, l'accesso all'attrezzatura sarà consentito esclusivamente a tecnici qualificati, il cui nominativo dovrà essere certificato dal referente Presidente dell'associazione richiedente. Il tecnico indicato dovrà essere laureato in ambito informatico musicale; essere in possesso del titolo di studio in ambito tecnico informatico; possedere almeno un anno di esperienza nel settore dei servizi tecnici per eventi; conoscere la regia audio-luce dell'auditorium e gli strumenti a disposizione; possedere attestato antincendio di livello 3; dimostrare competenze specifiche per il corretto funzionamento dell'impianto; in fase di definizione, una procedura operativa che include supporto tecnico pre e post spettacolo; un modulo di assunzione di responsabilità compilata alla richiesta di utilizzo dell'auditorium e completata dal nostro supervisore che ne certifica l'idoneità tecnica e il corretto utilizzo dell'impianto a fine serata; la presenza del nostro supervisore in regia durante tutto l'evento con disponibilità ad intervenire in caso di difficoltà. Nei casi di uso scorretto e incompetenza del tecnico esterno scelto dalle associazioni, il supervisore comunale prenderà in carico il servizio tecnico per l'intera serata con addebito completo dei costi del tecnico a carico dell'associazione. Un tecnico non idoneo non potrà più essere selezionato per svolgere tale funzione in futuro.

La definizione di evento a scopo di lucro si riferisce ad iniziative che prevedono entrate a biglietto, perciò monetizzando, prevendita o donazioni, presenza di sponsor, qualunque forma di pagamento e sostegno dell'iniziativa, anche se promossa da soggetti non associati. Tutte queste attività dovranno corrispondere alla tariffa piena prevista, come già indicato per le associazioni iscritte all'albo, il tecnico è incluso. Per tutti gli altri soggetti si applica la tariffa piena e resta in carico al soggetto richiedente in più il costo del servizio tecnico.

Gli eventi solidali o con finalità istituzionali, promosse da associazioni locali, potranno beneficiare di deroghe con patrocinio oneroso, ma solo previo riconoscimento formale per valorizzare il valore sociale, previa delibera di Giunta e del Sindaco.

In conclusione la Giunta Comunale conferma la validità della delibera numero 77 nel 2025 e si impegna a monitorare l'impatto delle disposizioni; procedere entro sei mesi ad una nuova valutazione e se è necessario una revisione di tariffe e modalità d'uso nel rispetto di equità, trasparenza e sostenibilità economica. Ringrazio i Consiglieri firmatari per aver posto l'attenzione su questo tema fondamentale. L'Amministrazione intende mantenere aperto il dialogo con la cittadinanza e le associazioni promuovendo un utilizzo dell'auditorium che sia responsabile, sostenibile ed è il reale beneficio per l'intera comunità. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti, se non fosse stato chiaro”.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Garrapa. Ci sono interventi? Capogruppo Gobbi?

GOBBI PAOLO – Consigliere

Ringrazio l'Assessore, è stata chiara. L'unica cosa non ho capito se anche questo l'avete condiviso con le associazioni un po' che lo utilizzano, perché, onestamente, mi sembra una bella stangata, nel senso che... e poi non vedo questo risparmio, perché se ci deve essere un supervisore che, comunque, deve saperne l'impianto, che supervisiona l'eventuale tecnico che viene messo all'associazione, alla fine per noi il costo c'è lo stesso. Quindi vi chiedo... Va beh, chiaramente il testo che è stato letto penso che venga allegato alla delibera e poi diventi un po' la vostra modalità di utilizzo e di... Le regole praticamente del gioco per l'utilizzo dell'auditorium, che non avevo trovato da nessun'altra parte e quindi vi ringrazio per avermele chiarite, però rimango un pochino stranito da questa cosa. Quindi ci sarà qualcuno che controlla il tecnico che viene pagato dall'associazione. Quindi per noi il costo ci rimane lo stesso e in più l'associazione avrà un costo di tecnico. Questa cosa mi sembra un po' strana.

Poi dall'altra parte il tecnico, laureato eccetera eccetera. È giusto, un tecnico con quelle caratteristiche lì all'associazione costerà magari anche 30 euro l'ora, però su uno spettacolo di 4 ore, più le prove, diventa abbastanza un salasso. Se ho capito bene stiamo parlando anche che se l'associazione non fa biglietto SIAE, perché tanti non fanno biglietto SIAE, ma fanno offerta libera, in quel caso si parte già dal 350 col tecnico ed è chiuso. Io non penso che... Per carità, sarebbe bello avere i posti occupati con la tariffa che diceva l'Assessore nel calcolo iniziale delle spiegazioni, però non penso che l'associazione riesca a raccogliere 3 mila euro per uno spettacolo. Può farcela il professionista e a volte al professionista, appunto, il nostro auditorium va forse un pochino stretto, perché riesce ad arrivare solo a quella cifra lì e non a qualcosina in più.

Quindi, in realtà, noi rimaniamo dell'idea che questa delibera chiede un esborso ulteriori alle associazioni che a questo punto, se non sono state... Io ne ho parlato con alcune e non ne sapevano niente, l'ho condiviso nella delibera di Giunta e condividerò ulteriormente le modalità di fruizione, così per settembre, per la nuova stagione, saranno tutti informati. Quindi ringrazio, è stata chiara e niente, manteniamo la nostra posizione, comunque, di richiesta di ritirare la delibera. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. C'è il Capogruppo Baggi che vuole intervenire? Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, voteremo a favore di questa mozione, perché è indubbio che vi sono ulteriori costi a carico delle associazioni. Ho sentito l'assessore Garrapa, mi sembra un po' farraginoso quel Regolamento che si vorrebbe istituire del tecnico, il tecnico con determinate caratteristiche, forse andrebbe magari un po' rivisto. Però se andiamo a ricercare determinate specifiche, determinate caratteristiche di un tecnico esterno, ciò vuol dire che carichiamo ulteriormente l'associazione di costi indiretti, al di là dei costi che dovrebbe sostenere per quanto riguarda l'evento che organizzerà nell'auditorium.

Non sono d'accordo su quella distinzione tra vendita con biglietti in ingresso e manifestazioni non a scopo di lucro, cioè si è parlato anche di una donazione o offerte, cioè evidentemente andrebbe a caricare proprio ancora maggiormente una situazione di questo genere dove viene fatta solo esclusivamente e palesemente per uno scopo benefico. Quindi anche qui lo scopo benefico sarebbe poi dopo in parte depauperato dai costi che dovrebbe poi sostenere l'associazione. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Assessore Garrapa, se vuole rispondere? Prego.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Sì, però se valutate bene i costi, nel senso un'associazione che può prenderlo in affitto a 50 euro, alcune associazioni, valutando adesso come hanno usato l'auditorium, ci sono associazioni che si sono iscritte all'albo, perché il Regolamento lo permette, associazioni del territorio, che hanno preso l'auditorium per due giorni per il saggio di fine anno pagando praticamente 200 euro. Sulle casse comunali hanno inciso su 1.400 euro, più IVA, loro ne hanno pagati soltanto 200, mentre hanno monetizzato, perché hanno offerto a pagamento dei corsi di danza e di corsi di ballo alla cittadinanza e hanno fatto il saggio di fine anno. Si capisce bene che questo non è fare beneficenza, questo è comunque usare una struttura pubblica creando magari anche un danno erariale, perché, comunque, la struttura pubblica viene pagata da tutti i cittadini e perciò, comunque, non è corretto. Noi come Amministrazione non lo riteniamo corretto.

Invece...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

(Audio distorto, inc.)

GARRAPA DEBORA – Assessore

Per specificare, la LAG ha fatto una richiesta di prenotazione dell'auditorium per il 12 di dicembre, una cosa che è partita già mesi e mesi fa, in cui abbiamo discusso sui valori. C'è un valore sociale importante dietro questa manifestazione, dove loro prenderebbero in affitto l'auditorium pagando i 50 euro più il tecnico e noi come Giunta abbiamo deciso e deliberato di darlo completamente gratuitamente, perché la finalità di questa iniziativa merita un contributo anche economico da parte dell'Amministrazione, perché la tematica affrontata durante questo evento è importante. Perciò valutare e dividere bene come viene utilizzato l'auditorium, perché tante associazioni, purtroppo, lo utilizzano in maniera scorretta. È lì che bisogna scindere e fare delle... Noi per un anno abbiamo valutato. Ho monitorato il tutto e abbiamo fatto questa scelta. Per i prossimi sei mesi attueremo questa tipologia qua. Il tempo ci darà ragione. Come sul polifunzionale all'inizio è stata una critica unica. Le associazioni non volevano pagare l'affitto. Adesso lo stanno prendendo. È un piccolo contributo che non copre, come aveva detto prima lei, neanche le spese che sosteniamo per la pulizia. Ma la pulizia è fondamentale, perché una struttura pubblica deve dare un decoro, deve essere fruibile e dato in gestione bene. Non posso darlo sottocosto oppure con un servizio sbagliato.

Stiamo valutando ogni situazione, stiamo monitorando, cambieremo idea magari altre 50 volte, ma in funzione della situazione e questo è quanto. Poi il tempo ci darà ragione anche su questo.

Per quanto riguarda il tecnico, non pagheremo un tecnico pieno. Abbiamo già degli accordi in cui le associazioni è giusto che si possono fruire di un auditorium, pagando 160 euro e incassarne 2-3 mila, è giusto che loro paghino il minimo. Perché è giusto? Perché darlo gratuitamente? Abbiamo contestato adesso il centro sportivo perché non l'abbiamo dato alla Federazione, perché i costi e quant'altro e adesso in questo caso qui dobbiamo darlo gratuitamente? Valutiamolo giusto, siamo equi in tutti i campi. Ditemi voi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Aggiungo una cosa velocemente, lo diceva il Capogruppo Gobbi, in effetti se facciamo un esempio molto banale, se un'associazione affitta l'auditorium per quattro ore, sono 50 euro, se l'associazione veramente è scritta all'albo. Poi il tecnico di solito dovrebbe costare intorno ai 100 euro. Se questa associazione fa, non dico proprio un biglietto pagato di ingresso, che è già, comunque, un qualcosa che ha uno scopo di lucro, ma un'offerta libera e mettiamo che ci sono 50 persone che più o meno offrono una media di 5 euro, è chiaro che loro i raccolgono 250, a fronte poi di una spesa che possono, benissimo, sostenere che è quella di 150 euro. È vero che quello che hanno raccolto eppure è esiguo, visto che dai 250, che raccolgono con 50 persone a 5 euro, poi alla fine i 150 li devono dare al Comune. Però, comunque, hanno usufruito di una struttura, che è una struttura pubblica e che è di tutti i cittadini vignatesi, non è solo delle associazioni, perché se no entriamo nel campo del settorismo, facciamo dei privilegi per qualcuno.

In realtà, essendo, appunto, una struttura che fa parte del territorio di Vignate e quindi è dell'Ente e l'Ente viene finanziato da tutti i cittadini che pagano le tasse, molti non usufruiranno mai dell'auditorium perché non andranno a fare spettacoli o anche eventi. Non ci andranno mai a vedere spettacoli o incontri e a un certo punto anche loro, giustamente, chiedono: "Come viene gestita la struttura?" E se noi ci limitiamo esclusivamente a darlo a prezzi molto calmierati alle associazioni, senza chiedere un piccolo sforzo per cercare, in qualche modo, di contenere la spesa, ecco che, ad un certo punto, diventa un favoritismo e noi i favoritismi non li vogliamo fare.

Devo dire poi che quando, come si sa, se la cosa è di tutti, poi alla fine non è di nessuno e quando è gratis nessuno poi lo tiene da conto, ma quando, invece, devi in qualche modo pagare questo servizio, che gli viene dato, è chiaro che anche tu penserai di far qualcosa che in qualche modo ha anche una valenza o un ritorno. In questo modo si potranno incentivare anche le associazioni di organizzare eventi che sono effettivamente di interesse pubblico.

Il Capogruppo Gobbi e poi c'è il Consigliere Anelli.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Una cosa. Sì, è una scelta politica, dice giustamente il signor Sindaco, se uno... La scelta politica e le chiedo di non usare questa cosa del favoritismo eccetera, perché è semplicemente un agevolare le associazioni rispetto a magari un privato che può pagare di più. Questa è un po' la scelta di agevolare... La nostra è agevolare associazioni a scuola. È per quello che ci siamo trovati più volte a discutere sulla questione auditorium negli anni passati e c'era questo divario grosso. La nostra è una scelta politica di mettere le somme per fare in modo che le associazioni pagassero il minimo e generassero eventi per la comunità il più possibile. Tant'è che una volta era addirittura gratis. Abbiamo dovuto mettere il costo del tecnico quando allora si chiuse la Vignate Servizi e quindi abbiamo dovuto fare il contratto con un tecnico eccetera eccetera. Quindi ricordo bene tutta la storia. Quindi è una scelta politica. Per noi bisognerebbe fare così, voi fate altrimenti e poi si vedrà un po' come andrà.

Ho alzato mano solo perché non ho capito l'allusione dell'Assessore su: "Gestiamo le cose allo stesso modo". Non penso che si riferisse a me, perché per me io dico che puntiamo sulle associazioni e facciamo pagare il minimo possibile sulle associazioni. Io non ho detto dall'altra parte di far pagare di più a un calcio o qualcun altro. Io ho sempre cercato di fare in modo che anche la mia Amministrazione si investisse in quelli che, ricordo per citare la storia, visto che siamo quasi alla una, i buchi neri dell'Amministrazione che il Consigliere Baggi allora tirava fuori, noi ci credevamo in quelle due situazioni nel centro sportivo e nell'auditorium ad investire i soldi a favore dell'associazione. Quindi spero che non mi sia contraddetto io, perché la mia linea è quella, se no mi sono spiegato male. Basta, scusami.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Consigliere Anelli, prego. Cerchiamo di fare gli interventi più brevi così almeno passiamo all'ultimo punto, anche perché abbiamo capito le posizioni. Quindi credo che sia abbastanza chiaro anche per chi ha avuto coraggio a seguirci fino adesso.

Prego, Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

(Porto) la registrazione più avanti, grazie. Però non ho capito o meglio credo di aver capito, ma spero di non aver capito. Mi ripetete la storia del supervisore? Perché Paolo ha posto la domanda e ha chiesto: "Ma, quindi, veramente c'è un supervisore del tecnico?" Quindi, ovviamente, deve essere un tecnico chi supervisiona un altro tecnico. "Che affianca il tecnico pagato... Il supervisore pagato dal Comune, che affianca il tecnico, pagato dall'associazione pronto a subentrare in ogni momento in caso di necessità". Questo nei casi in cui l'associazione sia obbligata per la tipologia di evento ad avere il proprio tecnico. Ho capito bene? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Garrapa, prego.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Allora, l'idea è quella... Scusate. Allora, giustamente tuteliamo l'impianto che abbiamo in auditorium, perciò, comunque, è un supervisore e comunque per regolamento dell'auditorium il Comune deve mettere, comunque, una figura sempre e comunque nel Regolamento precedente. L'Associazione potrà scegliere direttamente, con la tariffa agevolata, che ha il Comune, il tecnico che ha l'appalto, ma nel caso non è obbligato a scegliere e pagare quello che ha la convenzione nostra, può scegliere comunque uno esterno, perché noi non vogliamo imporre...

INTERVENTO

Ci mancherebbe.

GARRAPA DEBORA – Assessore

...il tecnico comunale. Però nel caso venga scelto un esterno, che deve avere tutti i relativi requisiti, noi mettiamo il supervisore, perché comunque in auditorium una nostra figura deve esserci sempre. Il costo sarà meno per il Comune, anche perché la tariffa cambia per la quota a pagamento e non tanto per le cose gratuite. Negli eventi gratuiti, l'associazione... il valore è sempre 50 euro, ha in più il costo del tecnico, okay? Cambia quando un'associazione fa un evento a pagamento, dove questo evento può creare... monetizzare per l'associazione. Io ho detto sui 200 posti, 3 mila euro, a quel punto lì è giusto e corretto che l'associazione paga i 350 euro e il tecnico è incluso, praticamente,

come fanno... abbiamo già attuato questa cosa qua in precedenza su alcuni eventi in cui abbiamo detto: "No è diventata una modernizzazione" e abbiamo chiesto l'associazione, senza obbligo, di aderire e pagare la quota piena e l'associazione per scelta l'ha fatto, perché era corretto. L'associazione stessa ha deciso di non usare i 50 euro e impattare sulla cassa comunale, perché poteva comunque ricavarne molto di più pagando i costi effettivi che poi possono andare al sociale, alla scuola e reinvestiti, perché è difficile recuperare, lo sapete voi meglio di noi, pagare le spese correnti. È più facile investire in un Comune e questi costi qua rientrano, che possono poi essere rigirati sul territorio e finiranno nel bando delle associazioni e quant'altro. Non è che andiamo a mangiare la pizza, però dobbiamo dare un valore a questa struttura.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ci mancherebbe. Ci mancherebbe.

GARRAPA DEBORA – Assessore

No, no per dire, non è che... Che ritorno abbiamo noi? Il fatto di dare valore a questa struttura e sensibilizzare le associazioni che in caso di eventi sociali e importanti siamo lì a sostenerli, anzi a dare di più di quello che c'era prima. Però in alcuni casi, come quello di un'entrata, sensibilizzarli a pagare il giusto, non a lucrarci sopra. Il giusto, coprire le spese.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Scusa, posso?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, io andrei... Prego, Consigliere Anelli, e poi facciamo la votazione.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Va tutto bene l'ultima parte del discorso, è chiaro dal punto di vista politico, ma la storia del supervisore non sta in piedi; cioè il supervisore è il tecnico del Comune che è lì come tecnico del Comune e fa esattamente questo. Come fa adesso di fatto. Spessissimo anche (*audio distorto, inc.*) anche adesso le associazioni utilizzano proprio il tecnico di regia, ma è un utilizzo (*audio distorto, inc.*) in quel momento è il tecnico del Comune e ci sta a farlo pagare alle associazioni? Noi votiamo ovviamente per non farlo pagare o per limitare il peso sulle associazioni, però ho capito questo ragionamento, ma non ha senso la questione del supervisore.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Il supervisore tutela...

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Se si decide il costo... Il supervisore è il tecnico, non è lì come supervisore, è lì come tecnico. Ha la responsabilità dell'apparato tecnico dell'auditorium. È il nostro tecnico, che ha un rapporto diretto contrattuale con il Comune di Vignate (*audio distorto, inc.*) non possiamo demandarlo a terzi. Quindi non ho capito questo concetto, questo meccanismo che allunga ulteriormente la catena diluendo in maniera assolutamente poco chiara. Io ancora non ho capito le competenze, chi fa cosa in quel momento e chi è responsabile di cosa in quel momento.

GARRAPA DEBORA – Assessore

È il tecnico...

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Allora, ci sarà un Regolamento... Quello che ci hai detto diventerà un Regolamento, un aggiornamento di un Regolamento? Così magari se lo vedo scritto, lo leggo e lo rileggo più volte e riesco a capirne la logica. Così proprio...

GARRAPA DEBORA – Assessore

Allora, sì, ci sarà un modo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Garrapa, prego.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Allora, ci sarà un modulo di responsabilità da parte del tecnico che usufruirà della strumentalizzazione dell'auditorium, che deve avere questi requisiti. Potrà utilizzarlo e noi avremo il nostro supervisore. Noi puntiamo a far scegliere all'associazione il tecnico competente che comunque nell'80% è sempre quello comunale. Questo però non deve essere un obbligo da parte dell'associazione, perché in alcuni casi escono fuori anche altri tecnici. In quel caso lì noi diamo il nostro, non lo pagheremo pieno, c'è già comunque il costo che sarà ridotto. Lui sarà lì come supervisore, okay? È un servizio in più e comunque per regolarizzare tutto. È molto semplice alla fine, l'associazione sceglierà il tecnico.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Lo vedremo all'opera. Lo vedremo all'opera. Diciamo così, lo vedremo all'opera.

GARRAPA DEBORA – Assessore

È più semplice da fare che da spiegare.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Io direi di andare in votazione, così andiamo avanti e proseguiamo e facciamo l'ultimo punto, anche perché diventa tardi l'orario e poi diventiamo anche più stanchi, visto che anche l'ultimo punto merita di essere discusso nel giusto modo.

Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno: *“Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: nuove modalità utilizzo auditorium comunale”*.

Chi vota a favore? 4 a favore.

Chi vota contro? Maggioranza vota contro. Quindi è respinta.

Comunque grazie per i contributi.

PUNTO N. 6 all'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: SOSTEGNO ALL'ASILO INFANTILE ENTE MORALE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto numero 6: *"Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: sostegno all'Asilo Infantile Ente Morale"*. Chi relaziona? Il Capogruppo Gobbi, prego. Poi credo che ci sia aperto il microfono del Capogruppo Baggi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

"Mozione avente ad oggetto: sostegno all'Asilo Infantile Ente Morale". "Premesso che l'Asilo Infantile Ente Morale di Vignate rappresenta una realtà storica di grande rilevanza della comunità vignatese, vantando una tradizione ultracentenaria; che oltre a svolgere un ruolo fondamentale come agenzia educativa, l'asilo costituisce un'offerta alternativa alla scuola dell'infanzia statale, contribuendo a libertà di scelta delle famiglie; che il Comune di Vignate ha sempre sostenuto la l'attività dell'asilo infantile anche attraverso la stipula di apposita convenzione; che in passato l'Amministrazione Comunale ha sostenuto un mutuo per finanziare opere straordinarie indispensabili a regolare il funzionamento della struttura; che ad oggi, come dicevamo prima, lo stanziamento previsto nel capitolo di bilancio, relativo ai contributi destinati all'asilo infantile risulta pari a zero, e che quindi, in realtà, abbiamo ancora nell'assestamento ancora a zero su quel capitolo, e che in occasione della seduta consiliare dello scorso dicembre, nella quale è stato approvato il bilancio finanziario in risposta ad una specifica domanda sulla mancanza di risorse a bilancio per l'asilo infantile, la Giunta ha dichiarato che si stavano predisponendo le misure necessarie, lasciando intendere un possibile incremento del contributo in coerenza con le posizioni espresse negli anni passati da alcuni attuali membri della maggioranza quando sedevano nei banchi dell'opposizione.

Considerato, quindi, che le attività dell'asilo infantile non si sono mai fermate e che è urgente e necessario ristabilire il contributo del Comune di Vignate al fine di garantire il pieno funzionamento dell'asilo infantile e scongiurare un aumento delle rette a carico dei genitori e considerato anche che l'asilo infantile per l'anno educativo, appena concluso, ha mantenuto attive tre classi infanzia e una primavera. E poi infine considerato che l'asilo infantile necessita di opere di manutenzione straordinaria: impegniamo la Giunta Comunale a realizzare urgentemente una variazione di bilancio per stanziare i fondi necessari ed erogare il contributo all'asilo infantile e secondo punto stanziare un contributo straordinario al fine di coprire eventuali necessità di manutenzione straordinaria". Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La parola all'Assessore Sartori. Prego.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Mi sentite?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Okay, perfetto. Allora: "La volontà dell'attuale maggioranza è sempre stata nel senso di sostenere l'Asilo Infantile Ente Morale di Vignate, in quanto, come accennato, è realtà storica ultracentenaria

di grande rilevanza per la comunità di Vignate, un'offerta educativa alternativa alla scuola dell'infanzia statale e anche alla luce della compresenza all'interno del Consiglio di Amministrazione e dell'asilo di alcuni membri che sono nominati direttamente dal Comune. La volontà di sostenere l'attività dell'asilo infantile di Vignate, infatti, è stata espressamente scritta e inserita nel programma elettorale di "Siamo Vignate", programma reso noto ai cittadini in fase di campagna elettorale votato altresì nel corso della seduta del Consiglio Comunale del luglio del (2004), quando abbiamo portato in votazione le linee programmatiche, nonché inserita all'interno del DUP, quindi Documento Unico di Programmazione 2025-2027 portato in Consiglio Comunale nel 2024 e come sarà inserito anche nel nuovo DUP 2026/2028. Inoltre, come ricordato nella mozione di "Insieme per Vignate", anche in occasione della seduta consiliare dello scorso dicembre, la Giunta, a specifica domanda, ha ribadito quale fosse l'intenzione nei confronti dell'asilo nido e ha dichiarato che erano già in corso delle, chiamiamole, trattative con l'asilo stesso.

Tale volontà si è fin da subito concretizzata, infatti e questo quando meno di un mese dopo le elezioni, in data 8 luglio 2024, vi è stato un primo incontro in Comune alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'asilo infantile del dottor Rossetti e della sottoscritta. In tale occasione si è parlato della necessità di rinnovare la convenzione in scadenza a dicembre 2024, tuttavia emergeva la volontà dell'asilo di Vignate di procedere con l'apertura di un servizio nuovo di asilo nido ampliando, quindi, l'offerta educativa anche per i più piccoli dai sei mesi ai due anni.

Ricordo, infatti, per chi non lo sapesse che l'asilo infantile, oltre ad avere le sezioni dai tre anni ai sei anni anche la sezione primavera quindi dai due ai tre anni, ma la volontà è quella di ampliare l'offerta educativa e quindi di aprire proprio un asilo nido a partire dai sei mesi.

A motivo di ciò la maggioranza condivideva con il Consiglio di Amministrazione dell'asilo infantile la possibilità di prendere in considerazione una via alternativa al rinnovo di una convenzione che avesse lo stesso tenore di quella scaduta, considerando cioè la possibilità di finanziare almeno in parte i lavori di ristrutturazione che sarebbe stato necessario fare presso la struttura dell'asilo di Vignate al fine di attivare il servizio nido.

Questa opzione, infatti, consentirebbe al Comune, come già accennato di utilizzare le risorse degli investimenti e non spesa corrente. Durante l'incontro, inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'asilo comunicava che era intenzione dell'asilo di Vignate procedere anche con la modifica del proprio statuto al fine di trasformare l'asilo da ente morale a ente del terzo settore, cosa che nel frattempo è avvenuta, tanto è vero che oggi il nome giuridico corretto dell'asilo è Fondazione Asilo di Vignate Ente del Terzo Settore.

Peraltro, siamo sempre alla riunione dell'8 luglio 2024, si rendeva noto, come, peraltro, si sapeva, che da settembre 2024 si sarebbe insediato un nuovo parroco e quindi sarebbe stato necessario un aggiornamento in un momento successivo proprio per conoscere anche le volontà e le determinazioni del parroco che sarebbe arrivato.

Al termine della riunione, quindi, ci si accordava nel senso che l'allora asilo ente morale avrebbe aggiornato il Comune non appena possibile, una volta che sarebbe stato approvato il nuovo statuto e una volta ottenute maggiori informazioni in merito ai lavori di ristrutturazione necessari per l'apertura della sezione asilo nido. In data 4 giugno 2025 si teneva poi un secondo incontro, questa volta presso proprio l'asilo di Vignate alla presenza del Consiglio di Amministrazione dell'attuale fondazione, chiamiamola così, del Sindaco e degli Assessori Calvi, Garrapa e Sartori, praticamente la Giunta quasi al completo.

In tale occasione veniva ribadita la volontà del Comune di sostenere l'asilo di Vignate, ora fondazione e si valutavano insieme le possibili vie alternative, da un lato quella di riproporre, come detto, una convenzione simile alla precedente scaduta oppure dall'altro quella di valutare il finanziamento dei lavori di straordinaria amministrazione legati al ripristino dei locali dell'asilo per

l'apertura di una sezione nido. Tuttavia le intenzioni del Consiglio di Amministrazione, in merito a decisioni legate al futuro della fondazione, così come la quantificazione dei costi relativi alle opere di straordinaria amministrazione, non erano ancora definitive, pertanto ci si congedava con l'impegno preso dal Consiglio di Amministrazione dell'asilo di aggiornare, non appena possibile il Comune, in merito alle circostanze suddette. Ad oggi tali conferme non sono ancora pervenute, motivo per cui il Comune e la Fondazione Asilo di Vignate, non sono ancora giunti ad una determinazione conclusiva in merito alla più opportuna forma di sostegno.

In conclusione la volontà dell'attuale maggioranza di sostenere l'asilo di Vignate è stata ed è chiara, è stata chiara sin dall'inizio del mandato e come anticipato è stata ribadita in tutti i documenti programmatici che abbiamo avuto modo di adottare. Vi sono stati più incontri tra i referenti tecnici e politici del Comune, i membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione, il primo tra l'altro praticamente a inizio mandato, a meno di un mese dai risultati elettorali. Quindi possiamo dire senza problemi che il dialogo c'è stato fin da subito ed è rimasto sempre costante. Ad oggi, tuttavia, il Comune è in attesa di conoscere le ultime determinazioni della fondazione in merito alle proprie scelte gestionali e solo in seguito a queste determinazioni sarà possibile valutare, insieme alla fondazione, la via di sostegno preferibile, che, in ogni caso, tengo a specificarlo, come già è stato specificato nel corso dei nostri incontri, sarà alternativa o sarà una convenzione che riproporrà la convenzione scaduta, oppure prevederà un finanziamento di carattere, chiamiamolo così, straordinario legato alla possibilità di andare incontro alle esigenze di ristrutturare il plesso dove si trova ora l'asilo infantile per l'apertura di una sezione nido. Pertanto se ad oggi la stipula di una convenzione fra Comune e fondazione non è ancora ultimata, di certo non è per una mancanza di volontà, ma è perché il Comune è in attesa di conoscere le ultime determinazioni dell'ente e quindi della fondazione.

Per tutti questi motivi la mozione presentata non può essere accolta, però è chiaro che valutiamo favorevolmente l'intento di sostenere in tutti i modi la Fondazione Asilo Nido di Vignate e costatiamo positivamente la comunanza di vedute tra le forze politiche locali”.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Sartori. Ci sono interventi, altri interventi? Il Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Quindi intanto un anno se ne va, nel senso che io mi ricordo lo stracciamento di vesti, un esposto contro l'Amministrazione, che presiedevo, per la convenzione che non dava abbastanza soldi e oggi voi che siete tutto pro asilo, perché da quello che ha letto ma ci credo, l'Assessore quello che ha scritto, oggi non siete... praticamente rilasciate che in tutti questi mesi non avete dato contributi.

C'è stata una critica continua, ma dal primo giorno in cui allora il Consigliere Bertolini e il Consigliere Costa si sono sganciati dalla maggioranza presieduta da Vergani, su quanto noi contribuivamo all'asilo, erano troppo pochi soldi, erano troppi pochi. C'è stata una cosa che è durata 12 anni e poi appena lì sedete voi praticamente lo cancellate perché stiamo aspettando. Nel frattempo i mesi però ci sono stati. Quindi la gestione c'è stata e non abbiamo dato soldi per questa gestione.

Quindi l'Amministrazione si solleva da dare qualcosa all'asilo perché loro non scelgono. E poi ribadisco, una cosa è la gestione, anche loro una cosa è la gestione. Quindi hanno la gestione, hanno le bollette da pagare, hanno la manutenzione ordinaria, hanno gli insegnanti, di entrate hanno contributi dalla Regione, contributi dallo Stato, qualcosa c'era, le rette e il contributo del Comune e andavano a pareggio della gestione annuale. Un conto è il lavoro straordinario, non si può pensare di metterlo in alternativa. In momenti di situazioni straordinarie noi siamo convinti che il Comune

debba mantenere la gestione ordinaria con una contribuzione ogni anno di quelli che erano... Noi avevamo fissato quella convenzione col costo a bambino, ci siamo scervellati, abbiamo rifatti i conti mille volte, mi ricordo tanto con il Consigliere Bertolini su cosa voleva dire il costo a bambino e successivamente con chi è rimasto in Consiglio Comunale su questo costo a bambino e anche con il Vice Sindaco Calvi, che allora era espressione della maggioranza del Consiglio di Amministrazione dell'asilo, ricordo benissimo. Abbiamo litigato e per anni ho gestito questa cosa qua per creare il massimo risultato e poi oggi voi sedete dite: "Va bene la gestione o in alternativa diamo i soldi".

No, noi rimaniamo convinti che c'è una questione di contributo. Quel contributo deve aiutare a far sì che le rette non aumentino ed è quel contributo che noi abbiamo calcolato come costo a bambino, proprio per essere più democratici possibile, quindi tanto diamo per un bambino che va alla scuola di infanzia statale, tanto diamo per un bambino che va alla scuola ente morale, oggi fondazione. Dall'altra parte noi abbiamo fatto degli investimenti sull'asilo statale negli anni di manutenzione straordinaria e pensiamo che sia corretto, visto che ci siamo coinvolti anche noi e soprattutto, perché se dovesse chiudere quell'asilo saremmo in crisi con le posizioni con la popolazione scolastica di Vignate, si creerebbero liste di attesa. È corretto anche investire, come abbiamo fatto in passato. Noi ci prendiamo la responsabilità che se passa in Consiglio Comunale è per approvarlo.

Quindi questa cosa mi lascia davvero allibito. Mi aspettavo, quantomeno per i mesi passati, calcoliamo il costo a bambino in scia di quella che era la convenzione, ci mettiamo dentro i mesi passati, diamo il contributo e poi si vedrà cosa succederà l'anno prossimo. Invece qui tutte le accuse rivolte al sottoscritto diventano niente, invece, adesso, perché voi decidete di non dare più i soldi e sostenete in questo modo l'Asilo Ente Morale, la fondazione.

Quindi sono rimasto allibito, non pensavo proprio a questa risposta. Mantengo ferma la mia convinzione e basta. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Assessore Sartori, se vuole replicare? Prego.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Io non ho detto che non diamo i soldi all'asilo, siamo ancora in tempo per fare, comunque, una convenzione che preveda la copertura dei costi e quindi adottare eventualmente il criterio che è sempre stato adottato in convenzioni che, tra l'altro, anche noi abbiamo approvato per quanto riguarda il 2025. È chiaro che la fondazione ad un certo punto ci dovrà dare una risposta, perché altrimenti i tempi finiscono per tutti e su questo siamo assolutamente d'accordo. Però ribadisco che si è innescato un dialogo, che è partito l'8 di luglio, quindi praticamente meno di un mese dopo che siamo stati eletti e siamo noi che stiamo aspettando delle risposte su delle scelte che sta facendo la fondazione, sulle quali assolutamente non voglio entrare in merito e sulle quali non mi sento di esprimere un giudizio, ma in base alle scelte che verranno fatte da loro, chiaramente poi ci saranno anche delle conseguenze su quelle che possono essere, chiamiamole così, le regole del gioco che possono essere poi applicate. È chiaro che se non se ne farà nulla o se non si deciderà di seguire la strada dell'apertura di una nuova sezione o della possibilità di contribuire in modo concreto perché ciò avvenga, resta sempre valida la strada di riproporre una convenzione come quella che è scaduta e come è sempre stata fatta, che ovviamente, anche se verrà firmata ad ottobre del 2025, varrà, comunque, per l'anno 2025, anche perché negli ultimi anni le convenzioni, che sono state fatte, considerando anche il fondo 0-6 che dal 2023, se non vado errata viene, comunque, erogato da Regione Lombardia e l'anno scorso per intenderci l'asilo, ora fondazione, ha preso 9 mila euro dal fondo 0-6, quindi comunque un contributo statale, c'è comunque, come dire, una tenuta del sistema. Quindi quella che poi è una convenzione che apparentemente si assestava su un contributo di 20

mila euro, con la giustissima clausola del pareggio di bilancio e quindi del fatto che il Comune contribuisce per aiutare a sostenere e non per andare ad arricchire, i contributi che poi venivano effettivamente erogati non erano mai così alti.

Quindi si è cercato di fare un discorso più generale, ma io non ho assolutamente detto che il 2025 è un anno perso. È un anno in cui sono iniziate, cioè dall'anno scorso sono iniziate delle trattative. L'asilo non ci ha ancora dato delle risposte definitive. È chiaro che il Comune, ad un certo punto, dovrà mettere, tra virgolette, un ultimatum perché poi i tempi scadranno. Quindi è ovvio, che se si sperava di riuscire a fare qualcosa di più seguendo la via degli investimenti, perché lì avremmo potuto dare un contributo sicuramente maggiore rispetto a quello che poteva essere la convenzione, si tornerà indietro e si darà almeno per il 2025, poi si vedrà cosa sarà per il futuro, una convenzione che sarà uguale a quella che sempre è stata adottata o quantomeno simile, chiaramente condivisa con la Fondazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Sartori. Ho visto che ha alzato la mano per l'intervento il Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, allora, convenzione che ho vanamente cercato in Amministrazione Trasparente e non ho trovato e questo mi dice la difficoltà di un qualsiasi cittadino per trovare le cose più elementari. Se non ricordo male, mi corregga, io vado a memoria, erano 20 mila euro, adesso non ricordo effettivamente.

Ricordo anche che c'era stato tempo addietro, quando si sono ampliate le classi, c'era stato anche un finanziamento straordinario, che è stato fatto molto bene la strutturazione. Quello che non capisco è perché la Fondazione, poi arriviamo anche sotto questo punto di vista, non sia così attiva nei confronti dell'ente, non sia così partecipativa nei confronti dell'ente per arrivare ad una definizione di questa convenzione. Cioè cosa vuol dire? Stanno andando avanti lo stesso anche senza i nostri soldi? Sembra strano. Oppure, non lo so, ce lo diranno loro. E questo è un dato rifatto.

Certo che questo passaggio giuridico, cioè da ente morale a fondazione, a mio parere il Comune doveva portare a conoscenza il Consiglio Comunale e questo non è stato fatto, perché cambia giuridicamente la questione e oltretutto se ci sono dei componenti all'interno del Comune, perché il Comune ha espressione all'interno della Commissione, ritengo che sia cambiato anche il Consiglio di Amministrazione eccetera, eccetera, debba cambiare il Consiglio di Amministrazione perché passando da un ente morale all'associazione del terzo settore, è cambiata sotto il profilo giuridico, sotto questo punto di vista. Quindi, a mio parere, doveva essere portato a conoscenza il Consiglio Comunale e quindi reinserire i componenti già previsti in quello che era l'ente morale, al di là di tutto.

Non so, mi sembra il comportamento del Comune attendista sotto questo punto di vista. Magari ne avrà tutte le ragioni, però mi sembra anche strano che non ci sia questa spinta da parte della Fondazione, ormai non più ente, della Fondazione a cercare di chiudere il più presto possibile, anche perché evidentemente è un sistema che va avanti da tantissimi anni, perché l'abbiamo già detto, scritto nella mozione, l'ha detto anche lei, è una realtà storica, ha grande rilevanza nella comunità e vantando una tradizione ultracentenaria e sono sempre... il finanziamento è sempre stato portato avanti, tant'è vero che abbiamo la presenza dei componenti del Consiglio Comunale, forse ancora l'espressione precedente, di certo, all'interno del Consiglio di Amministrazione. Quindi mi sto chiedendo, cioè vorrei capire a che punto sono queste trattative, perché mi sembra un po' una situazione attendista da parte dell'Ente, però dall'altra parte non c'è uno spirito di voler chiudere al

più presto una trattativa o quantomeno stipulare la convenzione, quantomeno portare avanti la convenzione che è già in piedi e che sta andando avanti sotto questo punto di vista. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. Ci sono degli interventi ulteriori?

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Posso dare una risposta lampo al Consigliere Baggi?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, prego, Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, allora la questione è questa, è chiaro che se sul piatto ci sono due alternative e una alternativa dipende dall'apertura o meno... dalla realizzazione o meno dell'ampliamento dell'offerta educativa e quindi dal fatto che l'asilo, la Fondazione decida di aprire un asilo nido, finché non ci danno il ritorno, sì, abbiamo deciso di fare questo e lo vogliamo fare in questo modo, cioè in un modo... Scusate, è l'orario. Comunque in un modo tale per cui l'ente effettivamente può contribuire e finanziare, considerato che negli ultimi anni l'asilo nido comunale non riesce a far fronte a tutte le richieste che ci sono, per dirne una e noi finché non abbiamo questa certezza, non possiamo percorrere questa strada. Come dicevo prima è chiaro che se ad un certo punto, come giusto che sia, la Fondazione si voglia prendere più tempo per valutare questa circostanza o valutare in che termini portare a termine questa circostanza, potremo sempre continuare almeno per il 2025 sulla strada della convenzione che c'è sempre stata. Quindi attendista più che averli incontrati subito dopo la nostra elezione e aver iniziato subito il dialogo, non so che fare.

Per quanto riguarda, invece, la preoccupazione, quindi il fatto che avremmo dovuto portare in Consiglio Comunale la circostanza che l'asilo adesso è diventato Fondazione, ci tengo a sottolineare che non è stata una decisione autorizzata da noi, cioè è stata una strada che in totale autonomia ha percorso l'asilo. Quindi noi siamo stati semplicemente notiziati del fatto che da ente morale sono diventati Fondazione. C'è stata trasmessa la settimana scorsa la copia del nuovo Statuto. È chiaro che nel momento in cui poi si porterà in Consiglio Comunale quella che sarà la nostra scelta politica di sostegno, è ovvio che sarete tutti resi edotti. Però posso sul punto specificare che, comunque, è stata mantenuta la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di un membro, non più tre, un membro nominato direttamente dal Comune. Quindi, comunque, la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione resta mista dal punto di vista della nomina, perché un membro sarà sempre nominato dal Comune di Vignate.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. C'è una replica del Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Una cosa al volo. Non è bellissima questa cosa, perché si perde praticamente la possibilità e l'espressione di maggioranza e opposizione. Quindi ci sarà solo un membro? Questa è una scelta che è stata fatta? Non la sapevo questa scelta.

INTERVENTO

Dovrebbe essere condivisa.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

È una scelta che è stata fatta da loro.

GOBBI PAOLI – Consigliere

Non sapevo questa scelta. Baggi, loro fanno... scelgono ulteriormente, noi non c'entriamo niente con le scelte.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Certo, noi non possiamo... È per quello che dico che anche in base alle decisioni che loro, in totale autonomia e senza ovviamente nessuna nostra influenza, prenderanno e poi ci saranno chiaramente, tra virgolette, delle conseguenze. È chiaro che noi abbiamo delle Leggi non solo nazionali, ma anche europee da dover rispettare. Quindi in base alle scelte che l'Ente decide di fare, poi il Comune si muoverà di conseguenza.

La cosa importante è che sia chiaro quali sono le prospettive e quali sono le possibilità. Poi, ripeto, ognuno farà le sue scelte.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, a questo punto metto in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: *“Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: sostegno all'Asilo Infantile Ente Morale”*.

Chi approva? 3.

Chi si astiene? Un astenuto, Baggi.

Chi vota contro? Okay, la maggioranza respinge.

Grazie, a questo punto siamo alla fine. Ringrazio per la pazienza il Vice Segretario dottoressa Elisa Bianchi, che ci ha seguito oggi in questo Consiglio Comunale. Ringrazio tutti voi che avete partecipato e tutti quelli che sono stati online fino a quest'ora. Speriamo che sia stato interessante e grazie per i contributi che avete dato per questa Amministrazione.

Grazie e buonasera a tutti. Buone vacanze.

(Saluti in generale).

Terminano i Lavori di Consiglio Comunale.